



COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

Provincia di Chieti



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022-2024



Sommario

1	INTRODUZIONE.....	3
2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	7
3	NOTE METODOLOGICHE.....	7
4	SEZIONE STRATEGICA (SeS)	8
4.1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	8
4.1.1	IL DOCUMENTO PER L'ECONOMIA E FINANZA 2021	8
4.1.2	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2022-2024	17
4.1.3	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILENZA.....	26
4.2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	29
4.2.1	LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA.....	29
4.2.2	IL TERRITORIO	35
4.2.3	ECONOMIA INSEDIATA	37
4.2.4	L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE.....	37
4.2.5	LA DOTAZIONE ORGANICA.....	39
4.2.6	IL GRUPPO COMUNE DI SAN VITO CHIETINO	40
4.3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	41
5	SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	45
5.1	SeO PARTE 1.....	45
5.2	SeO PARTE 2.....	58
5.2.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE	58
5.2.2	IL PROGRAMMA TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI	62
5.2.3	IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI	72
5.2.4	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	76
5.2.5	LA COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.....	77
5.2.6	LE ALIQUOTE TRIBUTARIE	78
5.2.7	LE TARIFFE DEI SERVIZI	86
5.2.8	I PROVENTI DALLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	94
6	CONSIDERAZIONI FINALI	96



1 INTRODUZIONE

Il sistema contabile degli Enti Locali ha subito una profonda evoluzione per effetto delle novità recate dal D.lgs. 118/2011, contenente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come integrate dal D.lgs. 126/2014, determinando un cambiamento fortemente discontinuo nel complessivo sistema contabile degli Enti Locali.

Tale cambiamento ha inciso profondamente sull’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni locali, soprattutto a seguito e per effetto dell’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata, per l’imputazione delle diverse poste in funzione del criterio-guida dell’esigibilità, che costituisce certamente la novità di maggior rilievo. Non di meno sono stati introdotti altresì nuovi strumenti ed istituti contabili, come il fondo pluriennale vincolato, che hanno imposto agli Enti Locali diverse e rinnovate modalità di svolgimento delle rilevazioni contabili, allo scopo di garantire la migliore rappresentazione degli esiti conseguiti e l’ampiamiento dei livelli di omogeneità e confrontabilità dei risultati.

Il superamento del precedente quadro di riferimento relativo all’ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, contenuto nel D.lgs. 267/2000, si è reso necessario nella prospettiva di:

1. favorire la progressiva uniformità ed omogeneità dei sistemi contabili delle diverse amministrazioni pubbliche, anche nella prospettiva di migliorare l’efficacia delle operazioni di consolidamento (in precedenza condizionate da una forte eterogeneità);
2. migliorare la capacità degli strumenti e rappresentare efficacemente i risultati dell’Ente Locale e, conseguentemente, il livello di accountability realizzato, rilasciando un’informativa più fruibile e intellegibile.

Il percorso auspicato si è tradotto in numerose novità di rilievo, che hanno riguardato essenzialmente:

1. il principio di competenza da seguire per l’imputazione ai diversi esercizi delle operazioni della gestione realizzate, con il superamento della logica della competenza finanziaria semplice esclusivamente legata alla formazione dell’obbligazione giuridica;
2. l’introduzione di nuove tassonomie destinate a ri-classificare l’entrata e la spesa, con il superamento delle vecchie distinzioni per la spesa e per l’entrata;
3. gli schemi del sistema di bilancio, tanto per la fase di previsione quanto per la fase di rendicontazione, per assicurare un’informativa ed una modulistica strettamente coerente con le rinnovate caratteristiche della contabilità armonizzata;
4. i sistemi contabili utilizzati ed in particolare l’impostazione della correlazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale, con il superamento della precedente logica del “prospetto di conciliazione” ed il ricorso ad una logica di integrazione, grazie alla quale i diversi fabbisogni informativi sono soddisfatti mediante un unico processo di rilevazione;
5. i principi contabili generali ed applicati, che sono stati ampiamente rivisti nella prospettiva di assicurare la piena attuazione dell’armonizzazione contabile, sia a livello di postulati sia a livello di principi applicati, in relazione alle specifiche tipologie di operazioni che devono formare oggetto di rilevazione;
6. il piano integrato dei conti, finalizzato a classificare in modo analitico (e sulla base di più livelli) le entrate e le spese, le attività e le passività patrimoniali ed i costi e ricavi, allo scopo di garantire una crescente capacità informativa e conseguire un’effettiva uniformità nell’imputazione delle operazioni alle diverse classificazioni di bilancio;
7. l’introduzione della logica della transazione elementare, monetaria e non, finalizzata ad identificare l’unità elementare della rilevazione proprio nel sistema contabile vigente per gli enti locali, utile anche per garantire il funzionamento del piano integrato dei conti.

L’insieme di tali elementi innovativi caratterizza il nuovo sistema contabile, che definisce il quadro delle regole e cui devono attenersi gli Enti locali nella prospettiva di attuare i rinnovati principi contabili caratterizzanti la nuova impostazione.

In particolare, l’obiettivo ricercato è legato al miglioramento progressivo dell’informativa rilasciata nei confronti dei diversi stakeholder dell’Ente locale, nella prospettiva di comprendere al meglio le dinamiche finanziarie e le condizioni di equilibrio dell’amministrazione pubblica locale.



Una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione contabile è rappresentata dal DUP - Documento Unico di Programmazione. Si tratta del documento di guida strategica ed operativa dell'Ente Locale, che costituisce il presupposto necessario degli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi.

Con il DUP i Comuni dispongono dello strumento, utile e flessibile, per affrontare in maniera strategica la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo.

Nello specifico, il principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al decreto legislativo n. 118 del 2011, afferma che *"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"*.

Pertanto, al fine di adempiere al principio normativo di cui sopra, non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *"Piano di Governo"*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

✓ Par. 1 - Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

✓ Par. 2 - I contenuti della programmazione.



“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica.....Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.....I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell’attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

✓ Par. 3.3 - Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione. In particolare, il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

✓ Par.8 - Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”

✓ Par.8.1 - La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”

✓ Par.8.2 - La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

✓ Par.10.1 - Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP). Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

All’impianto normativo sopra descritto, dedicato specificatamente ai contenuti minimi richiesti dal Principio Contabile della Programmazione all. 4/1 al D.lgs. 118/2011 per la redazione del DUP 2020/2022, va aggiunta la novità apportata dal **D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”**, il quale, dando avvio ad un nuovo programma delle opere pubbliche da adottarsi per il triennio 2019/2021 che muta l’approccio stesso delle Amministrazioni nei confronti delle opere da realizzare, modifica intimamente l’attività di programmazione degli Enti Locali.

Inoltre, va precisato che, anche l’elaborazione del **piano triennale dei fabbisogni di personale a partire dal triennio 2020/2022**, ha subito rispetto al passato un profondo mutamento dei criteri di redazione. Secondo, infatti, l’impostazione espressa nelle nuove linee guida del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, pubblicate in Gazzetta Ufficiale del 27/7/2018, la dotazione organica non è più espressa in termini numerici di posti, ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile.

In altre parole, il DUP 2020/2022, nella sua nuova formulazione di cui al D.M. 14/2018 ed alle linee guida del 27/7/2018, ed in combinato disposto con tali novità, dovrà contenere nella parte 2^a della SeO, tutti gli atti di programmazione settoriale, in particolare:

- **Il Programma triennale del fabbisogno del personale** di cui all’art. 6 comma 4 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165;



- **il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo i nuovi schemi approvati con il citato D.M. 14/2018;
- **il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, di cui all'art. 58, comma 1 del D.lgs. 112 del 25/06/2008, convertito nella L. 6/8/2008, n. 133;
- **Il Programma biennale di forniture e servizi** di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 e regolato con Decreto 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- **Il Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa** di cui all'art. 2, comma 594 della Legge n. 244/2007;
- **eventuali altri documenti di programmazione**

Con tali presupposti il DUP rischia di trasformarsi in un documento *Omnibus* corredato più di allegati settoriali, che di significativi contenuti strategici, con la conseguenza che la parte adempimentale potrebbe risultare prevalente su quella a reale valenza programmatoria.

Di contro, invece, questa Amministrazione Comunale ha l'intenzione di curare con maggiore attenzione rispetto al passato, la corretta sequenza e declinazione delle linee di mandato in politiche ed obiettivi dell'Ente (collegati con Peg-Piano Esecutivo di Gestione, Pdo-Piano degli Obiettivi, Piano Performance, corredati di opportuni indicatori e target), con lo scopo di definire, attraverso un percorso intelligibile e coerente, la vera linea d'azione del nostro ente.



2 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. È importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del "Piano di governo", ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il "Piano di governo" e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e si confida che entro pochi anni giunga a compimento.

3 NOTE METODOLOGICHE

Il Documento Unico di Programmazione, come indicato nel principio contabile applicato della Programmazione, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è "lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali" ed inoltre "costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

Pertanto, con l'introduzione del principio contabile citato, il Legislatore ha voluto assimilare il ciclo di programmazione degli Enti Territoriali a quello dello Stato (Documento per l'Economia e la Finanza, da cui discende la Legge di Bilancio). Con l'introduzione di questo disposto normativo la programmazione avviene ex ante rispetto al Bilancio di Previsione confermando che il DUP non è un allegato al Bilancio di Previsione, ma ne rappresenta il presupposto e, come tale, lo deve precedere.

Tale disposto normativo è ulteriormente ribadito dalle linee di indirizzo deliberate dalla Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, n. 14/SEAUT/2017/INPR che rafforzano il valore della programmazione ex-ante rispetto al Bilancio.

La Corte dei Conti afferma, infatti, come "[...] il DUP sia nella sua forma ordinaria, che semplificata, si configuri come atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione, strettamente connesso sia al Bilancio di previsione che al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In tale ottica il DUP compendia in sé le diverse linee programmatiche relative alla gestione



delle risorse umane, finanziarie e strumentali degli Enti, al fine di garantirne la complessiva coerenza, anche in vista del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica [...]"

4 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 d.Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo cioè nel quinquennio.

4.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

4.1.1 IL DOCUMENTO PER L'ECONOMIA E FINANZA 2021

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, Mario Draghi, e del Ministro dell'Economia e Finanze, Daniele Franco, il 29 settembre 2021 ha deliberato la Nota di Aggiornamento al Documento per l'Economia e la Finanza 2021, che analizza in modo prospettico le evoluzioni del quadro macroeconomico mondiale ed italiano per il prossimo triennio ed illustra le finalità che verranno perseguite con la Legge di Bilancio 2022.

Nel presentare il DEF il Ministro per l'Economia enunciò: *“La situazione sanitaria ed economica è nettamente migliorata negli ultimi mesi. Nel nostro Paese, ciò è avvenuto grazie a misure preventive ben calibrate, al grande sforzo del personale sanitario, alla consapevole disciplina dimostrata dai cittadini, alle misure di sostegno economico attuate dal Governo e, in misura crescente, all'avanzamento della campagna di vaccinazione contro il Covid-19. L'obiettivo che il Governo si è dato di vaccinare l'80 per cento della popolazione sopra ai dodici anni con doppia dose sarà conseguito nei prossimi giorni; oltre l'83 per cento degli italiani over 12 ha già ricevuto almeno una dose vaccinale e a più del 6 per cento degli individui fragili è già stata somministrata una terza inoculazione di richiamo. A inizio estate si è assistito ad una ripresa dei contagi da Covid-19, anche per via della diffusione della variante Delta del SARS-Cov-2, più contagiosa. Tuttavia, nel mese di settembre la 'quarta ondata' dell'epidemia ha rallentato, e gli ultimi dati indicano meno di 40 contagi alla settimana per 100 mila abitanti. Buone notizie sono anche giunte dai dati economici: la crescita del PIL reale nel primo semestre dell'anno in corso ha oltrepassato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti del prodotto. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento ipotizzato nel DEF in aprile. Le prospettive di ulteriore recupero del PIL nei prossimi trimestri sono legate in primo luogo all'evoluzione della pandemia e della domanda mondiale, ma saranno anche influenzate dalle carenze di materiali e componenti e dai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, fattori che impattano anche sui costi di produzione delle imprese e possono ostacolarne i piani di produzione. L'elevata circolazione del coronavirus a livello mondiale e i bassi tassi di vaccinazione in Africa ed altre aree geografiche potrebbero favorire l'emergere di varianti più contagiose o capaci di evadere gli attuali vaccini. Inoltre, la fragilità del settore immobiliare e le conseguenti tensioni finanziarie in Cina potrebbero avere ripercussioni sull'economia mondiale. Pur riconoscendo questi rischi, la visione che ispira le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024, qui presentate, è positiva. L'andamento dei contagi e degli indicatori di pressione sul sistema ospedaliero italiano sarà costantemente monitorato e si valuteranno attentamente gli effetti sui contagi dell'avvio dell'anno scolastico e del prossimo ritorno al lavoro in presenza nel settore pubblico. Vi è tuttavia una concreta possibilità di recuperare gradualmente normali livelli di apertura nelle attività sociali, culturali e sportive, il che contribuirà a raggiungere il livello di PIL trimestrale precrisi entro la metà del prossimo anno. Conseguita questa prima tappa, comincerà la fase di vera e propria espansione economica, che porterà la crescita del PIL e dell'occupazione nettamente al disopra dei ritmi registrati nell'ultimo decennio. L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sospinta da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale. Dopo l'approvazione del PNRR da parte del Consiglio dell'Unione Europea (UE) a fine giugno, Governo e Parlamento hanno continuato a lavorare sul Piano a ritmo sostenuto. Ad agosto l'Italia ha ricevuto*



l'anticipo dall'UE su sovvenzioni e prestiti dello Strumento per la Ripresa e Resilienza (RRF). Le strutture tecniche di gestione e monitoraggio del Piano sono state formalizzate e sono ora in fase di costituzione. Alcuni obiettivi di riforma e regolamentazione concordati con la Commissione Europea sono già stati conseguiti e nei prossimi mesi si attueranno gli impegni necessari a completare la prima tappa del Piano, propedeutica all'erogazione della relativa tranche di sovvenzioni e prestiti RRF. Gli incrementi del PIL che stiamo registrando riflettono già alcuni incentivi all'innovazione e all'efficientamento energetico finanziati dal PNRR, ma non ne incorporano ancora il forte impulso agli investimenti pubblici, peraltro già in notevole crescita (quasi il 20 per cento in termini nominali nel 2020 e 16 per cento quest'anno). Grazie anche al recupero di competitività testimoniato dall'espansione del surplus commerciale del Paese, la nuova previsione tendenziale indica tassi di crescita del PIL reale pari al 4,2 per cento nel 2022, 2,6 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Queste proiezioni, che sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, porterebbero il PIL al disopra del trend precrisi nel 2024; dal 2025, anche grazie ai due anni rimanenti del PNRR, vi sarà una concreta opportunità di accrescere il prodotto, l'occupazione e il benessere dei cittadini italiani in misura ben superiore a quanto si sarebbe potuto immaginare prima della crisi. La revisione al rialzo della previsione di crescita reale, segnatamente per il 2021, e di incremento del deflatore del PIL ci consegna anche livelli di PIL nominale assai più elevati. L'incremento del PIL nominale previsto per quest'anno è ora del 7,6 per cento, in aumento dal 5,6 per cento del DEF. A sua volta, la maggiore crescita nominale comporta un significativo abbassamento delle previsioni di indebitamento netto (deficit) delle Amministrazioni pubbliche. Nel 2021 si stima inoltre un tiraggio delle misure straordinarie di sostegno a lavoratori, famiglie e imprese inferiore alle valutazioni originarie, tanto che la previsione di deficit scende dall'11,8 per cento del PIL nel DEF al 9,4 per cento. I livelli di indebitamento netto previsti per i prossimi anni si abbassano anch'essi marcatamente, con una traiettoria che approda ad un deficit del 2,1 per cento nel 2024 contro una stima programmatica del 3,4 per cento nel DEF. Il più alto livello di PIL e il minor deficit fanno anche sì che il rapporto tra debito pubblico e prodotto non salga ulteriormente quest'anno, come previsto nel DEF, ma scenda invece al 153,5 per cento, dal 155,6 per cento nel 2020. Alla luce di questo migliorato quadro economico e finanziario e delle Raccomandazioni specifiche al Paese da parte del Consiglio UE, il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le mozioni approvate il 22 aprile scorso. Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. In base alle proiezioni aggiornate, si può prevedere che tale condizione sarà soddisfatta a partire dal 2024. Da quell'anno in poi, la politica di bilancio dovrà essere maggiormente orientata alla riduzione del disavanzo strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL al livello precrisi (134,3 per cento) entro il 2030. La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati avanzi primari. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione. In coerenza con questo approccio, la manovra della Legge di bilancio 2022-2024 punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento e anche i deficit previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF. Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di svariate misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime. In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto programmatico è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Come risultato del relativo impulso fiscale, la crescita del PIL prevista nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita dell'occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il tasso di disoccupazione. La discesa del rapporto debito/PIL sarà più graduale in confronto allo scenario tendenziale, ma significativa, giacché si passerà dal 153,5

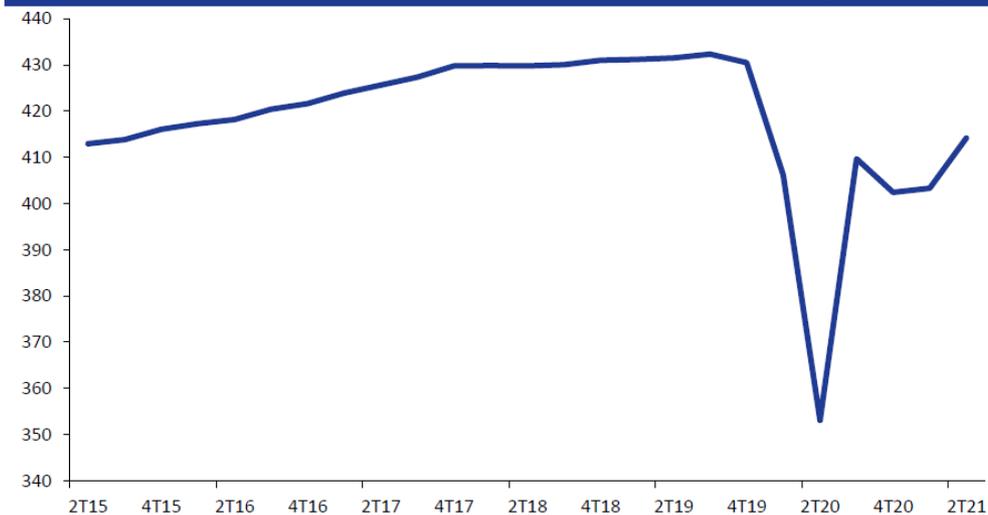


per cento previsto per quest'anno al 146,1 per cento nel 2024. In conclusione, il presente documento prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. L'intonazione della politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi due anni e poi diventa gradualmente più focalizzata sulla riduzione del rapporto debito/PIL. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente. È una scommessa che l'Italia può vincere con la coesione interna, il buon governo e un forte radicamento europeo.

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

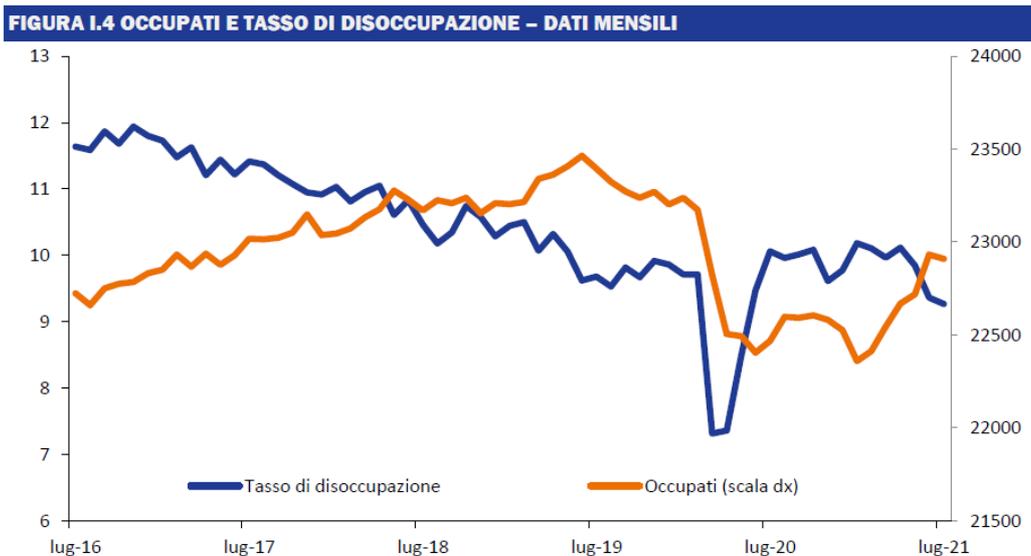
Il primo semestre dell'anno in corso ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si prevede che il terzo trimestre segnerà un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del DEF 2021.

FIGURA I.1 PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI – VALORI TRIMESTRALI (MLD. EURO)



Fonte: Istat

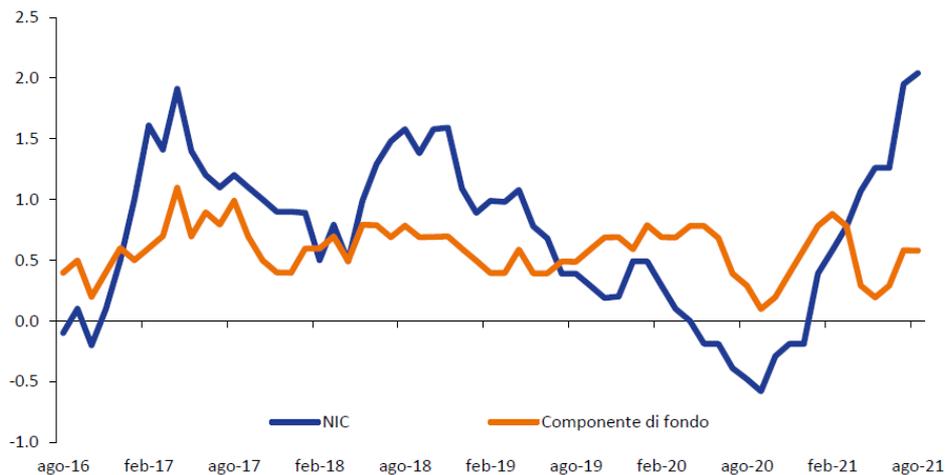
L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione in Italia e nei nostri principali partner commerciali hanno contribuito all'allentamento delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2. [...] Nella prima metà del 2021 il valore aggiunto dell'industria e delle costruzioni ha continuato a crescere ad un ritmo relativamente sostenuto, che nel caso delle costruzioni ha consentito di oltrepassare il livello di produzione pre-pandemia e nel caso dell'industria di recuperare tale livello. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre sono stati i servizi a trainare la ripresa del PIL, grazie all'allentamento delle restrizioni e delle misure di distanziamento sociale. Dal lato della domanda, si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti. Le esportazioni sono cresciute notevolmente, soprattutto nel secondo trimestre. La ripresa dell'import ha tuttavia fatto sì che il contributo netto del commercio internazionale alla crescita del PIL nel primo semestre sia risultato lievemente negativo. Coerentemente con l'andamento del prodotto, nel primo semestre l'occupazione ha registrato un notevole recupero. In luglio, il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro risultava superiore del 2,5 per cento al minimo raggiunto a inizio anno, pur restando inferiore dell'1,4 per cento al livello precrisi. L'input di lavoro misurato secondo la contabilità nazionale (ULA) nel primo semestre ha segnato un recupero solo lievemente superiore a quello del PIL, il che suggerisce che gran parte del guadagno di produttività registrato dai dati 2020 sia stato mantenuto nell'anno in corso.



Fonte: Istat

Il 2021 è anche stato sinora contrassegnato da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate ma pur sempre significativa. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), dopo un calo medio dello 0,2 per cento nel 2020, nei primi otto mesi di quest'anno è aumentato mediamente dell'1,2 per cento sul corrispondente periodo del 2020, trainato dal rimbalzo dei prezzi dei prodotti energetici. Il tasso di inflazione tendenziale in agosto è salito al 2,0 per cento, trainato dai beni energetici regolamentati (+34,4 per cento) e dagli altri energetici (+ 12,8 per cento). L'inflazione di fondo (prezzi al consumo esclusi energia, alimentari e tabacchi) resta bassa (0,6 per cento in agosto) e la crescita delle retribuzioni contrattuali a tutto giugno risultava nulla nel settore pubblico e moderata nel settore privato (1,2 per cento tendenziale nell'industria e 0,7 per cento nei servizi di mercato). Ad eccezione dei servizi ricettivi e di ristorazione, per i quali l'inflazione in agosto è risultata pari al 2,3 per cento, non vi sono per ora evidenze di un ampliamento del processo inflazionistico in Italia. Va tuttavia segnalato che la crescita dei prezzi alla produzione dell'industria (PPI) ha notevolmente accelerato (10,4 per cento in luglio), anche nella componente al netto dell'energia (6,1 per cento). Escludendo i beni esportati, a giugno il PPI relativo al mercato interno è cresciuto dell'12,3 per cento in termini tendenziali, mentre i prezzi delle costruzioni di edifici sono saliti del 4,4 per cento. Sebbene questi andamenti si rapportino ad un 2020 molto debole (-4,3 per cento per i prodotti industriali sul mercato interno e +0,2 per cento per le costruzioni) vi è un concreto rischio di trasmissione dei notevoli aumenti di prezzo dallo stadio della produzione a quello del consumo. Il Governo è già intervenuto in luglio per calmierare i costi delle bollette elettriche tagliando i cosiddetti oneri di sistema; a fronte dei recenti incrementi dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, il 23 settembre è stato annunciato un nuovo intervento di riduzione degli oneri fiscali, pari a 3,5 miliardi di euro.

FIGURA 1.5 PREZZI AL CONSUMO, VARIAZIONI TENDENZIALI (IN PERCENTUALE)



Fonte: Istat

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, si segnala un ulteriore allargamento del surplus commerciale e dell'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti, entrambi pari a circa il 3,9 per cento del PIL nei dodici mesi terminati a giugno. La ripresa delle importazioni dovuta al rafforzamento della domanda interna dovrebbe portare ad un lieve restringimento del surplus nel secondo semestre; cionondimeno, il 2021 è previsto chiudersi con un avanzo pari al 3,6 per cento del PIL per entrambi i saldi. Infine, con riferimento alla finanza pubblica. Il fabbisogno di cassa del settore statale nei primi otto mesi dell'anno ha registrato un andamento assai più moderato del previsto, risultando pari a 70,1 miliardi, circa 36,2 miliardi in meno che nel corrispondente periodo del 2020 (27,2 miliardi in meno se si escludono le sovvenzioni ricevute in agosto dalla Recovery and Resilience Facility - RRF). D'altro canto, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche nel primo trimestre è stato pari al 13,1 per cento del PIL in termini non stagionalizzati, in aumento rispetto al 10,6 per cento del 2020 e al 6,5 per cento del 2019. Va tuttavia rilevato che la finanza pubblica nel primo trimestre di quest'anno è stata pienamente investita dalla pandemia e dalle relative misure di sostegno all'economia, mentre l'anno scorso ne risultò fortemente impattata nel solo mese di marzo. Alla luce del robusto andamento delle entrate tributarie e contributive (+ 8,8 per cento nei primi sette mesi dell'anno sul corrispondente periodo del 2020) e di una spesa inferiore alle attese, l'indebitamento netto annuale dovrebbe risultare inferiore a quello del 2020.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Il quadro previsivo rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale. In confronto al DEF, le variabili esogene della previsione giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2021 e una lieve limatura per il 2022 e 2023. Nel dettaglio, la crescita prevista del commercio mondiale e delle importazioni dei principali partner commerciali dell'Italia è rivista al rialzo per il 2021 e, in minor misura, per il 2022 e il 2023. Il tasso di cambio dell'euro è più competitivo rispetto al livello utilizzato per la previsione del DEF, soprattutto contro il dollaro, e un ulteriore sostegno proviene dai tassi a breve e dai rendimenti attesi sui titoli di Stato, inferiori in confronto alle ipotesi del DEF. Un fattore di freno è invece rappresentato dal prezzo atteso del petrolio (ricavato dalle quotazioni dei futures), che è più elevato in confronto alla previsione di aprile. Dal punto di vista dell'impulso fornito dal PNRR, la versione finale del Piano definita con la Commissione Europea comporta uno spostamento di flussi di spesa dal primo triennio del Piano verso il secondo. Peraltro, l'anno più interessato dalla revisione al ribasso è il 2021, per il quale la crescita prevista del PIL è largamente acquisita. L'impulso derivante dalla spesa attivata dal PNRR è lievemente inferiore nel 2022 e 2023, mentre risulta nettamente superiore nel 2024. Di ciò si è tenuto conto nel rimodulare la previsione della spesa per investimenti. L'impatto delle riforme previste dal PNRR è incorporato nella previsione in via indiretta, ovvero attraverso il tasso di crescita potenziale verso il quale l'andamento del PIL tende a convergere nel medio termine. Ciò anche in considerazione del fatto che i relativi impatti avranno luogo su un arco temporale più lungo



rispetto al 2022-2024. Come si è detto, la stima di crescita del PIL reale per il 2021 sale dal 4,5 per cento al 6,0 per cento. La crescita del 2022 è invece rivista al ribasso, dal 4,8 per cento al 4,2, principalmente per via del più elevato punto di partenza. Nel complesso, secondo la nuova previsione il biennio 2021-2022 registrerà un recupero più marcato del prodotto rispetto a quanto previsto nel DEF, con un livello di PIL reale che già nel 2022 risulterebbe lievemente superiore a quello del 2019. Per i due anni seguenti, considerato l'effetto congiunto della revisione delle esogene e delle ipotesi relative al PNRR, si confermano sostanzialmente le previsioni del DEF, con una crescita che pur rallentando rispetto al 2021-2022, sarebbe nettamente superiore alla tendenza precrisi. L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al picco pandemico – discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari. Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari. Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudenziale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,2	2,6	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,4	1,5
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,3	1,5
PIL nominale	-7,9	7,6	5,8	4,1	3,4
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,0	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,1	2,2	1,8
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,6	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,2	2,9	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Nel 2021 l'occupazione è prevista crescere lievemente più del PIL per quanto riguarda le unità di lavoro e le ore lavorate, mentre per gli anni successivi la previsione sconta una moderata crescita della produttività. Il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro salirebbe al di sopra del livello precrisi già nel 2022, per poi registrare una vera e propria espansione nei due anni seguenti. Per quanto riguarda l'inflazione, la previsione per l'anno in corso è stata rivista al rialzo in considerazione degli aumenti più corposi del previsto registrati dai prezzi al consumo. Per gli anni seguenti si prevede che il 2022 registri un incremento medio del deflatore dei consumi lievemente superiore a quello del 2021 per via dell'effetto di trascinamento degli aumenti dei prezzi energetici attualmente in corso e che si abbia poi una fase di moderazione. L'andamento sottostante dell'inflazione sarebbe comunque più sostenuto che negli anni passati, sia per via di fattori globali sia per il dinamismo della domanda aggregata. È inoltre prevedibile che nel medio termine la crescita salariale risponda gradualmente alla discesa del tasso di disoccupazione e al moderato rialzo del costo della vita. I rischi per la previsione di crescita del PIL appaiono bilanciati. Da un lato, la prevista ripresa economica potrebbe essere interrotta da una nuova recrudescenza della pandemia, e la previsione per l'economia italiana si basa sulla piena realizzazione del PNRR – senza il quale il tasso di crescita del PIL risulterebbe notevolmente inferiore. Dall'altro, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, nonché le condizioni monetarie e finanziarie espansive e l'impulso alla crescita fornito dal Next Generation EU (NGEU) non solo in Italia ma in tutta la UE, potrebbero condurre ad una crescita del PIL superiore a quanto previsto. Per quanto riguarda la previsione di inflazione, i forti incrementi dei prezzi del gas naturale e dell'energia potrebbero rientrare più rapidamente del previsto, ma nel complesso i rischi al rialzo per la previsione 2021-2024 appaiono più rilevanti, giacché i fattori di natura apparentemente temporanea che



hanno spinto al rialzo i prezzi dell'energia e le strozzature o interruzioni delle catene del valore internazionali potrebbero rivelarsi più persistenti di quanto ipotizzato. Nella misura in cui ciò si ripercuotesse anche sul deflatore del PIL, ne conseguirebbe una più accentuata dinamica del prodotto in termini nominali, con conseguenze favorevoli in termini di andamento della finanza pubblica e del rapporto fra debito pubblico e PIL. Tuttavia, un rialzo dell'inflazione maggiore delle attese a livello non solo italiano ma anche di Area euro, potrebbe indurre una salita dei tassi di mercato maggiore di quanto postulato nella previsione tendenziale e una correzione dei mercati finanziari di rilievo macroeconomico. [...omissis...].

QUADRO TENDENZIALE DI FINANZA PUBBLICA

Alla luce dei dati più recenti sull'andamento di entrate e uscite delle AP, della revisione del quadro macro e dei livelli aggiornati dei rendimenti a termine sui titoli di Stato, le proiezioni di indebitamento netto sono riviste in chiave migliorativa. Il deficit previsto per quest'anno è ora cifrato in un 9,4 per cento del PIL, in discesa dal 9,6 per cento registrato nel 2020 secondo i dati diffusi dall'Istat il 22 settembre. La nuova stima per il 2021 è nettamente inferiore all'11,8 per cento previsto nel DEF. Il profilo del deficit nel prossimo triennio è anch'esso nettamente più basso in confronto alla previsione programmatica del DEF, giacché l'indebitamento netto del 2022 scende dal 5,9 per cento al 4,4 per cento del PIL, quello del 2023 passa dal 4,3 per cento al 2,4 per cento, e nel 2024 si arriva al 2,1 per cento del PIL anziché al 3,4 per cento previsto nel DEF. Per quanto riguarda il saldo strutturale, il peggioramento previsto per quest'anno si riduce nettamente in confronto al DEF (da -4,5 a -2,9 punti percentuali di PIL). Il miglioramento stimato per il 2022 si riduce di conseguenza, dal +3,8 al +2,1 per cento del PIL, ma rimane molto significativo. Il saldo strutturale nella nuova previsione migliora notevolmente anche nel 2023 (+1,0 pp come stimato nel DEF) e nel 2024 (+0,6 pp come stimato nel DEF). È opportuno ricordare che gli interventi di rafforzamento dell'assistenza sanitaria e di sostegno a lavoratori, famiglie e imprese attuati durante la pandemia sono state considerate 'strutturali' dalla Commissione Europea. Via via che gli interventi giungono a conclusione e il saldo di bilancio si riequilibra, migliora anche il saldo strutturale senza che ciò derivi da maggiori imposte o tagli alla spesa corrente ordinaria. Venendo al debito pubblico, la proiezione aggiornata di finanza pubblica comporta una discesa del rapporto tra debito lordo e PIL dal picco del 155,6 per cento raggiunto nel 2020 al 153,5 per cento quest'anno. Si tratta di un risultato molto positivo in confronto al 159,8 per cento previsto nel DEF, che riflette sia la dinamica del PIL sia quella del fabbisogno di cassa delle AP. Il rapporto debito/PIL scenderebbe poi di circa dieci punti percentuali nel prossimo triennio, arrivando al 143,3 per cento del PIL nel 2024.

QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO

Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dal Paese con il PNRR, quest'anno le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea si concentrano sulla politica di bilancio. La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente. La seconda raccomandazione invita il nostro Paese a adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Infine, la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale. Si invita l'Italia a rafforzare la sostenibilità di lungo termine della finanza pubblica anche attraverso il miglioramento della copertura, adeguatezza e sostenibilità del sistema di protezione sociale e sanitaria. Il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le risoluzioni approvate il 22 aprile scorso. Le risorse introdotte a fine maggio con il Decreto-legge Sostegni bis forniranno un adeguato supporto alle persone e ai settori produttivi più danneggiati dalle misure preventive nel prosieguo dell'anno in corso. Ulteriori misure straordinarie di sostegno ai lavoratori e alle imprese colpite dalle conseguenze della pandemia saranno celermente introdotte se ne ricorrerà



l'esigenza. Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Si può prevedere che tali condizioni saranno soddisfatte dal 2024 in avanti. A partire dal 2024, la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello precrisi entro il 2030. La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione. In coerenza con questo approccio, la manovra che verrà dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento. Come illustrato nella Tavola I.3, anche i livelli di indebitamento previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF. Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consente di coprire le esigenze per le cosiddette politiche invariate e il rinnovo di numerose misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI e agli incentivi all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si sarà inoltre in grado di attuare la riforma degli ammortizzatori sociali e un primo stadio della riforma fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime. In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Ciò implica un impatto sul PIL valutabile in quasi 0,5 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto al tendenziale nel 2022. Il differenziale di indebitamento netto fra i due scenari si amplia ulteriormente nel 2023, a 1,5 pp di maggior deficit, dando luogo ad un impatto sul tasso di crescita del PIL reale di quasi 0,2 pp. Nell'anno finale il differenziale di deficit si riduce a 1,2 pp, il che dà luogo ad un lieve impatto negativo sul PIL, che è tuttavia sostanzialmente compensato dall'effetto ritardato dell'impulso ereditato dai due anni precedenti³. Come risultato di questi effetti, la crescita del PIL nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita dell'occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il tasso di disoccupazione. La dinamica dei prezzi è moderatamente superiore; si riduce di poco il surplus di partite correnti.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,7	2,8	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,5	1,7
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,4	1,7
PIL nominale	-7,9	7,6	6,4	4,3	3,6
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,1	2,5	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,3	2,4	1,9
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,1	8,4	7,7
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,1	2,7	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

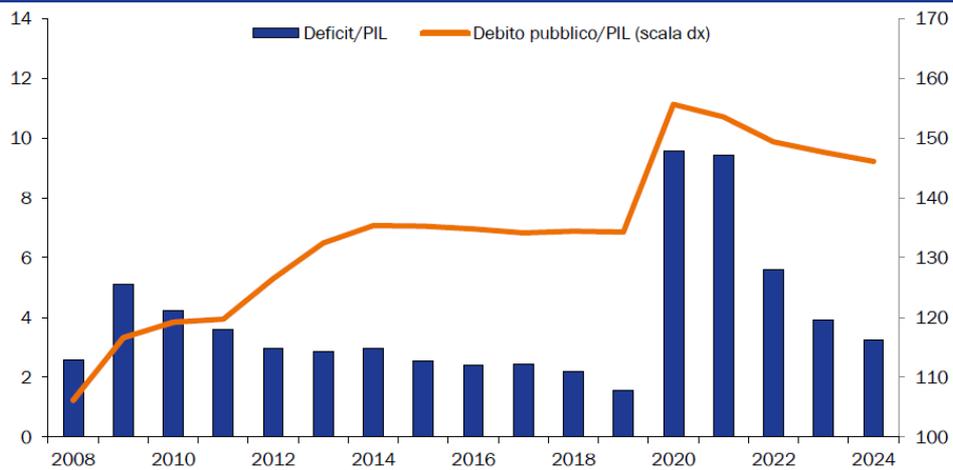
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Il maggior deficit rispetto allo scenario tendenziale comporta una discesa più graduale del rapporto tra debito pubblico lordo e PIL, sebbene questo effetto sia parzialmente compensato dalla maggiore crescita nominale. Il rapporto debito/PIL è previsto scendere dal 153,5 per cento stimato per quest'anno al 146,1 per cento nel 2024.



FIGURA I.6: DEFICIT E DEBITO PUBBLICO – QUADRO PROGRAMMATICO (in percentuale del PIL)



Fonte: Istat. Dal 2021 previsioni dello scenario programmatico.

In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 203,0 miliardi nel 2022, 180,5 miliardi nel 2023 e 116,8 miliardi nel 2024. Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 280,0 miliardi nel 2022, 245,5 miliardi nel 2023 e 174,0 miliardi nel 2024.



TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-2,7	-1,2	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-4,4	-2,4	-2,1
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-1,5	0,3	0,4
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,8	-7,6	-4,2	-2,8	-2,6
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	3,4	1,4	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	148,8	145,9	143,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	145,8	143,0	140,6
MEMO: DEF 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,3	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1794,9	1653,6	1779,3	1883,4	1959,7	2025,5
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	1794,9	1653,6	1779,3	1892,5	1974,6	2045,4

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2020 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,7 miliardi, di cui 43,4 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, "Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito" del 15 settembre 2021). Si ipotizza un incremento delle giacenze di liquidità del MEF nel primo anno di circa lo 0,3 per cento del PIL ed una riduzione progressiva negli anni successivi con l'obiettivo di riportare il saldo al livello di fine 2019. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi a termine sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Si ipotizza una sostanziale stabilità delle giacenze di liquidità del MEF.

4.1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2022-2024

Il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate.

Il Documento di che trattasi è stato approvato in data 29.12.2021 e può essere riassunto come di seguito:

ANALISI DELL'ECONOMIA REGIONALE

Le stime relative al 2020 anche per l'Abruzzo, al pari delle altre Regioni italiane, risultano fortemente penalizzate dagli effetti della pandemia di Covid-19 e soprattutto dal lockdown che è stato deciso per arginare il contagio da Coronavirus. Confcommercio stima per la regione un calo dei consumi pari al 7,9% nell'intero 2020, corrispondente in termini assoluti a una flessione di 1,6 miliardi di euro.

È un andamento molto negativo ma meno pesante di quello rilevato a livello nazionale (-10,9% pari a - 116 miliardi di euro) grazie al minor peso che nella regione rappresentano i turisti stranieri, quasi completamente azzerati in tutto il territorio italiano a causa delle restrizioni ai movimenti internazionali.

Per il 2020 la spesa delle famiglie abruzzesi è stimata in forte calo anche dallo Svimez (-9,1%) che prevede una flessione minore di quella italiana (-9,7%). Anche gli altri indicatori presi in considerazione sono attesi in diminuzione sensibile ma inferiore a quella nazionale, ad esempio il reddito delle famiglie (Abruzzo: -3,2%; Italia: -3,9%), gli investimenti (Abruzzo: -13,3%; Italia: -13,9%) e le esportazioni (Abruzzo: -13,4%; Italia: -14,4%). Tali



risultati producono un calo del Pil regionale dell'8,3% poco più leggero del -9,3% previsto per l'Italia, dovuto al minore coinvolgimento regionale negli interscambi commerciali interni ed esteri tale da garantire all'Abruzzo un certo riparo dalle ricadute economiche della pandemia.

Tale caratterizzazione della struttura economica regionale implica una reazione del Pil nel 2021 (+3,5%) meno intensa di quella nazionale (+4,6%) e insufficiente a recuperare interamente le perdite verificatesi durante il 2020.

Per l'Abruzzo lo Svimez si attende nel 2021 un recupero meno consistente rispetto a quello italiano del reddito delle famiglie (Abruzzo: +4,2%; Italia: +5,1%) e della loro spesa (Abruzzo: +2,7%; Italia: +4,1%). Al contrario, la ripresa degli investimenti e delle esportazioni (rispettivamente +5,9% e +9,7%) dovrebbe essere più pesante rispetto a quella italiana (rispettivamente +5,4% e +8,5%).

IL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

A fine 2019 in Abruzzo le imprese registrate hanno fatto rilevare una lievissima diminuzione (-0,1%) raggiungendo le 148.712 unità con un saldo negativo derivante dalla differenza tra 8.400 cancellazioni e 8.223 nuove iscrizioni. Dopo l'incremento verificatosi nel 2018, le imprese attive sono di nuovo in lieve calo (-0,5%), mentre il loro peso sul totale nazionale rimane attestato sul 2,5%. Anche la struttura imprenditoriale regionale, come quella italiana, sta vivendo il processo di rafforzamento con l'aumento delle società di capitali (+4,0%) e la flessione delle società di persone (-3,1%) e delle imprese individuali (-1,4%). Le specializzazioni produttive non hanno subito variazioni di rilievo.

A fine 2019 il Registro Imprese riportava per l'Abruzzo 12.722 imprese straniere attive, con un aumento dell'1,3% (inferiore al +1,9% nazionale) grazie all'incremento di tutte le province. In particolare sono aumentate quelle attive nelle costruzioni (+1,4%) e nei servizi non commerciali (+3,1%). A fine 2019 in Abruzzo sono attive 33.946 imprese femminili; esse risultano pari al 2,9% del totale nazionale ed operano prevalentemente nell'agricoltura (27,6% delle imprese femminili totali, molto superiore al 18,0% italiano) e nei servizi commerciali (24,5%) e non commerciali (36,1%).

Al 31 dicembre 2019 le imprese giovanili attive in Abruzzo sono 11.480. Esse costituiscono il 2,4% delle 488.409 imprese giovanili italiane e sono concentrate soprattutto a Chieti e Pescara (entrambe 26,3%) seguite da Teramo (24,8%) e L'Aquila (22,5%). Esse operano soprattutto nei servizi non commerciali (39,1% delle imprese giovanili totali) in quelli commerciali (29,9%), nelle attività agricole (12,8%), nelle costruzioni (11,1%), e nelle attività manifatturiere (6,7%).

Dal punto di vista dei singoli settori produttivi, per l'agricoltura il 2019 è stato un anno ambivalente: al lieve aumento del valore aggiunto (+1,3%) si accompagna la stabilità della produzione e il peggioramento dell'interscambio con l'estero, a causa del forte calo delle esportazioni (-31,3%) non compensato dalla lieve flessione delle importazioni (-7,1%).

Le attività manifatturiere, cioè la cosiddetta "industria in senso stretto", conta in Abruzzo al 31 dicembre 2019 11.539 imprese attive. La struttura merceologica non ha subito cambiamenti mostrando la prevalenza della fabbricazione di prodotti in metallo (17,0%), dell'industria alimentare (16,4%), della confezione di articoli di abbigliamento (11,6%) e dell'industria del legno (6,8%). Anche le specializzazioni provinciali, essendo legate a fattori strutturali, non hanno mostrato cambiamenti di rilievo rispetto al passato. Nel 2019 le imprese manifatturiere attive in Abruzzo sono diminuite dell'1,6%, risultato derivante dalle flessioni registrate in tutte le province.

Al 31 dicembre 2019 le imprese artigiane registrate in Abruzzo erano 29.636 di cui 29.328 attive, entrambe in diminuzione dell'1,9% rispetto al 2018. Durante il 2019 quasi tutti i settori economici hanno visto diminuire le imprese artigiane attive, in particolare le costruzioni (-276 pari a -2,7%), le attività manifatturiere (-186 pari a -2,8%) ad eccezione del noleggio e agenzie di viaggio (+19 pari al +1,6%) e delle altre attività di servizi (+25 cioè il +0,5%).

Nel 2019 l'edilizia abruzzese ha registrato ancora elementi sfavorevoli quali il calo dell'occupazione e la diminuzione delle imprese attive. Preoccupa l'andamento dell'occupazione che secondo l'Istat, dopo il recupero osservato nell'anno precedente, durante il 2019 ha fatto segnare un calo (-12,3%) peggiore rispetto alla flessione nazionale (-4,8%). La flessione delle imprese edili attive abruzzesi (-1,4%) è in peggioramento rispetto all'andamento rilevato nel 2018 e risulta più pesante del risultato nazionale.

Nel commercio, al 31 dicembre 2019 erano 31.799 le imprese attive, con un calo rispetto al 2018 pari al -1,1%.



Non si registrano variazioni nelle specializzazioni commerciali nelle province.

Quanto al turismo, i dati forniti dalla Banca d'Italia evidenziano che durante il 2019 il numero di viaggiatori stranieri in Abruzzo è aumentato (+3,8%) arrivando a 410 mila unità, senza però riuscire a aumentare il peso rappresentato sul totale degli stranieri in Italia (in aumento del 2,0% rispetto al 2018) fermo allo 0,3%. Nel dettaglio provinciale all'andamento positivo dell'Aquila (+5,8%) si sono contrapposti i cali di Chieti (-9,2%), Pescara (+7,0%) e Teramo (-1,3%). Si confermano le caratteristiche strutturali del turismo in Abruzzo: prevalentemente alimentato da italiani (più dell'87% sia degli arrivi che delle presenze) che prevalgono in tutte le province e assumono valori superiori al 92% in quella dell'Aquila. Gli arrivi e le presenze di stranieri continuano a mostrare i valori assoluti più elevati nella provincia di Teramo, sebbene in quella di Pescara registrino il peso percentuale sul totale più alto (circa 15% degli arrivi e circa 16% delle presenze).

Per il 2020 i dati disponibili al II trimestre 2020 registrano che il sistema economico abruzzese è in fase di decelerazione. Il COVID 19 fa sentire pesantemente i suoi effetti e influenza negativamente la voglia di creare imprese e mantenere aperte quelle già esistenti. Il bilancio tra aperture e chiusure mostra un saldo certamente positivo (+269 unità) ma pari quasi ad un terzo di quello rilevato alla fine del II trimestre 2019 (+747 unità). Se si calcolano le variazioni in percentuale, quindi, le iscrizioni sono diminuite del -35,9%, le cessazioni del -20,6%.

Il sistema imprenditoriale regionale ha fatto rilevare un tasso di crescita pari a 0,36%, lievemente superiore rispetto a quello nazionale (0,33%), che pone l'Abruzzo al settimo posto tra le regioni italiane a pari merito con il Lazio.

L'andamento trimestrale si conclude in attivo in tutte le province. Anche per le imprese artigiane positivi i saldi in tutte le province. Riguardo ai settori, le imprese non classificate e quelle operanti nell'agricoltura silvicoltura e pesca fanno registrare consistenti saldi positivi (rispettivamente 360 e 107 unità). Ugualmente positivi ma di più modesto valore assoluto gli andamenti dei servizi di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+30 unità), delle attività finanziarie e assicurative (+20), di quelle professionali, scientifiche e tecniche (+7) e dell'istruzione (+4). Negativi i saldi tra imprese iscritte e cessate in tutti gli altri comparti. In particolare, si osservano le -102 aziende del commercio, le -50 delle imprese manifatturiere e le -43 dei servizi di alloggio e ristorazione.

Dal punto di vista degli scambi con l'estero relativamente al primo trimestre 2020, l'Abruzzo fa osservare diminuzioni di entrambi i flussi (export: -16,3%; import: -13,5%). L'import regionale risente dell'andamento negativo di quasi tutti i comparti: agro-alimentare -5,7%, tessile -11,2%, chimico-farmaceutico -8,1%, metalmeccanico -16,4%. Per quanto riguarda l'andamento dell'export per macrosettori, si osserva che gli unici a crescere sono il chimico-farmaceutico (+11,4%, 17,9% del totale dell'export regionale), grazie all'apporto del farmaceutico della provincia dell'Aquila (+137,2%) e di Chieti (+407,8%) e l'agro-alimentare (+8,9%, 8,8% dell'export regionale). Perdono terreno il tessile (-37,8%, 3,3%) e il metalmeccanico (-22,3%, 64,3%). Nell'ambito di tale ultimo comparto, si osservano le crescite importanti delle apparecchiature elettroniche ed ottiche all'Aquila (+43,5%) e Chieti (+84,3%). Ad imprimere un segno fortemente negativo all'andamento delle vendite estere è il calo dei mezzi di trasporto (-26,6%, 53% del totale dell'export regionale) riconducibile quasi totalmente alla provincia di Chieti (-26,5%, 67,7% del totale dell'export provinciale).

L'export provinciale cresce solo nella provincia dell'Aquila (+59,4%), mostra contrazioni superiori al 20% a Teramo (-22,5%) e Chieti (-23,0%) e decresce in misura minore a Pescara (-8,2%). L'import si contrae in tutte le province, più debolmente all'Aquila (-1,4%) e in misura più consistente nella restante parte del territorio (Teramo: -14,9%; Pescara: -18%; Chieti: -15,1%).

Per quanto riguarda l'edilizia, l'andamento del settore nei primi cinque mesi del 2020 è fortemente influenzato dagli effetti della pandemia da Covid-19. Come evidenziato dall'Istat è stata registrata una diminuzione del 23,6% rispetto allo stesso periodo del 2019. In particolare, dopo il drastico calo registrato a marzo e aprile a causa delle restrizioni attuate per contrastare la pandemia, a maggio è stata osservata una certa ripresa del settore delle costruzioni, ma l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni si attesta comunque su livelli notevolmente inferiori rispetto a quelli dell'inizio del 2020, antecedenti l'emergenza sanitaria.

IL MERCATO DEL LAVORO

Nel 2019 in Abruzzo le forze di lavoro ammontavano a 561 mila unità. In termini percentuali, la Regione ha fatto segnare un incremento annuo dello 0,4%, lievemente superiore allo 0,2% del Centro-Nord e decisamente



migliore del -0,1% medio nazionale e del -0,8% del Mezzogiorno.

Alla fine del 2020 le forze di lavoro ammontano in Abruzzo a 539 mila unità, con un tasso di attività pari al 63,6%, leggermente inferiore alla media nazionale pari al 64,1%.

Gli occupati in Regione nel 2020 risultano pari complessivamente a 489 mila unità (di cui 293 mila rappresenta la componente maschile e 196 mila quella femminile), con un tasso di occupazione pari al 57,5%, rispetto alla media nazionale del 58,1%.

Nel 2019 il tasso di occupazione è stato del 58,2% (Italia: 59%) con punte che sono arrivate a sfiorare il 60% nella provincia di Teramo e si sono stabilite tra il 57% e il 58% nella restante parte del territorio. Il tasso di disoccupazione nel 2019 è tornato ad aumentare (da 10,8% del 2018 all'11,2% del 2019), in maniera difforme rispetto a quanto si registra nella media nel Paese (da 10,6% a 10%).

Quanto al 2020, il tasso di occupazione nel 2020 è stato pari a 57,5%, poco inferiore a quello nazionale (58,1%). Teramo è stata la provincia che ha registrato il tasso maggiore (59,2%), segue L'Aquila (58,4%), Pescara (57,6%) e Chieti (55,4%).

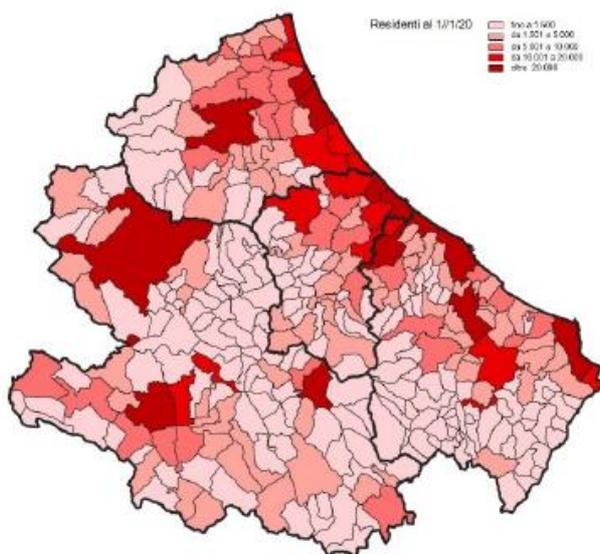
Il tasso di disoccupazione, invece, a livello regionale è stato del 9,3% (7,2% per gli uomini e 12,2% per le donne), simile a quello nazionale (9,2%), mentre a livello provinciale, il tasso più alto è stato registrato nella provincia di Chieti (10,7%), seguita da Pescara (9,5%), Teramo (8,6%) e L'Aquila (8,0%).

ANALISI DEMOGRAFICA

Al 1 gennaio 2020 i residenti in Abruzzo sono 1.293.941 di cui 631.743 maschi e 662.198 femmine (51,18%). La provincia più popolosa è Chieti con 378.840 residenti, seguita da Pescara (316.363), Teramo (303.900) e L'Aquila (294.838). Gli abruzzesi rappresentano il 2,17% della popolazione nazionale e il 9,44% di quella meridionale.

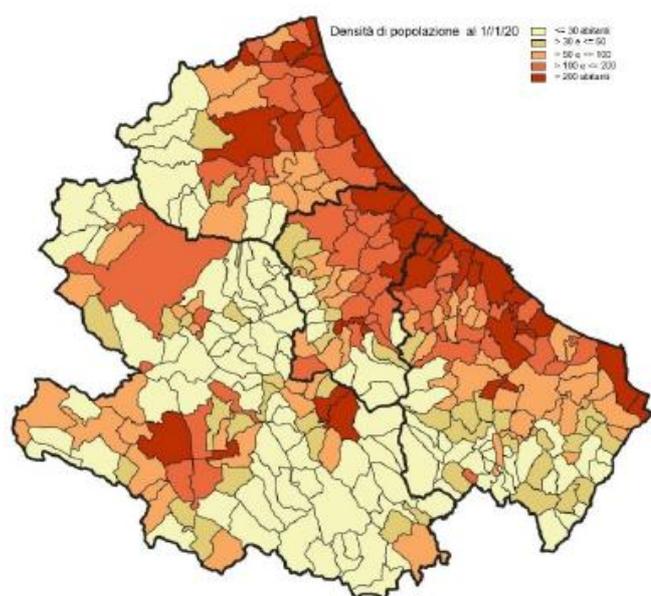
La densità abitativa della regione è di 119,46 ab/kmq, con valori provinciali compresi fra il minimo dell'Aquila (58,41 ab/kmq), passando per i valori intermedi di Chieti (145,73 ab/kmq) e di Teramo (155,50 ab/kmq), fino al valore massimo di Pescara (257,14 ab/kmq); per quanto riguarda i valori comunali il minimo regionale spetta a Calascio (3,37 ab/kmq), seguito da S. Stefano di Sessanio (3,41 ab/kmq) e Villa S. Lucia degli Abruzzi (3,45 ab/kmq), il massimo a Pescara (3.488,42 ab/kmq).

Popolazione residente in Abruzzo
al 1° gennaio 2020



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Densità di popolazione residente in Abruzzo (abitanti per kmq) al 1°
gennaio 2020.



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat



STRUTTURA PER ETÀ

Al 1° gennaio 2020 i residenti abruzzesi con meno di 15 anni sono 158.303 pari al 12,2% del totale dei residenti, i maschi sono 81.388, le femmine 76.915. I residenti di età compresa fra i 15 e i 24 anni sono 120.229, pari al 9,3% della popolazione, di cui 62.793 maschi e 57.436 femmine. Nella fascia di età compresa fra i 25 e i 39 anni i residenti sono 218.912 (111.588 maschi e 107.324 femmine) corrispondenti al 16,9% del totale. Il 22,8% è rappresentato dalla fascia di popolazione di età compresa fra i 40 e i 54 anni (295.563 residenti) nella quale il numero delle femmine (148.847) supera quello dei maschi (146.716), così come nella fascia di età compresa fra i 55 e i 64 anni, con 186.646 residenti (90.545 maschi e 96.101 femmine), e in quella di 65 anni e oltre, che rappresenta il 24,3% della popolazione, con 314.288 residenti (138.713 maschi e 175.575 femmine).

INDICATORI DEMOGRAFICI

Il rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva di 15-64 anni moltiplicato per 100, definito indice di dipendenza strutturale, dell'Abruzzo è di 57,5, valore superiore a quello italiano (56,7); fra le province il valore più alto lo registra Chieti (59,2), seguita da Pescara (57,5), L'Aquila (57,4), mentre il valore più basso spetta a Teramo (55,7).

E' sempre in testa la provincia di Chieti per l'indice di dipendenza degli anziani (40,0), calcolato come rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di 15-64 anni moltiplicato per 100, segue la provincia dell'Aquila con 38,9, Pescara (37,4) e Teramo (36,5), il dato abruzzese è di 38,3 mentre quello italiano è di 36,4. Il rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione fino a 14 anni (indice di vecchiaia) dell'Abruzzo è pari a 198,5, il valore nazionale è 179,3, i valori provinciali sono: 209,7 (L'Aquila), 207,8 (Chieti), 191,2 (Teramo), 185,2 (Pescara).

L'età media della popolazione abruzzese è 46,5 (in Italia è 45,7), per la provincia di Teramo è 46,2, molto simile a quella di Pescara (46,1) mentre per quella dell'Aquila è 46,9, simile a quella di Chieti (46,8).

La popolazione di età compresa fra 0-14 anni rappresenta in Abruzzo il 12,2% del totale (13,0% il dato nazionale); L'Aquila è la provincia con la più bassa percentuale (11,8%), seguita da Chieti (12,1%), Teramo (12,3%) e Pescara (12,8%). Il dato abruzzese e quello di tutte le province risulta più basso di quello nazionale.

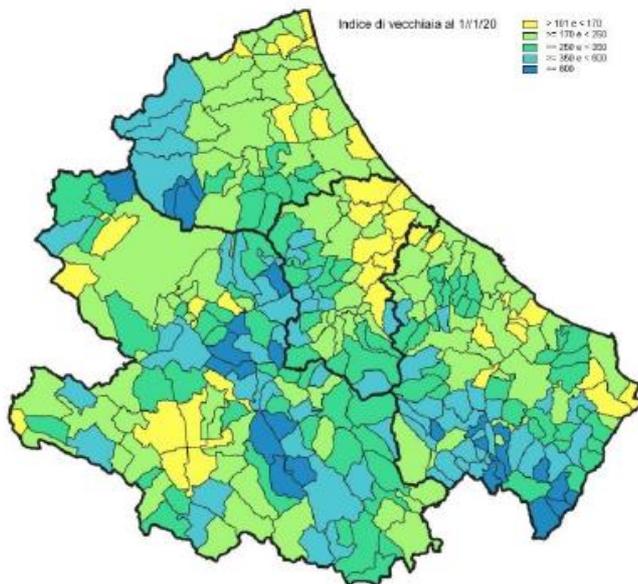
Più bassa della media nazionale, seppur di poco, è anche la percentuale della popolazione di età compresa fra i 15-64 anni: 63,5% Abruzzo e 63,8% Italia. Solo la provincia di Teramo ha una percentuale maggiore del valore nazionale (64,2%), seguono L'Aquila e Pescara (63,5%), e Chieti (62,8%). Al contrario il peso percentuale della popolazione abruzzese di età maggiore di 65 anni è maggiore di quella italiana (rispettivamente 24,3% e 23,2%). I valori provinciali sono: 24,7% (L'Aquila), 23,5% (Teramo), 23,7% (Pescara) e 25,1% (Chieti).

L'indice di ricambio (calcolato nel seguente modo: rapporto fra la popolazione in età 55-64 anni con la popolazione 15-24 anni) *100 è pari a 155,2 per l'Abruzzo (144,7 per l'Italia), con valori provinciali compresi fra 148,7 di Pescara, 151,6 di Teramo, 152,9 di Chieti e 170 di L'Aquila.

L'indice di dipendenza dei giovani (rapporto fra la popolazione con meno di 15 anni e la popolazione compresa fra i 15 e i 64 anni) *100 è pari a 19,3 (20,3 per l'Italia), mentre a livello provinciale si passa da 18,5 di L'Aquila, il 19,1 di Teramo, 19,2 di Chieti e 20,2 di Pescara

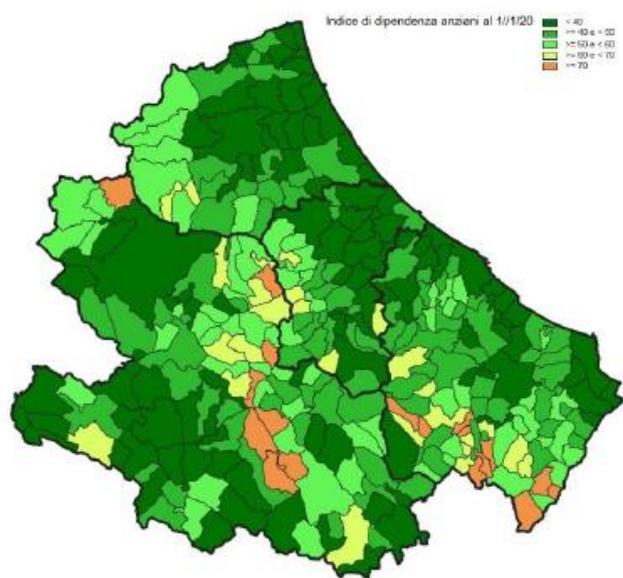


Indice di vecchiaia in Abruzzo
al 1° gennaio 2020



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Indice di dipendenza degli anziani in Abruzzo
al 1° gennaio 2020



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Al primo gennaio 2019, il tasso di natalità dell'Abruzzo (6,6%) è inferiore al dato nazionale (7,2%), mentre quello di mortalità risulta maggiore (11,3% rispetto a 10,6% dell'Italia), di conseguenza la crescita naturale è di -4,7 per mille abitanti contro un -3,6 dell'Italia. Il tasso di crescita totale della popolazione rapportato a mille abitanti è ben al di sotto del valore nazionale: -5,5 Abruzzo e -3,2 Italia con un numero medio di figli al parto pari a 1,18 rispetto alla media nazionale che è di 1,29; anche l'età media al parto risulta superiore: 32,4 in Abruzzo e 32,1 in Italia. La speranza di vita alla nascita per i maschi è di 81 anni, valore simile a quello nazionale, mentre per l'aspettativa di vita delle donne alla nascita il valore abruzzese (85,7) è superiore a quello nazionale (85,4).

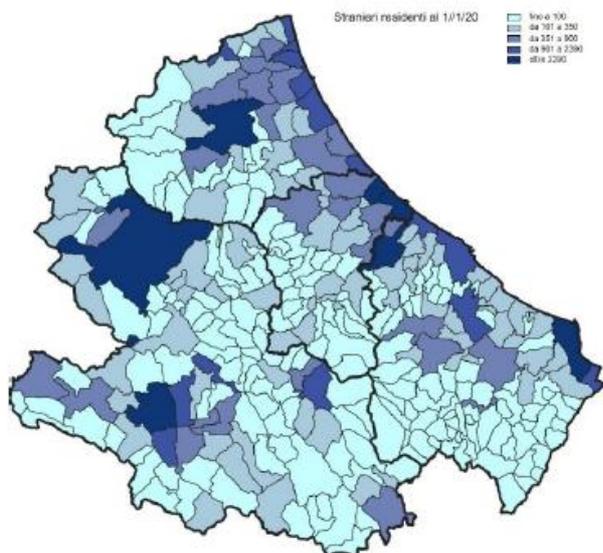
LA POPOLAZIONE STRANIERA

Al 1° gennaio 2020 sono 83.504, corrispondenti al 6,5% del totale della popolazione, i residenti stranieri di cui 38.848 maschi e 44.656 femmine. Nella provincia dell'Aquila risultano presenti 23.588 stranieri (l'8,0% dei residenti) di cui 11.607 maschi e 11.981 femmine, in quella di Teramo sono 22.661 (il 7,5%, di cui 10.660 maschi e 12.001 femmine). A Chieti gli stranieri sono il 5,4% (20.418 in totale di cui 9.280 maschi e 11.138 femmine), e a Pescara il 5,3%, con 7.301 maschi e 9.536 femmine per un totale di 16.837.

In Abruzzo nel 2019 sono nati 854 bambini stranieri che hanno permesso di ottenere nell'anno un saldo naturale positivo di 704; anche se complessivamente il totale della popolazione straniera al 31 dicembre risulta inferiore di quella al 1° gennaio (-1.107).

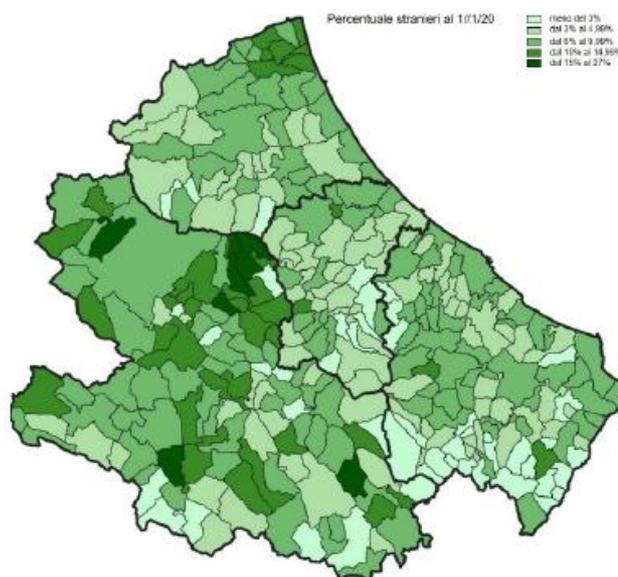


Stranieri residenti in Abruzzo
al 1° gennaio 2020



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

Incidenza percentuale degli stranieri rispetto alla popolazione
residente al 1° gennaio 2020



Fonte dati: elaborazione Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo su dati Istat

COVID - 19: LE MISURE DI CONTRASTO ALL'EMERGENZA SANITARIA ADOTTATE DALLA REGIONE

Con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 334 del 15 giugno 2020, n. 443 del 22 luglio 2020 e n. 598 del 6 ottobre 2020 la Regione Abruzzo ha predisposto i piani regionali ospedalieri e territoriali atti a fronteggiare le nuove esigenze evidenziatesi a seguito della emergenza COVID.

In sintesi si tratta di una programmazione di potenziamento dell'assistenza, sotto il profilo dell'aumento del numero dei posti letto di terapia intensiva e semi intensiva e del miglioramento dei percorsi di pre-triage e di gestione dell'utenza in pronto soccorso (dal lato dell'offerta ospedaliera) e sotto il profilo della disponibilità di personale e di mezzi operativi e tecnologici per la precoce presa in carico, per l'assistenza di prossimità a domicilio del paziente, per il tracciamento e la prevenzione dei contagi e/o delle recrudescenze epidemiologiche (dal lato dell'offerta territoriale).

Le attività sono finanziate con i fondi messi a disposizione dal D.L. n.34/20 del 19 maggio 2020, convertito nella L. n. 77 del 17 luglio 2020.

È stata predisposta la bozza del Programma Operativo per la gestione dell'emergenza Covid-19 di cui all'art.18 del D.L. 18/2020 e s.m.i., ancora al vaglio dei ministeri per la definitiva approvazione, che contiene il programma delle azioni articolate sui seguenti pilastri principali:

- ✓ dotarsi di una catena di comando per armonizzare le azioni delle ASL;
- ✓ dotarsi del personale necessario ad affrontare l'emergenza;
- ✓ dotarsi di una strategia per migliorare la capacità di testing della Regione;
- ✓ rendere agile la rete ospedaliera per affrontare l'emergenza;
- ✓ dotarsi di un servizio di sorveglianza attiva e di assistenza territoriale;
- ✓ garantire l'approvvigionamento e la rendicontazione dei fattori produttivi.

Verranno inoltre realizzati tutti gli interventi strutturali di organizzazione degli spazi e di adeguamento impiantistico e tecnologico; si procederà inoltre alle assunzioni del personale medico, infermieristico, psicologo, di assistenza sociale utile all'incremento delle prestazioni di assistenza domiciliare e/o al completamento delle équipe delle USCA .

Il target atteso sui posti letto riguarda l'incremento di 66 di terapia intensiva e di 92 di terapia semi intensiva a livello regionale. Sulla assistenza domiciliare territoriale si punta invece, a regime, ad un incremento delle prese in carico per gli under 65 anni dallo 0,15 allo 0,30 per cento, e per gli over 65 dal 4 al 6,7%

In tema di campagna vaccinale anti COVID. con la Deliberazione di G.R. n. 173 del 22/03/2021, è stato approvato



il documento recante "Programma regionale per la campagna di vaccinazione anti Sars- CoV-2 Covid-19. Fase 2". Si segnala che alla data del 27.05.2021, in Abruzzo, su un totale di dosi distribuite pari a 804.930 ne risultano somministrate 735.149 (pari al 91,3%).

Si riporta di seguito il riepilogo delle dosi somministrate al 27.05.2021, distinte per categorie:

CATEGORIE	DOSI SOMMINISTRATE
Over 80*	149.814
Soggetti fragili e Caregiver	243.220
Operatori Sanitari e Sociosanitari	72.400
Personale non sanitario impiegato in strutture sanitarie e in attività lavorativa a rischio	23.116
Ospiti strutture residenziali	10.819
Fascia 70 – 79 *	72.371
Fascia 60 – 69*	55.532
Personale scolastico	39.206
Comparto Difesa e Sicurezza	14.979
Altro	53.692
TOTALE	735.149

*non considerato in categorie prioritarie

IL PIANO PANDEMICO REGIONALE

La Regione Abruzzo, in ottemperanza al *Piano nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale*, approvato dal Ministero della Salute il 09/02/2006 si è dotata, con D.G.R. n.389 del 27/07/2009, di un Piano pandemico regionale denominato "*Strategie e misure di preparazione e risposta a una Pandemia influenzale nella Regione Abruzzo*" con l'obiettivo di fornire alla Regione uno strumento operativo in grado di rafforzare la preparazione ad una possibile prossima pandemia e di rappresentare il documento di riferimento per la preparazione dei Piani operativi aziendali. Il Piano ha definito i soggetti istituzionali deputati ad assumere provvedimenti in relazione alle diverse fasi pandemiche, il Comitato Pandemico Regionale, la Catena di comando, le azioni da porre in atto ai fini della sorveglianza, prevenzione, controllo ed assistenza, i soggetti incaricati di provvedervi, i tempi e le modalità attraverso cui gli stessi devono operare. In relazione all'evento pandemico da SARS-CoV-2 e alla necessità di implementare l'Azione n.5/Programma 12 del PRP 2014-2018 prorogato al 2019, la Regione Abruzzo ha predisposto ed approvato con D.G.R. n.691 del 10/11/2020 un nuovo "*Piano di preparazione e risposta alle Emergenze infettive nella Regione Abruzzo*" con la costituzione di un nuovo "Comitato Pandemico Regionale", dell'Unità di Crisi Regionale (U.C.R.) e delle Unità di Crisi Locali (U.C.L.). Il nuovo Piano di risposta regionale, inteso quale strumento strategico ed organizzativo essenziale per pianificare, organizzare e coordinare tutte le misure necessarie per fronteggiare nuove potenziali emergenze infettive in grado di minacciare la sicurezza della Salute pubblica, è in linea con il nuovo *Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu)* approvato, successivamente, il 25/01/2021 dal Ministero della Salute per il triennio 2021- 2023.

Quanto invece ai programmi e alle attività da realizzare nel triennio di riferimento dell'attuale D.E.F.R., gli stessi si sostanziano nei seguenti:

- Rafforzare in maniera armonizzata, a livello regionale e locale, la *preparedness* nella risposta a future pandemie influenzali al fine di tutelare la salute della popolazione generale, degli Operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza;
- Identificare, confermare e descrivere tempestivamente nuovi eventuali "casi" di infezione da ceppi virali emergenti o riemergenti;
- Minimizzare il rischio di trasmissione dei ceppi virali patogeni individuati, caratterizzati da elevata trasmissibilità e maggiore diffusibilità, attraverso specifiche misure di Sanità pubblica (misure di prevenzione e controllo della trasmissione dell'infezione, profilassi con antivirali, vaccinazione, rapido tracciamento dei contatti a rischio);
- Ridurre l'impatto della pandemia sui servizi sanitari e sociali ed assicurare il mantenimento dei Servizi essenziali;
- Assicurare una specifica e continua Formazione (sotto forma di Corsi ed esercitazioni pratiche) di tutte



le figure professionali coinvolte nelle attività di risposta ad una pandemia;

- Monitorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi intrapresi per fase di rischio, le capacità/risorse disponibili per la risposta ed eventuali risorse aggiuntive necessarie sulle misure da attuare;
- Favorire una rapida e sistematica comunicazione del rischio e delle misure di prevenzione e protezione nei confronti di tutta la popolazione.

Attraverso tali attività, la Regione si propone conseguire i seguenti risultati:

- Potenziamento della rete di sorveglianza epidemiologica e virologica su tutto il territorio regionale sia in ambito umano che veterinario;
- Predisposizione di specifici Piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive a livello locale (ospedaliero e territoriale) per l'attivazione immediata delle misure organizzative e clinico-assistenziali da attuare in presenza di casi sospetti o accertati di infezioni dovute a ceppi virali altamente patogeni e diffusivi e per il mantenimento dei servizi sanitari essenziali;
- Sviluppo di Moduli formativi specifici sul rischio infettivo a livello regionale e locale che, unitamente alla creazione di una rete di formatori con specifiche competenze scientifiche e didattiche, possa garantire, a tutti gli Operatori (sanitari e non) coinvolti a vario titolo nella gestione della crisi emergenziale, un percorso formativo continuo ed esercitazioni pratiche sull'argomento;
- Potenziamento della comunicazione del Rischio e delle misure da attuare attraverso modalità e linguaggi comprensibili dalla popolazione generale.

E ciò attraverso specifici strumenti e modalità di attuazione tra i quali l'adozione del Piano Pandemico regionale 2021-2023, l'istituzione di specifici gruppi di lavoro per l'emanazione dei documenti attuativi e l'elaborazione di una specifica Campagna di comunicazione regionale.

COVID - 19: LE MISURE DI CONTRASTO ALLA CRISI ECONOMICA E SOCIALE ADOTTATE DALLA REGIONE. LE LEGGI N. 9/2020 (CD. CURA ABRUZZO 1) E N. 10/2020 (CD. CURA ABRUZZO 2): STATO DI ATTUAZIONE

Si osserva preliminarmente che il presente paragrafo, a cui si riferiscono anche le tabelle da 1 a 5 allegate al presente documento, oltre ad essere funzionale al D.E.F.R. stesso, attua gli adempimenti di cui all'art. 3, commi 10 e 12, della L.R. n. 10/2020 e s.m.i., concernenti le relazioni sullo stato di attuazione delle misure straordinarie e di sostegno previste dalla LL.RR. n. 9/2020 e s.m.i. (cd. Cura Abruzzo 1) e n. 10/2020 e s.m.i. (cd. Cura Abruzzo 2).

Lo stesso riporta ed aggiorna i contenuti già inseriti nel D.E.F.R. 2021 – 2023, approvato con D.G.R. n. 361/C del 30.06.2020, e nella successiva Nota di Aggiornamento, approvata con D.G.R. n. 705/C del 17.11.2020.

Al fine di porre in essere misure di contrasto tempestive all'emergenza da Covid-19, il Consiglio regionale ha emanato due importanti leggi, ovvero la L.R. 6 aprile 2020, n. 9 "Misure straordinarie ed urgenti per l'economia e l'occupazione connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e la successiva L.R. 3 giugno 2020, n. 10 recante "Disposizioni urgenti a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Con le leggi in parola, adottate a seguito della Deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 contenente la dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria nazionale, la Regione ha previsto misure straordinarie di contrasto alla grave crisi socio-economica determinatasi per effetto del diffondersi del Covid-19 e dei conseguenti provvedimenti in materia di sicurezza sanitaria adottati dallo Stato e dalla Regione, in particolare per far fronte alla grave carenza di liquidità delle imprese operanti sul territorio regionale ai sensi dell'articolo 107.3b del TFUE, individuando, in tal senso, alcune prime misure di sostegno urgenti a favore dei settori più colpiti dall'emergenza.

Nello specifico si tratta di interventi che hanno previsto per la loro realizzazione il ricorso a n.4 fonti di finanziamento diverso:

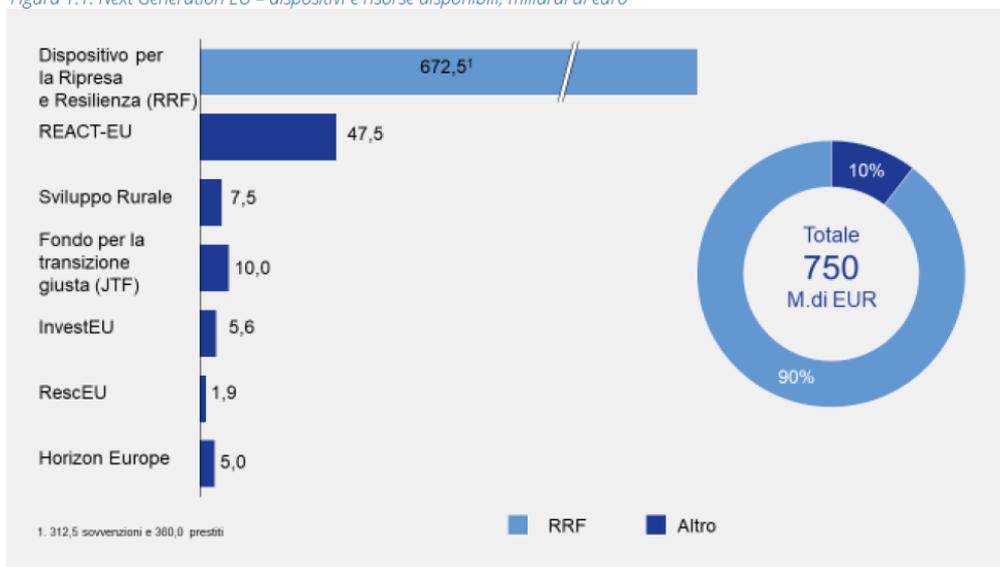
- 1) risorse a carico del bilancio regionale;
- 2) risorse derivanti dalla riprogrammazione delle economie del Fondo di Sviluppo e Coesione;
- 3) risorse derivanti dalla riprogrammazione dei fondi FESR-FSE, effettuata con DGR n. 260 del 12.05.2020;
- 4) risorse derivanti dalla riprogrammazione dei fondi, in seguito all'Accordo tra il Presidente della Regione e il Ministro Provenzano del 16 luglio 2020.

4.1.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

NEXT GENERATION EU: RISORSE, OBIETTIVI E PORTATA STRATEGICA

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU). Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

Figura 1.1: Next Generation EU – dispositivi e risorse disponibili, miliardi di euro

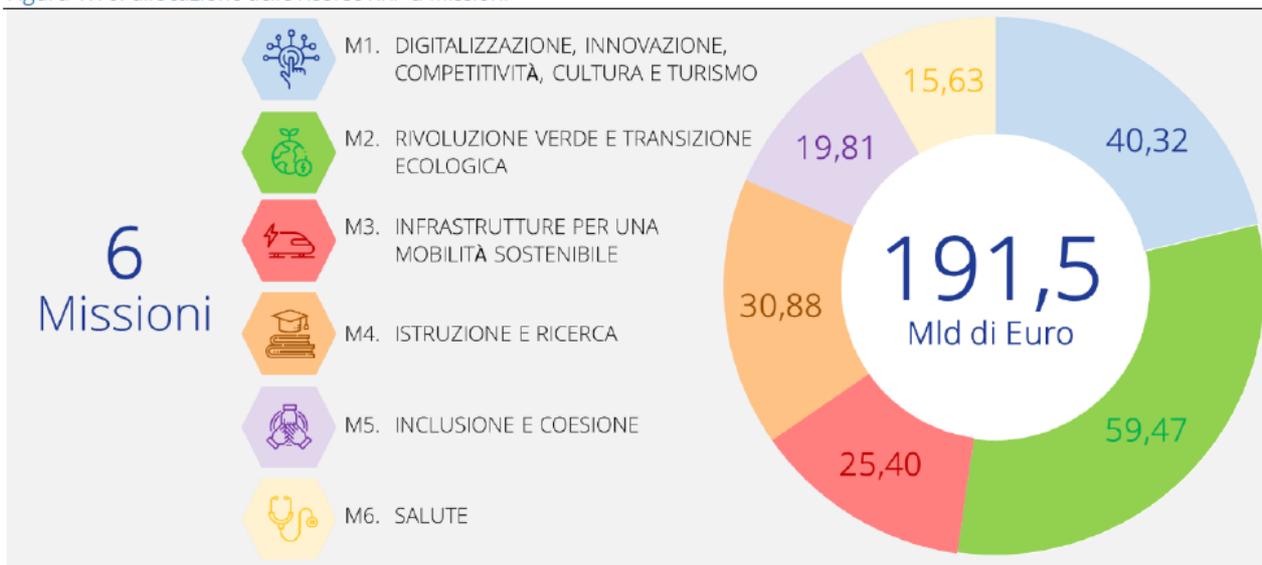


L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: Transizione verde; Trasformazione digitale; Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; Coesione sociale e territoriale; Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

MISSIONI E COMPONENTI DEL PIANO

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l’elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte. Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF e illustrati nel precedente paragrafo, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



Le risorse assegnate a missioni e componenti del PNRR. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023 nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva.



 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.



La programmazione strategica ed operativa, illustrata nelle pagine seguenti, terrà conto delle enormi possibilità messe in campo con il PNRR, le cui risorse saranno sistema fondante delle finalità (*target*) che verranno illustrati.

4.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

4.2.1 LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Al 31/12/2020 la popolazione del comune di San Vito Chietino ammonta a 5.189 (di cui 282 stranieri), distinti in n.2.565 maschi e n.2624 femmine; la tabella sottostante rappresenta il Bilancio demografico per l'anno 2020:

Anno di Nascita	Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
2020	0	22	18	40
2019	1	13	15	28
2018	2	15	17	32
2017	3	25	16	41
2016	4	18	18	36
2015	5	18	13	31
2014	6	20	25	45
2013	7	21	19	40
2012	8	22	20	42
2011	9	33	26	59
2010	10	27	22	49
2009	11	29	14	43
2008	12	29	18	47
2007	13	25	13	38
2006	14	20	24	44
2005	15	20	24	44
2004	16	26	19	45
2003	17	31	19	50
2002	18	24	23	47
2001	19	31	22	53
2000	20	20	28	48
1999	21	24	21	45
1998	22	27	28	55
1997	23	25	24	49
1996	24	23	17	40
1995	25	18	25	43
1994	26	29	38	67
1993	27	27	20	47
1992	28	24	24	48
1991	29	34	30	64
1990	30	28	24	52
1989	31	26	34	60
1988	32	30	31	61
1987	33	33	21	54
1986	34	38	29	67
1985	35	29	31	60
1984	36	22	30	52

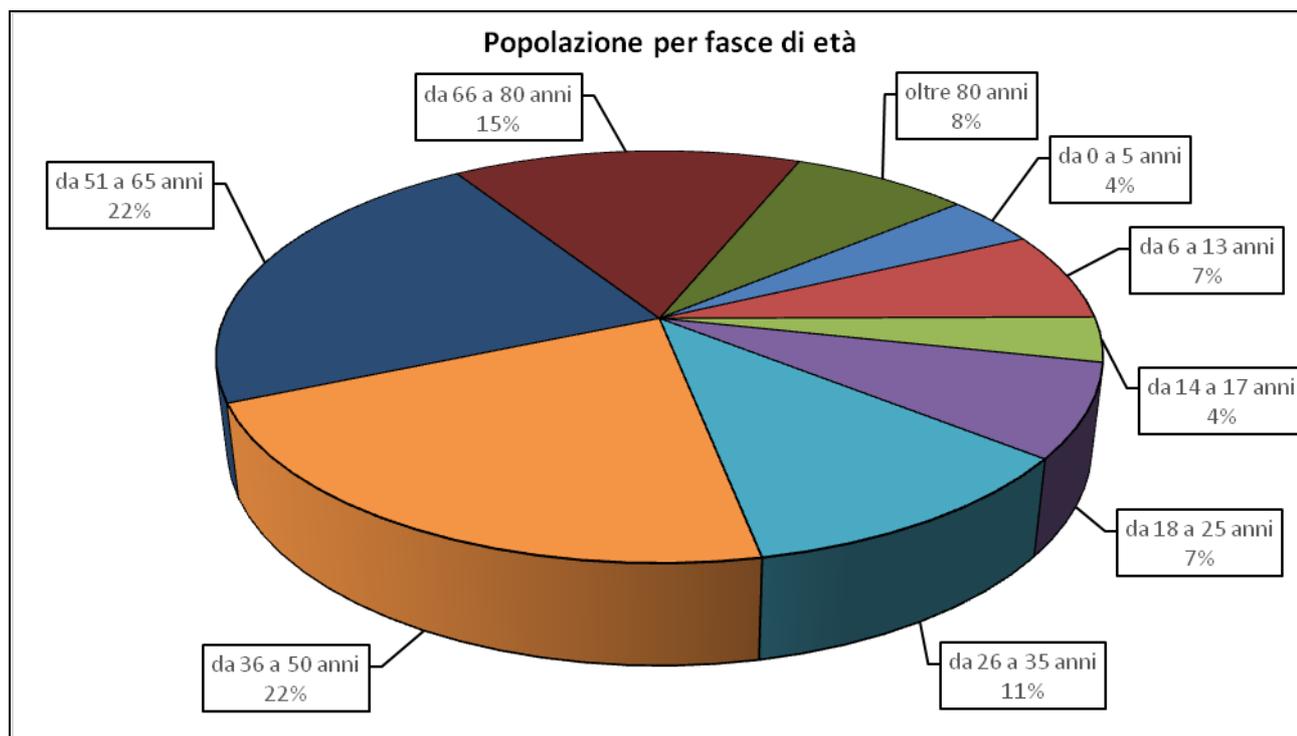


1983	37	41	28	69
1982	38	36	37	73
1981	39	25	28	53
1980	40	44	40	84
1979	41	29	34	63
1978	42	35	46	81
1977	43	36	45	81
1976	44	49	36	85
1975	45	53	28	81
1974	46	42	26	68
1973	47	44	48	92
1972	48	30	38	68
1971	49	39	40	79
1970	50	40	52	92
1969	51	40	35	75
1968	52	33	39	72
1967	53	57	43	100
1966	54	29	43	72
1965	55	42	46	88
1964	56	51	41	92
1963	57	34	48	82
1962	58	39	34	73
1961	59	29	37	66
1960	60	36	41	77
1959	61	36	42	78
1958	62	34	46	80
1957	63	44	31	75
1956	64	38	30	68
1955	65	37	29	66
1954	66	38	34	72
1953	67	24	30	54
1952	68	37	29	66
1951	69	26	30	56
1950	70	31	35	66
1949	71	31	33	64
1948	72	24	28	52
1947	73	27	34	61
1946	74	25	34	59
1945	75	21	28	49
1944	76	22	21	43
1943	77	19	20	39
1942	78	18	16	34
1941	79	14	19	33
1940	80	17	23	40
1939	81	21	25	46
1938	82	26	31	57



1937	83	14	28	42
1936	84	14	19	33
1935	85	12	22	34
1934	86	7	22	29
1933	87	8	14	22
1932	88	5	12	17
1931	89	8	20	28
1930	90	13	12	25
1929	91	3	8	11
1928	92	4	17	21
1927	93	1	6	7
1926	94	1	9	10
1925	95	4	3	7
1924	96	1	3	4
1923	97	1	3	4
1922	98	0	3	3
1921	99	0	2	2
1920	100 e più	0	0	0
TOTALE		2565	2624	5189

**fonte: Demo Istat*



Il seguente prospetto rappresenta il bilancio demografico rilevato nell'anno 2020:

Bilancio demografico anno 2020 e popolazione residente al 31 dicembre (b)			
	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	2557	2605	5162



Nati	22	19	41
Morti	41	33	74
Saldo naturale	-19	-14	-33
Iscritti da altri comuni	60	56	116
Iscritti dall'estero	16	15	31
Altri iscritti	1	1	2
Cancellati per altri comuni	61	52	113
Cancellati per l'estero	11	13	24
Altri cancellati	0	0	0
Saldo migratorio estero	5	2	7
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Aggiustamento statistico censuario totale	22	26	48
Popolazione al 31 dicembre da censimento	2565	2624	5189
Popolazione residente in famiglia da censimento	2565	2602	5167
Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica	0	22	22
Numero di famiglie al 31 dicembre da censimento	(v)		
Numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica	1		
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre da censimento	(v)		
b = interruzione della serie storica			
v = dato in corso di validazione			
<i>*fonte: Demo Istat</i>			

Raffrontando il bilancio demografico 2020 con quello dei 4 anni precedenti si evince quanto segue:

	2020			2019			2018			2017			2016		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Popolazione al 1° gennaio	2557	2605	5162	2564	2638	5202	2577	2693	5270	2614	2758	5372	2606	2755	5361
Nati	22	19	41	15	19	34	15	19	34	26	15	41	23	21	44
Morti	41	33	74	24	43	67	30	31	61	29	47	76	33	36	69
Saldo naturale	-19	-14	-33	-9	-24	-33	-15	-12	-27	-3	-32	-35	-10	-15	-25
Iscritti da altri comuni	60	56	116	75	64	139	93	81	174	18	28	46	66	66	132
Iscritti dall'estero	16	15	31	15	20	35	9	10	19	16	9	25	16	16	32
Altri iscritti	1	1	2	2	0	2	7	2	9	1	0	1	2	0	2
Cancellati per altri comuni	61	52	113	79	83	162	54	62	116	48	57	105	53	54	107
Cancellati per l'estero	11	13	24	15	9	24	18	19	37	15	11	26	11	8	19
Altri cancellati	0	0	0	0	0	0	1	0	1	6	2	8	2	2	4
Saldo migratorio estero	5	2	7	0	11	11	36	12	48	-34	-33	-67	18	18	36
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

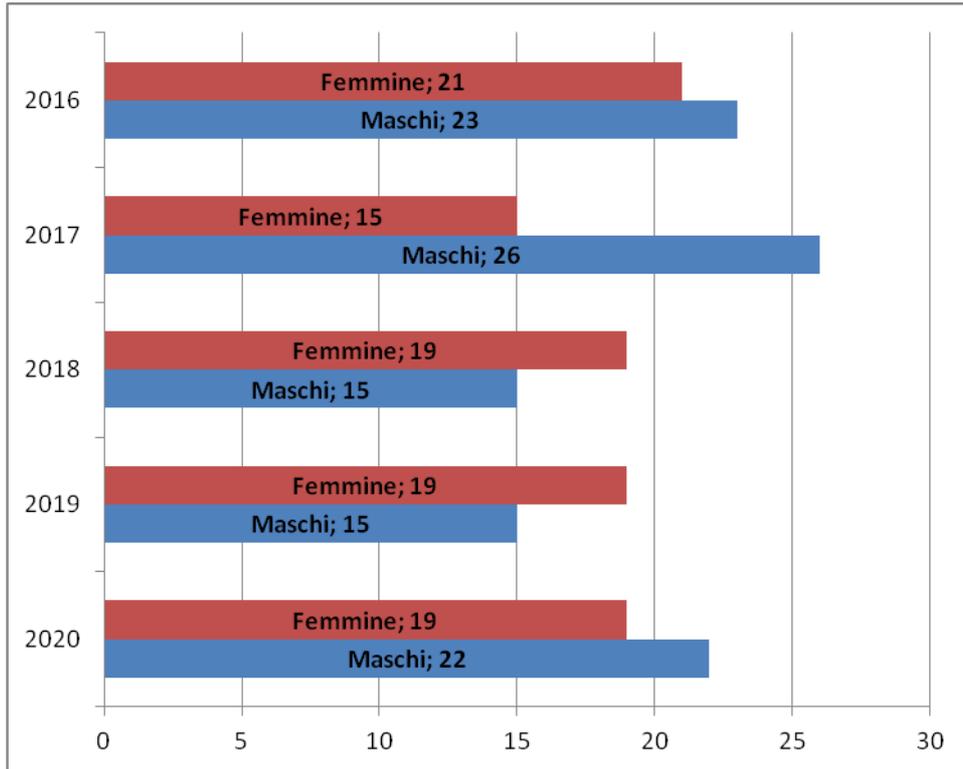


Aggiustamento statistico da nuova metodologia di calcolo	0	0	0	0	0	0	47	29	76	0	0	0	0	0	0
Aggiustamento statistico censuario totale	22	26	48	4	-1	3	-81	-84	-165	0	0	0	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre da censimento	2565	2624	5189	2557	2605	5162	2564	2638	5202	2577	2693	5270	2614	2758	5372
Popolazione residente in famiglia da censimento	2565	2602	5167	2557	2586	5143	2564	2619	5183	2577	2675	5252	2606	2728	5334
Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica	0	22	22	0	19	19	0	19	19	0	18	18	8	30	38
Numero di famiglie al 31 dicembre da censimento			(v)	(v)			(v)				2291			2199	
Numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica			1	1			2				1			2	
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre da censimento			(v)	(v)			(v)				2.3			2.43	

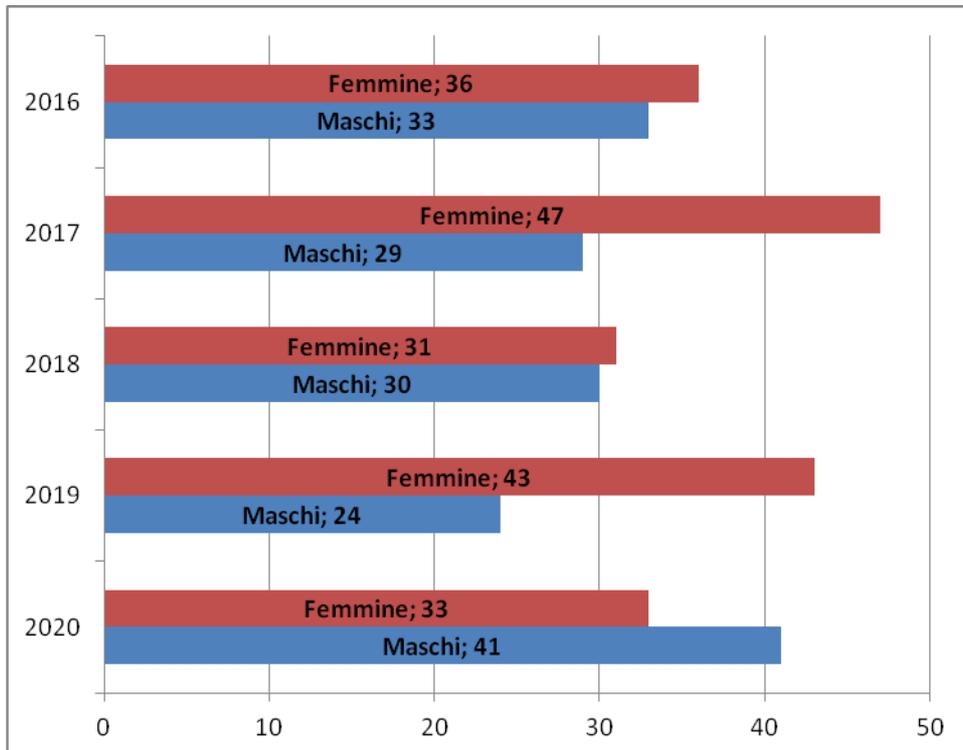
I principali dati di cui sopra trovano esplicitazione nei seguenti grafici:



TREND NASCITE 2020-2016

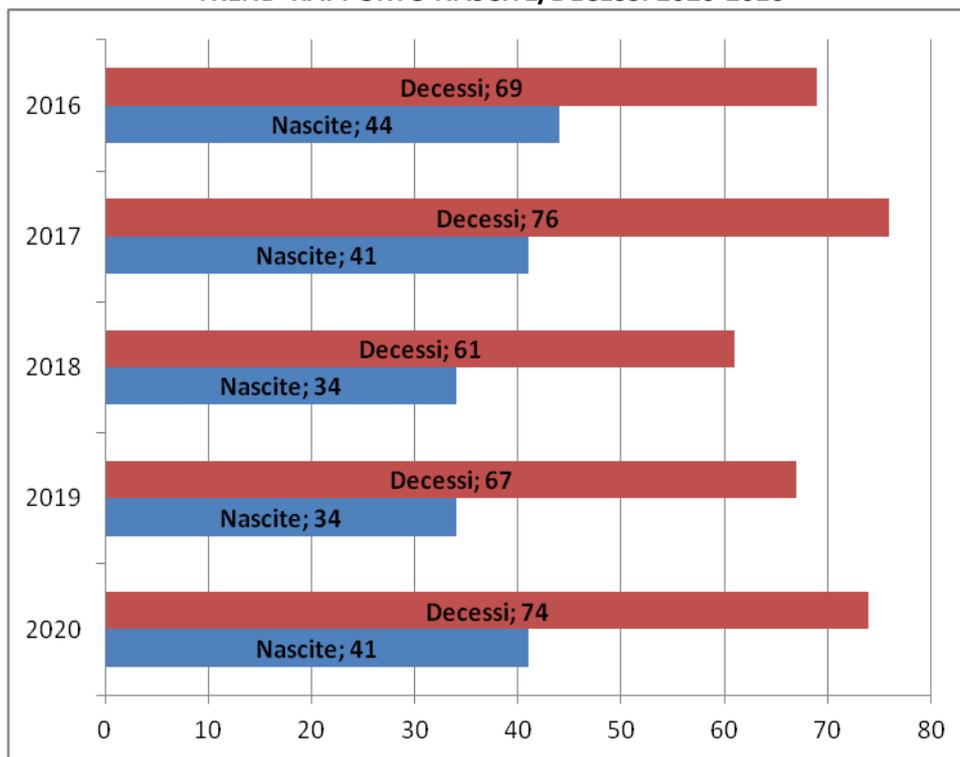


TREND DECESSI 2020-2016





TREND RAPPORTO NASCITE/DECESSI 2020-2016



4.2.2 IL TERRITORIO

La Città di San Vito Chietino si estende sul territorio con una superficie di 17,00 chilometri quadrati. L'altitudine oscilla tra un minimo di 122 ed un massimo di 182 metri sul livello del mare.

Le coordinate geografiche sono: Latitudine (distanza angolare dall'equatore verso Nord): 42° 17' 49.00" N; Longitudine (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est): 14° 26' 43.44" E.

Il Santo Patrono è San Vito Martire ed il giorno della festività è il 15 giugno.

Denominato originariamente solo San Vito, senza specificazioni di sorta, adottò nel 1863 l'attuale toponimo mediante l'aggiunta dell'aggettivo Chietino, riferito alla provincia di appartenenza.

La cittadina è una apprezzata stazione balneare della Costa dei Trabocchi e si è ripetutamente fregiata, in tempi recenti, della Bandiera Blu d'Europa

ASPETTI GEOGRAFICI

San Vito Chietino è collocato su uno sperone roccioso che raggiunge i 122 m.s.l.m. che si allunga fino al mare, godendo di un paesaggio aperto sull'Adriatico e sul tratto di costa compreso fra Ortona a Vasto, in cui sono visibili alcuni trabocchi, da cui tale litorale prende nome. Verso l'interno sono distinguibili la Majella, massiccio situato a poche decine di chilometri dal centro abitato e, più in lontananza, il Gran Sasso d'Italia. Confina a settentrione con il comune di Ortona, ad Occidente con i comuni di Fresa, Lanciano e Treglio, a meridione con il comune di Rocca San Giovanni e ad Oriente con il mar Adriatico, dove, a breve distanza da San Vito, ha sbocco il fiume Feltrino. Il comune comprende, oltre al capoluogo comunale (1.797 abitanti nel 2001) numerose località e frazioni fra cui Marina di San Vito (o San Vito Marina, 1.075 abitanti nel 2001), situata sulla costa, e Sant'Apollinare (776 abitanti nel 2001) che si è sviluppata nell'entroterra, in un'area collinare caratterizzata dalla presenza di vigneti e oliveti.

San Vito Chietino è situato a circa 40 km da Chieti e Pescara, a 135 dall'Aquila e a 235 da Roma. È attraversata dall'autostrada Bologna-Taranto, con casello posto a circa 4 km di distanza a sud-ovest del capoluogo comunale (uscita di Lanciano)



IL CLIMA

Il clima, già piuttosto mite per la latitudine, risente dell'influenza del mare che mitiga i rigori invernali e le calure estive. La temperatura media annua è di 14,6 °C con una media invernale di 7,4 C° (il mese più freddo è gennaio con 6,3 C°) e una media estiva di 22,3 °C (il mese più caldo è luglio con 23,3 °C). Le precipitazioni pari a circa 700-750 mm annui di media sono più frequenti nella stagione autunnale e in quella invernale. L'estate non presenta tuttavia la siccità tipica di altre aree dell'Italia centrale e meridionale.

IL CENTRO ABITATO

L'abitato si è sviluppato attorno a tre importanti centri: il Paese (sulla collina), la Marina e Sant'Apollinare distanti tra loro alcuni chilometri ed autonomamente organizzati, ciascuno con la propria scuola, il proprio ufficio postale, la propria chiesa e parrocchia, con patrono e festa patronale.

E' molto sentita l'appartenenza degli autoctoni alle rispettive località.

San Vito Paese si estende da Nord a Sud ed è situato su una collina stretta tra le valli del fiume Feltrino (ad Ovest) e del Rio Fontane (a Sud-Est). E' la sede del Comune con i relativi Uffici, del Comando dei Vigili Urbani, della Direzione dell'Istituto Scolastico Comprensivo, della Biblioteca e delle principali associazioni politiche, culturali e ricreative.

L'abitato poi continua in ordina sparso sulla costa per le pendici della collina, sui lati delle due grandi strade che l'attraversano: la strada statale Adriatica 16 e la Strada Provinciale 84.

La Marina, florida soprattutto come centro peschereccio al tempo delle paranze a vela, è oggi principalmente stazione di soggiorno climatico-balneare, sempre più consapevole della sua vocazione turistica: animatissima d'estate, tranquilla dolce e romantica nelle altre stagioni. Vi troviamo un circolo nautico con servizio di rimessaggio, un cantiere per riparazione e allestimento di cabinati e un'area archeologica nei pressi della foce del Feltrino. Nel periodo estivo sono attivi un Ufficio Informazioni Turistiche con annesso servizio di Guardia Medica e una scuola di vela. Dove erano un tempo il vecchio borgo marinaro ed il mercato del pesce, oggi sorgono stabilimenti balneari, ristoranti, pizzerie e gelaterie.

Il centro abitato di Sant'Apollinare presenta il nucleo storico raccolto attorno alla Chiesa parrocchiale nella quale si venera il Santo Patrono, Sant'Apollinare appunto, ma che è dedicata alla Madonna delle Grazie.

Un centro agricolo lindo e vitale di antiche origini e tradizioni. Comune fino al 1807 fu poi accorpato a San Vito Chietino. La comunità Santapollinarese vanta una gloriosa tradizione di bande musicali e di maestri d'Orchestra.





4.2.3 ECONOMIA INSEDIATA

- ✓ La realtà commerciale sanvitese può essere così sintetizzata:
- ✓ n. 7 esercizi di vicinato (negozi fino a 250 mq alimentari e non alimentari)
- ✓ n. 19 bar / caffetterie/pasticcerie;
- ✓ n. 28 ristoranti / pizzerie
- ✓ n. 3 Trabocchi con attività di ristorazione
- ✓ n. 11 medie strutture di vendita;
- ✓ n. 6 acconciatori/saloni di estetica;
- ✓ n. 3 distributori di carburante;
- ✓ n. 10 frantoi/cantine;
- ✓ n. 49 B&B/affittacamere/AirB&B

4.2.4 L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

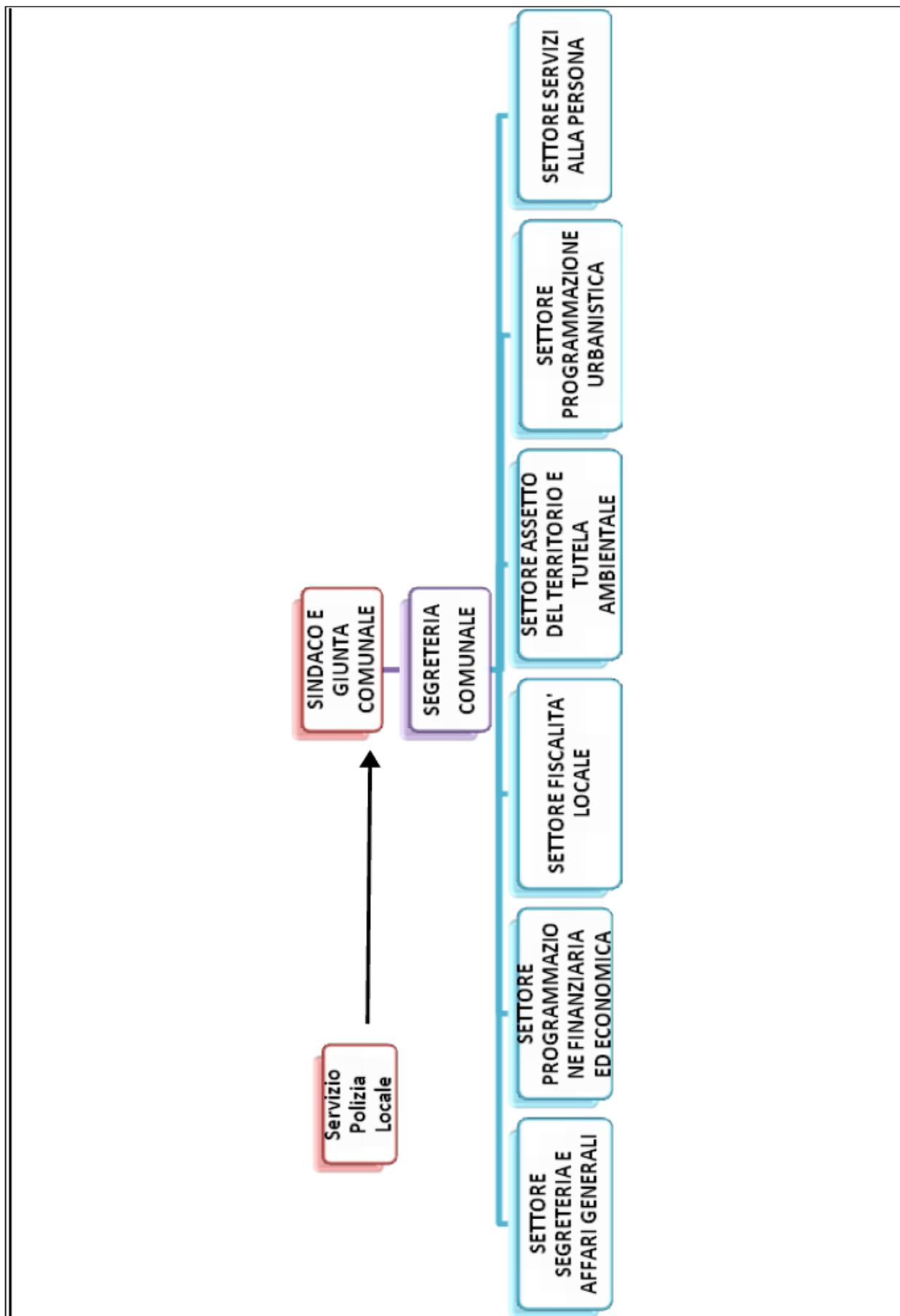
Con i seguenti provvedimenti:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 22/06/2020 recante *“Macrostruttura ed area delle posizioni organizzative - Provvedimenti”*,
- deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 31/08/2020 recante: *“Aree delle posizioni organizzative: rideterminazione delle funzioni e dei servizi di competenza dei settori dell'ente e contestuale assegnazione delle risorse umane.”*,

è stata ridefinita la struttura organizzativa dell'ente.

L'organizzazione del Comune di SAN VITO CHIETINO si sviluppa in 4 Centri di Responsabilità, rappresentati dalle Posizioni Organizzative, le quali garantiscono la gestione dei vari settori.

Tale macrostruttura è ulteriormente articolata in unità elementari denominate Servizi, cui sono demandate specifiche competenze.



4.2.5 LA DOTAZIONE ORGANICA

Con delibera di Giunta Comunale n. 121 del 06/12/2021 recante: *“Ricognizione annuale delle eccedenze e verifica della dotazione organica in funzione della programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2022/2024”* è stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024 ed approvata la consistenza della nuova dotazione organica dell’Ente per il medesimo triennio.

La consistenza dei dipendenti in servizio presso il Comune di San Vito Chietino, al 31.12.2021, risulta così rappresentata:

Polizia Locale			
1	D’Addario Luigi	Agente di Polizia Locale	C4
2	Mascoli Alessandro	Agente di Polizia Locale	C4
3	Buongiorno Virginia	Agente di Polizia Locale	C1
Area del Centro di Responsabilità: Settore Affari Generali			
1	Alberico Attilio	Istruttore Amministrativo	C4
2	De Francesco Laura	Istruttore Amministrativo	C4
3	Staniscia Alessandra	Istruttore Amministrativo	C2
Area del Centro di Responsabilità: Settore Programmazione Economica e Finanziaria - Settore Servizi alla Persona – Settore Fiscalità Locale			
1	Vinciguerra Anna Maria	Istruttore Direttivo Contabile – Responsabile di P.O.	D4
2	Carlucci Ileana	Istruttore Direttivo Amministrativo-contabile	D1
3	Pasquini Antonio	Istruttore Amministrativo	C3
4	Petaccia Silvana	Collaboratore Amministrativo	B7
5	Francesca Caporale	Collaboratore Amministrativo	B3
Area del Centro di Responsabilità: Settore assetto del territorio e tutela ambientale			
1	Veri Corrado	Istruttore Direttivo Tecnico - Responsabile di P.O.	D6
2	Tinero Nicola	Istruttore Tecnico	C1
3	Giuliantè Guerrino	Esecutore Tecnico	B4
4	D’Alessandro Amedeo	Operatore Tecnico	A5
5	Veri Cesare	Operatore Tecnico	A5
Area del Centro di Responsabilità: Settore Programmazione Urbanistica			
1	Romagnoli Antonino	Istruttore Direttivo Tecnico - Responsabile di P.O.	D3
2	Moretti Ettore	Esecutore Amministrativo	B3

Riepilogando, la dotazione organica del Comune di San Vito Chietino al 31/12/2021 è la seguente ed in previsione mostra la seguente evoluzione:

Categoria	In Servizio al 31/12/2021	al 31/12/2022	al 31/12/2023	al 31/12/2024
Dirigenti	-	-	-	-

Cat. D3 d'accesso	1	1	1	1
Cat. D1	3	3	3	3
Cat. C	8	10	10	10
Cat. B3 d'accesso	1	2	2	2
Cat B3 d'accesso P.T. (18/36)	1	1	1	1
Cat. B1	2	2	2	2
Cat. A	2	2	2	2
Totale	17	21	21	21

4.2.6 IL GRUPPO COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

Con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 13 del 11/02/2021 e di Consiglio Comunale n. 46 del 20/12/2021 è stato definito il c.d. Gruppo Comune di San Vito Chietino, così come previsto dal Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato, allegato 4/4 ex art. 3 decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Con gli atti di cui sopra è stato approvato l'elenco degli enti, delle aziende e delle società che compongono il Gruppo Comune di SAN VITO CHIETINO, come di seguito riportato:

Denominazione / Ragione Sociale	Tipologia Soggetto	Quota di Partecipazione	Sub Holding	Attività svolta
Eco.Lan SpA	Soc. Partecipata	3,139%	No	Gestione servizio smaltimento rifiuti urbani
SASI Spa	Soc. Partecipata	1,20%	No	Gestione servizio idrico integrato nel territorio ATO n. 6 Chietino
Publireti Srl	Soc. Partecipata	27,00%	No	Attività di distribuzione di gas metano
I.S.I. Srl	Soc. Partecipata	1,20%	No	(Società liquidata – procedura conclusa al 30/07/2021)
ASMEL Consortile a r.l.	Soc. Partecipata	0,1318%	No	Centrale di Committenza

e definita l'Area di Consolidamento come di seguito riportato:

Denominazione / Ragione Sociale	Tipo Contabilità	Quota di Partecipazione
Eco.Lan SpA	Civilistica	3,139%

SASI Spa	Civilistica	1,20%
Publireti Srl	Civilistica	27,00%
I.S.I. Srl	Civilistica	1,20%

Ai sensi delle disposizioni di cui al principio contabile applicato del bilancio consolidato¹, i soggetti inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica concorrono, nell'ambito delle attività svolte, alla realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi che verranno, di seguito illustrati.

4.3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

In data 11/06/2017 si sono svolte le Elezioni Comunali per la nomina della nuova Giunta Comunale e del Sindaco del comune di San Vito Chietino.

Come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, la Sezione strategica ha carattere generale, contiene la programmazione operativa dell'Ente e costituisce, al contempo, la guida ed il vincolo in relazione ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione.

L'orizzonte temporale della sezione strategica del DUP (SeS) è pari a quello del mandato amministrativo, pertanto, il suo contenuto non può che discendere dalle linee programmatiche di mandato approvate con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 29/09/2017, che identifica n. 5 finalità strategiche, sintetizzabili in n. 5 direttrici.

La programmazione strategica è improntata alla necessità, prioritaria per l'Amministrazione Comunale, di rilanciare la comunità sotto il profilo sociale, economico-produttivo e turistico-culturale.

Gli obiettivi strategici contenuti nella SeS vengono di seguito verificati nello stato di attuazione e potranno essere riformulati a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, dandone adeguata motivazione.

Vengono in tale sede altresì verificati gli indirizzi generali ed i contenuti della programmazione strategica con riferimento particolare alle condizioni interne dell'Ente, al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria.

Di seguito, si riporta in percentuale, anche lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, in relazione alla realizzazione degli stessi alla data di redazione del presente documento.

Di seguito, si riporta, lo schema dei temi strategici promossi dall'organo politico, con indicazione, in percentuale, di quanto realizzato nell'ultimo anno:

¹ Cfr. par. 8.1: "[...] Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. [...]"



Obiettivo Mandato	di	Tema Strategico	Missioni ex D.lgs. 118/2011	AREA Intervento	Stato Attuazione Programmi (in %)	Note (allo Stato di Attuazione dei Programmi) Cosa è stato realizzato nell'ultimo anno
1. Progresso economico, turistico e commerciale		Programmazione e gestione in rete delle attività economiche presenti sul territorio (commerciali e artigiane)	Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	ATTIVITA' PRODUTTIVE	70%	Tavoli di lavoro con gli operatori economici. Realizzazione e pubblicazione di materiale promozionale. Attuazione delle misure di agevolazione in contesto di emergenza sanitaria. Completamento iter amministrativo relativo alle nuove concessioni demaniali marittime.
		Sviluppo e Valorizzazione di un turismo sostenibile	Missione 07 - Turismo	TURISMO	65%	Ordinanza sulla plastica. Promozione attività ricreative e culturali. Organizzazione della 1^ Edizione del Premio Letterario "Vito Moretti". Manifestazioni pubbliche ("Terramare" e "Spazi Sonori"). Nuovo materiale info-promozionale (video promozionali). Completamento iter amministrativo relativo alle nuove concessioni demaniali marittime.
		Piano di sviluppo per potenziamento attività agricole	Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	AGRICOLTURA	45%	Manutenzione del sistema di approvvigionamento idrico. Manutenzione delle strade rurali. Promozione dei prodotti locali. Ordinanza plastica.
2. Difesa ed esaltazione beni comuni, urbanistica consapevole, difesa territorio e servizi alla collettività.		Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo	Missione 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	PATRIMONIO	90%	Completamento lavori di adeguamento sismico scuola elementare Sant'Apollinare. Completamento intervento di ripristino ambientale in Via Ciampagnolo. Completamento intervento di miglioramento sismico scuola dell'infanzia di Sant'Apollinare. Interventi di manutenzione straordinaria presso



					<p>caserma Carabinieri e scalette Via della Fonte a Sant'Apollinare. Avvio lavori di riqualificazione ex mattatoio con contestuale riconversione in centro di raccolta. Avvio e avanzamento dei lavori di messa in sicurezza e riqualificazione del Lungomare di Gualdo. Avvio dei lavori di restauro del Trabocco Turchino. Progettazione messa in sicurezza territorio (Moro, Belvedere Marconi, Balsamate). Progettazione adeguamento statico-sismico plesso scolastico di Via Giovane Italia. Finanziamento del progetto di ripristino del passaggio sul Feltrino in Località Valle Canneto.</p>
Attenzione alla programmazione urbanistica	Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	AMBIENTE E PROGRAMM. URBANISTICA	65%	Definizione del nuovo PRG.	
Interventi di riorganizzazione della viabilità	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	VIABILITA'	70%	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade, anche in coordinamento con altri Enti proprietari. Coordinamento con ANAS Spa per decongestionamento del traffico a Marina di San Vito.	
Creazione nuovi servizi di fruizione del cittadino	<p>Missioni:</p> <p>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</p> <p>09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p>12 – Diritti sociali, politiche sociali e</p>	SERVIZI AL CITTADINO	75%	Vigilanza su ordinanza plastica. Azioni di sensibilizzazione su raccolta differenziata e ordinanza plastica. Avanzamento del piano di controllo del cinghiale in RNR Grotta delle farfalle. Misura di inclusione socio-educativa per utenza del nido comunale. Ulteriore incremento patrimonio librario bibliotecario.	



		famiglia			Formazione e accreditamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile (GCVPC).
3. Sistemazione ed efficientamento del Bilancio Comunale	Interventi finalizzati al miglioramento della capacità di spesa dell'Ente	Missione 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione Missione	CONTI PUBBLICI	90%	Attuazione misure di contenimento della spesa, di gestione del deficit e del debito. Attuazione misure di miglioramento delle azioni di accertamento/riscossione.
4. Organizzazione della rete dell'assistenza sociale: istituzioni scolastiche, sportive, associazioni laiche e confessionali	Programmazione di politiche sociali e gestione in rete degli operatori	Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	DISAGIO SOCIALE	70%	Co-gestione della casa-rifugio "Casa blu". Interventi specifici su soggetti svantaggiati in contesto di emergenza sanitaria. Partecipazione a progetti d'inclusione sociale.
	Interventi di tutela e di promozione dello Sport.	Missione 06 – Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	SPORT INCLUSIONE SOCIALE	70%	Avvio dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del campo sportivo. Riqualificazione della palestra scolastica di Marina di San Vito. Finanziamento intervento di riqualificazione della palestra comunale a San Vito paese. Organizzazione di passeggiate lungo il Sentiero delle Fonti e la RNR Grotta delle farfalle.
5. Organizzazione della macchina burocratica ed amministrativa dell'Ente	Ridefinizione della macchina organizzativa	Missione 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE	85%	Ottimizzazione/ricambio del personale e nuova programmazione degli uffici.

5 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione operativa, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, costituisce lo strumento attraverso il quale, nell'ambito dell'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione, si concretizzano le finalità della Sezione strategica.

5.1 SeO PARTE 1

Gli obiettivi operativi che questa amministrazione intende perseguire con il presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti sia con quanto esposto nella sezione strategica, sia con le Linee Programmatiche alle quali l'Amministrazione si è ispirata con il programma elettorale.

Missione 01 Programma 05 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Tema Strategico: Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo di efficientare locali ed aree della cittadina al fine di facilitare la vita quotidiana della cittadinanza e gli eventuali momenti di aggregazione.

1	Sotto-Tema Strategico :	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico Sede comunale in Largo Altobelli
	Risultati Attesi - Finalità:	L'intervento è finalizzato alla manutenzione, all'efficientamento e al complessivo miglioramento strutturale della sede municipale al fine di migliorarne la fruibilità da parte di dipendenti, amministratori ed utenti
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	Risorse Finanziarie necessarie:	€ 2.500.000,00
	Fonte di finanziamento:	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C.3)
	Riferimento temporale intervento:	2024
	Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Indicatori di Outcome PNRR:	Richiesta Finanziamento entro il 31/12/2022 Predisposizione degli atti di gara entro il 31/05/2023 Pubblicazione della gara entro il 31/12/2023 Conclusione dell'opera entro il 31/12/2025

2	Sotto-Tema Strategico :	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico edifici ERP di proprietà comunale
	Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato alla manutenzione, all'efficientamento e al complessivo miglioramento strutturale degli edifici ERP al fine di migliorarne la fruibilità da parte degli affittuari
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di

	progetto
Risorse Finanziarie necessarie:	€ 725.000,00
Fonte di finanziamento:	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C.3 - M.5 C.2)
Riferimento temporale intervento:	2024
Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
Indicatori di Outcome PNRR:	Richiesta Finanziamento entro il 31/12/2022 Predisposizione degli atti di gara entro il 31/05/2023 Pubblicazione della gara entro il 31/12/2023 Conclusione dell'opera entro il 31/12/2025

3	Sotto-Tema Strategico :	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico Caserma dei Carabinieri
	Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato alla manutenzione, all'efficientamento e al complessivo miglioramento strutturale dell'edificio
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	Risorse Finanziarie necessarie:	€ 700.000,00
	Fonte di finanziamento:	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C.3 - M.5 C.2)
	Riferimento temporale intervento:	2024
	Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Indicatori di Outcome PNRR:	Richiesta Finanziamento entro il 31/12/2022 Predisposizione degli atti di gara entro il 31/05/2023 Pubblicazione della gara entro il 31/12/2023 Conclusione dell'opera entro il 31/12/2025

4	Sotto-Tema Strategico :	Progettazione efficientamento e messa in sicurezza Palazzo Comunale
	Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato alle concatenate operazioni di manutenzione, efficientamento e complessivo miglioramento strutturale dell'edificio
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	Risorse Finanziarie necessarie:	€ 70.000,00
	Fonte di finanziamento:	Legge di Bilancio 2022

Riferimento temporale intervento:	2022
Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Missione 01 Programma 08 – Statistica e Sistemi Informativi

Tema Strategico: Intervento di innovazione del Sistema Informatico Comunale

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

L'intervento sotto elencato, nell'ottica di proseguire nel processo di transizione al digitale già avviato nell'anno 2021 e relativo alla implementazione dei servizi di Pago PA, App lo e Spid, si pone come obiettivo di transitare ad un sistema informativo maggiormente performante rispetto alle esigenze dell'Ente. Inoltre si ha l'intenzione di intervenire con la redazione di nuovo inventario di beni mobili ed immobili che comporti l'aggiornamento del sistema patrimoniale dell'Ente.

1	Sotto-Tema Strategico :	Nuovo sistema informativo Integrato Comunale
	Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato a dotare l'Ente di un sistema informativo digitalizzato e integrato rispetto ai servizi offerti.
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	Risorse Finanziarie necessarie:	€ 75.000,00
	Fonte di finanziamento:	Bilancio Comunale e/o Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C.3 - M.4 C.1 - M.5 C.2) (Secondo l'intervento progettuale)
	Riferimento temporale intervento:	2022
	Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Indicatori di Outcome PNRR:	Passaggio al nuovo software integrato entro la data del 31/12/2022

2	Sotto-Tema Strategico :	Nuovo Inventario Comunale beni mobili ed Immobili
	Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato a dotare l'Ente di un adeguato strumento contabile atto ad esplicitare il sistema del patrimonio del comune, quale insieme organico volto alla massimizzazione del bene comune, attraverso l'utilizzo dei fondi del PNRR.
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie:	€ 15.000,00
Fonte di finanziamento:	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.4 C.1) (Secondo l'intervento progettuale)
Riferimento temporale intervento:	2022
Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
Indicatori di Outcome PNRR:	Richiesta Finanziamento entro il 31/12/2022 Conclusione dell'intervento entro la data del 30/06/2023

Missione 04 Programma 01 - Istruzione e diritto allo studio - Istruzione pre-scolastica

Tema Strategico: Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo di ampliare/ristrutturare gli immobili facenti parte del patrimonio comunale e oggetto di fruizione da parte dell'utenza scolastica.

1	Sotto-Tema Strategico :	Adeguamento sismico edificio Scolastico Via Giovane Italia
	Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato al miglioramento strutturale dell'edificio al fine di permetterne la riapertura e la ripartenza delle attività in totale sicurezza da parte della popolazione scolastica
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	Risorse Finanziarie necessarie:	€ 1.850.000,00
	Fonte di finanziamento:	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C.3 - M.4 C.1 - M.5 C.2)
	Riferimento temporale intervento:	2022
	Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Indicatori di Outcome PNRR:	Pubblicazione della gara entro il 31.12.2022

2	Sotto-Tema Strategico :	Efficientamento energetico edificio scolastico Via Giovane Italia
	Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato alla manutenzione, all'efficientamento energetico dell'edificio al fine di permetterne una migliore fruizione da parte della popolazione scolastica
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie:	€ 1.500.000,00
Fonte di finanziamento:	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C.2 - M.4 C.1 - M.5 C.2)
Riferimento temporale intervento:	2023
Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
Indicatori di Outcome PNRR:	Richiesta Finanziamento entro il 31/12/2022 Pubblicazione della gara entro il 30/06/2023

Missione 04 Programma 02 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione

Tema Strategico: Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo riqualificare gli immobili facenti parte del patrimonio comunale e oggetto di fruizione da parte dell'utenza scolastica.

1	Sotto-Tema Strategico :	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico plesso scolastico San Vito Marina
	Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato al miglioramento e all'efficientamento strutturale dell'edificio al fine di permetterne una migliore fruizione da parte della popolazione scolastica
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	Risorse Finanziarie necessarie:	€ 950.000,00
	Fonte di finanziamento:	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C.3 - M.4 C.1 - M.5 C.2)
	Riferimento temporale intervento:	2023
	Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Indicatori di Outcome PNRR:	Richiesta Finanziamento entro il 31/12/2022 Pubblicazione della gara entro il 30/06/2023

Missione 06 Programma 01 - Missione 06 - Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero - Sport e Tempo libero

Tema Strategico: Interventi di tutela e di promozione dello Sport.

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo ampliare/ristrutturare gli immobili gli facenti parte del patrimonio comunale e oggetto di fruizione da parte dell'utenza sportiva e/o amatoriale.

1	Sotto-Tema Strategico :	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico
----------	--------------------------------	--

Palestra Comunale di Via Dante	
Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato al miglioramento e all'efficientamento strutturale dell'edificio al fine di permetterne una migliore fruizione da parte della popolazione sportiva e/o amatoriale
Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
Risorse Finanziarie necessarie:	€ 1.000.000,00
Fonte di finanziamento:	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C.3 - M.5 C.2)
Riferimento temporale intervento:	2022
Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
Indicatori di Outcome PNRR:	Richiesta Finanziamento entro il 31/12/2022 Pubblicazione della gara entro il 30/06/2023

2 Sotto-Tema Strategico :		Efficientamento energetico edifici e impianti sportivi di proprietà comunale
Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato al miglioramento e all'efficientamento strutturale di tutti gli impianti sportivi facenti parte del patrimonio comunale al fine di permetterne una migliore fruizione da parte della popolazione sportiva e/o amatoriale	
Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto	
Risorse Finanziarie necessarie:	€ 500.000,00	
Fonte di finanziamento:	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C.2 - M.5 C.2)	
Riferimento temporale intervento:	2024	
Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore	
Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore	
Indicatori di Outcome PNRR:	Richiesta Finanziamento entro il 31/12/2022 Predisposizione degli atti di gara entro il 31/05/2023 Pubblicazione della gara entro il 31/12/2023 Conclusione dell'opera entro il 31/12/2025	

Missione 07 Programma 01 - Turismo - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Tema Strategico: Sviluppo e Valorizzazione di un turismo sostenibile

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo di sviluppare e valorizzare il turismo in ogni sua forma (culturale, naturalistico, ecc...)

1	Sotto-Tema Strategico :	Progetto di valorizzazione delle fonti storiche e del percorso che le collega alla Via Verde della Costa dei Trabocchi denominato "Nuove vie per la Via Verde"
	Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato alla valorizzazione del patrimonio comunale relativamente ai siti di interesse turistico, culturale e storico. Con tale intervento viene realizzato un percorso di collegamento delle fonti storiche con la Via Verde della Costa dei Trabocchi funzionale anche al miglioramento in termini di realizzazione di percorsi pedonali e ciclistici alternativi.
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	Risorse Finanziarie necessarie:	€ 368.000,00
	Fonte di finanziamento:	Bando di cui al D.M. del 30.11.2020
	Riferimento temporale intervento:	2022
	Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Missione 08 Programma 01 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Tema Strategico: Attenzione alla programmazione urbanistica

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo quello di realizzare opere di urbanizzazione volte a garantire una soddisfacente qualità della vita ai residenti, sia su insediamenti esistenti e sia su insediamenti di nuova fondazione

1	Sotto-Tema Strategico :	Urbanizzazione primaria e secondaria Via San Rocco Vecchio
	Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato al miglioramento dell'area insediata su Via San Rocco Vecchio, mediante realizzazione di spazi verdi, parcheggi, ecc
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	Risorse Finanziarie necessarie:	€ 131.490,00
	Fonte di finanziamento:	Bilancio Regionale - FSC
	Riferimento temporale intervento:	2022
	Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

2	Sotto-Tema Strategico :	Urbanizzazione primaria zona artigianale
	Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato al miglioramento della zona artigianale mediante realizzazione di spazi verdi,

	parcheggi, ecc
Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
Risorse Finanziarie necessarie:	€ 2.200.000,00
Fonte di finanziamento:	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C.2)
Riferimento temporale intervento:	2024
Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
Indicatori di Outcome PNRR:	Richiesta Finanziamento entro il 31/12/2022 Predisposizione degli atti di gara entro il 31/05/2023 Pubblicazione della gara entro il 31/12/2023 Conclusione dell'opera entro il 31/12/2025

3	Sotto-Tema Strategico :	Rigenerazione urbana centri storici comunale
	Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato al miglioramento delle aree storiche comunali mediante realizzazione di spazi verdi, parcheggi, ecc
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	Risorse Finanziarie necessarie:	€ 1.500.000,00
	Fonte di finanziamento:	PNRR (M.2 C.2)
	Riferimento temporale intervento:	2024
	Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Indicatori di Outcome PNRR:	Richiesta Finanziamento entro il 31/03/2022 Predisposizione degli atti di gara entro il 31/12/2022 Pubblicazione della gara entro il 30/06/2023 Conclusione dell'opera entro il 31/12/2025

Missione 09 Programma 01 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del Suolo

Tema Strategico: Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo di ampliare, consolidare e ripristinare aree destinate alla fruizione in sicurezza da parte della collettività facilitandone la vita quotidiana e gli eventuali momenti di aggregazione

1	Sotto-Tema Strategico :	Lavoro di consolidamento e ripristino ambientale Belvedere Marconi
	Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato al Consolidamento e ripristino del Belvedere Marconi presso il centro del Paese in

	un'ottica di valorizzazione continua e costante
Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
Risorse Finanziarie necessarie:	€ 800.000,00
Fonte di finanziamento:	Legge di Bilancio 2022
Riferimento temporale intervento:	2022
Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

2	Sotto-Tema Strategico :	Lavoro di consolidamento e ripristino ambientale Contrada Balsamate
	Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato al consolidamento e al ripristino di Contrada Balsamate al fine di superare criticità riscontratesi nel tempo
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	Risorse Finanziarie necessarie:	€ 500.000,00
	Fonte di finanziamento:	Legge di Bilancio 2022
	Riferimento temporale intervento:	2022
	Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

3	Sotto-Tema Strategico :	Lavoro di consolidamento e ripristino ambientale Versante Moro
	Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato al consolidamento e al ripristino Versante Moro in Località Sant'Apollinare al fine di superare criticità riscontratesi nel tempo
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	Risorse Finanziarie necessarie:	€ 1.000.000,00
	Fonte di finanziamento:	Legge di Bilancio 2022
	Riferimento temporale intervento:	2022
	Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

4	Sotto-Tema Strategico :	Lavoro di consolidamento e ripristino ambientale Via Vespucci
----------	--------------------------------	--

Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un nuovo attraversamento sul torrente Feltrino al fine di garantirne la fruizione in sicurezza
Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
Risorse Finanziarie necessarie:	€ 1.200.000,00
Fonte di finanziamento:	Bilancio Regionale - FSC o PNRR (M.2 C.4)
Riferimento temporale intervento:	2022
Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
Indicatori di Outcome PNRR:	Pubblicazione della gara entro il 31/12/2022

5	Sotto-Tema Strategico :	Sistemazione idraulica argini e alveo fiume Feltrino
	Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato al recupero ed al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli geografici
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	Risorse Finanziarie necessarie:	€ 1.200.000,00
	Fonte di finanziamento:	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C.4)
	Riferimento temporale intervento:	2024
	Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Indicatori di Outcome PNRR:	Richiesta Finanziamento entro il 31/12/2022 Predisposizione degli atti di gara entro il 31/05/2023 Pubblicazione della gara entro il 31/12/2023 Conclusione dell'opera entro il 31/12/2025

Missione 09 Programma 03 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

Tema Strategico: Interventi di tutela e ottimizzazione del sistema rifiuti

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo di migliorare il sistema di gestione dei rifiuti così in stretto collegamento con gli interventi in itinere

1	Sotto-Tema Strategico :	Implementazione sistema RAEE c/o Centro raccolta
	Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato alla infrastrutturazione, allo sviluppo e all'adeguamento dei Centri di Raccolta e alla realizzazione di progetti di comunicazione locale e per la raccolta continuativa di RAEE domestici
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie:	€ 74.000,00
Fonte di finanziamento:	Contributo dal Centro di Coordinamento RAEE (CDC RAEE)
Riferimento temporale intervento:	2022
Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

2	Sotto-Tema Strategico :	Realizzazione infrastruttura tecnologica per l'applicazione della tariffa puntuale dei rifiuti
	Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato alla installazione di ECOISOLE MULTISERVICE e per il CONFERIMENTO DEI RIFIUTI su tutto il territorio comunale.
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	Risorse Finanziarie necessarie:	€ 363.224,46
	Fonte di finanziamento:	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C. 1)
	Riferimento temporale intervento:	2022
	Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Risorse Strumentali:	Richiesta Finanziamento entro il 31/12/2022 Individuazione soggetto realizzatore entro il 31/12/2023 Conclusione intervento entro il 30/06/2026

Missione 10 Programma 05 - Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Tema Strategico: Creazione nuovi servizi di fruizione del cittadino

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo di fornire al cittadino nuovi spazi, aree e servizi da fruire.

1	Sotto-Tema Strategico :	Realizzazione strada di collegamento Via Raffaello con strada provinciale San Vito - Lanciano
	Risultati Attesi:	L'intervento ha come obiettivo quello di facilitare i movimenti da e per San Vito Chietino
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	Risorse Finanziarie necessarie:	€ 200.000,00
	Fonte di finanziamento:	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C.2 - M.3 C.1)
	Riferimento temporale intervento:	2023
	Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Indicatori di Outcome PNRR:	Richiesta Finanziamento entro il 31/12/2022 Predisposizione degli atti di gara entro il 31/05/2023 Pubblicazione della gara entro il 31/12/2023 Conclusione dell'opera entro il 31/12/2025
------------------------------------	---

2	Sotto-Tema Strategico :	Messa in sicurezza e riqualificazione della Pista Ciclabile San Vito Capoluogo
	Risultati Attesi:	L'intervento ha come obiettivo quello di migliorare la fruibilità della pista ciclabile di San Vito Capoluogo
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	Risorse Finanziarie necessarie:	€ 150.000,00
	Fonte di finanziamento:	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C.2)
	Riferimento temporale intervento:	2023
	Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Indicatori di Outcome PNRR:	Richiesta Finanziamento entro il 31/12/2022 Predisposizione degli atti di gara entro il 31/05/2023 Pubblicazione della gara entro il 31/12/2023 Conclusione dell'opera entro il 31/12/2025

3	Sotto-Tema Strategico :	Realizzazione strada di collegamento Via Madonna del Porto con Via Vespucci
	Risultati Attesi:	L'intervento ha come obiettivo quello di facilitare i movimenti intercomunali
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	Risorse Finanziarie necessarie:	€ 300.000,00
	Fonte di finanziamento:	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C.2 - M.3 C.1)
	Riferimento temporale intervento:	2024
	Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Indicatori di Outcome PNRR:	Richiesta Finanziamento entro il 31/12/2022 Predisposizione degli atti di gara entro il 31/05/2023 Pubblicazione della gara entro il 31/12/2023 Conclusione dell'opera entro il 31/12/2025

Missione 12 Programma 01 - Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per le famiglie

Tema Strategico: Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo riqualificare aree e/o fabbricati insistenti sul territorio comunale al fine di facilitare la vita quotidiana della cittadinanza e gli eventuali momenti di aggregazione.

1	Sotto-Tema Strategico :	Valorizzazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
	Risultati Attesi:	L'intervento è finalizzato alla valorizzazione del patrimonio comunale attraverso la realizzazione di un luogo cui far convergere un centro di aggregazione antiviolenza e il nuovo asilo nido comunale
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	Risorse Finanziarie necessarie:	€ 2.300.000,00
	Fonte di finanziamento:	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.5 C.3)
	Riferimento temporale intervento:	2022
	Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Indicatori di Outcome PNRR:	Richiesta Finanziamento entro il 31/12/2022 Pubblicazione della gara entro il 30/06/2023

Missione 12 Programma 09 - Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia - Servizio Necroscopico e Cimiteriale

Tema Strategico: Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo l'ampliamento e l'adeguamento del patrimonio cimiteriale in termini di valorizzazione, funzionalità e fruibilità.

1	Sotto-Tema Strategico :	Ampliamento cimitero di Sant'Apollinare
	Risultati Attesi:	L'intervento ed il progetto in corso di predisposizione intendono perseguire l'obiettivo di risolvere le esigenze funzionali del complesso cimiteriale sito in Sant'Apollinare con un dimensionamento/ampliamento che garantiscano una copertura congrua di cappelle/tombe/loculi, nel lungo termine
	Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	Risorse Finanziarie necessarie:	€ 400.000,00
	Fonte di finanziamento:	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.5 C.2)
	Riferimento temporale intervento:	2023
	Risorse Umane coinvolte:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	Risorse Strumentali:	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

Indicatori di Outcome PNRR:	Richiesta Finanziamento entro il 31/12/2022 Predisposizione degli atti di gara entro il 31/05/2023 Pubblicazione della gara entro il 31/12/2023 Conclusione dell'opera entro il 31/12/2025
------------------------------------	---

5.2 SeO PARTE 2

5.2.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

L'art. 33, comma 2 del c.d. "Decreto Crescita", decreto-legge n. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni di personale negli enti locali.

Inoltre, in materia di fabbisogno di personale, la normativa di riferimento è rappresentata da:

- d.lgs.165/2001 per quanto concerne la disciplina della pianificazione del personale, procedure di reclutamento e dotazione organica;
- decreto 8/05/2018 del Ministro per la semplificazione e la PA "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;
- d. lgs. 267/2000 per quanto concerne la disciplina dell'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della autonomia normativa e organizzativa regolamentare dell'Ente;
- Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34;
- la Circolare ministeriale sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale, che fornisce indicazioni anche sulle modalità di calcolo del rapporto tra spese di personale / entrate correnti.

Con la delibera di Giunta Comunale n. 121 del 06/12/2021, recante "Ricognizione annuale delle eccedenze e verifica della dotazione organica in funzione della programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2022/2024", in ossequio all'art. 6 del d.lgs.165/2001 e alle Linee di indirizzo sopra richiamate, sono state individuate individuate sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali per il Comune di San Vito Chietino.

La capacità assunzionale viene determinata sulla base di un valore soglia, differenziato in relazione alla fascia demografica di appartenenza del Comune (che per San Vito Chietino corrisponde al 26,90%), calcolato come incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti medie dell'ultimo triennio rendicontato, al netto del FCDE stanziato in via definitiva nel bilancio di previsione dell'ultimo anno considerato.

Il Comune di San Vito Chietino registra un valore di incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti nette pari al 15,48% (considerando il triennio 2018-2020).

In riferimento a quanto deliberato dalla Giunta comunale con atto n. 121 del 06/12/2021, di seguito si individuano:

- A. CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE;**
- B. FACOLTÀ ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO**
- C. LAVORO FLESSIBILE**

A. CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE

Partendo dall'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 che ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le



spese correnti e ricordando che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-*quater*, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 904.690,68, come di seguito specificato:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006

ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 960.926,93	€ 931.307,00	€ 821.838,10	€ 904.690,68

Considerato il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 ai sensi dell'art. 1, comma 557-*quater*, della l. 296/2006, pari ad € 904.690,68, nonché come esposto nella seguente tabella, nella delibera n. 121 del 06/12/2021 si è attestato il rispetto del contenimento della spesa di personale

Tabella di raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa come indicato dalle linee di indirizzo pubblicate in GU 27/07/2018

TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA COME INDICATO DALLA LINEE DI INDIRIZZO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE 27/07/2018										
LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006									904.690,68 €	
DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE										
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE	N. POSTI ATTUALI	Stipendio tabellare personale in servizio	PREVISIONE CESSAZIONI	PREVISIONE ASSUNZIONI	Spesa per nuove assunzioni / maggiori spese	Spesa totale FINALE (in SERV - CESS. + ASS.)	NUMERO POSTI Dotazione organica definitiva
Personale in servizio a tempo indeterminato (esclusi i dipendenti in comando/detacco)	Istruttore direttivo contabile	D1	100%	23.980,09	1	23.980,09			23.980,09 €	1
	Istruttore direttivo tecnico	D1	100%	23.980,09	1	23.980,09			23.980,09 €	1
	Ingegnere capo	D3	100%	27.572,85	1	27.572,85			27.572,85 €	1
	Istruttore direttivo amministrativo	D1	100%	23.980,09	1	23.980,09			23.980,09 €	1
	Istruttore amministrativo	C1	100%	22.039,41	3	66.118,23			66.118,23 €	3
	Istruttore tecnico	C1	100%	22.039,41	1	22.039,41			22.039,41 €	1
	Istruttore tecnico	C1	50%	22.039,41	1	11.019,70		1	11.019,70 €	1
	Agente di polizia locale	C1	100%	22.039,41	4	88.157,64			88.157,64 €	4
	Collaboratore Tecnico	B3	100%	20.652,45	1	20.652,45			20.652,45 €	1
	Istruttore Amministrativo/Contabile	C1	100%	22.039,41				1	22.039,41 €	1
	Collaboratore amministrativo	B3	50%	20.652,45	1	10.326,23		1	10.326,23 €	1
	Collaboratore amministrativo	B3	100%	20.652,45	1	20.652,45			20.652,45 €	1
	Esecutore amministrativo	B1	100%	19.536,91	1	19.536,91			19.536,91 €	1
	Esecutore tecnico	B1	100%	19.536,91	1	19.536,91			19.536,91 €	1
	Operatore tecnico	A1	100%	18.482,72	2	36.965,44			36.965,44 €	2
TOTALE COSTO ASSUNZIONI									43.385,34	21
ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE (i dati di dettaglio sono contenuti nelle tabelle che riassume le spese di personale - Art. 1 comma 557 legge 296/2006)										
Indennità di comparto e altre indennità a carico del bilancio									10.067,04 €	
Previsione di trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno										
Personale in comando in entrata										
Personale in convenzione in entrata									5.422,70 €	
Assunzioni a tempo determinato										
Incarichi ex art. 110 comma 1										
Incarichi ex art. 110 comma 2										
Incarichi ex art. 90										
Segretario Comunale									48.908,10 €	
Assunzioni con contratti di somministrazione										
Altre tipologie di assunzioni di lavoro flessibile (art. 1, comma 557, Legge 311/2004)										
Fondo del trattamento accessorio									89.304,57 €	
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative									53.000,00 €	
Lavoro straordinario									6.046,00 €	
Compensi ISTAT										
Incentivi Funzioni tecniche									13.089,62 €	
Altre spese di personale									163.200,88 €	
Oneri previdenziali									53.617,85 €	
Irap										
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA									900.560,57 €	
RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE										
Spese di personale non rilevanti in quanto voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 (Rimborsi da altre PP.AA.-spesa per lavoro straordinario elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno-Incentivi per la progettazione-compensi ISTAT-ec.).									5.422,70 €	
COSTO DELLE ASSUNZIONI CONSENTITE AI SENSI DEL DM 17 MARZO 2020 IN DEROGA AL LIMITE DELL'ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006 PER COMUNI VIRTUOSI									58.865,23	
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE VOCI ESCLUSE (DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013)									836.272,64 €	

B. FACOLTÀ ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO

Con riferimento all' art 33, comma 2 del c.d. "Decreto Crescita", n. 34 del 30/04/2019, ed al Decreto Ministeriale del 17 marzo 2020, nonché alla relativa Circolare ministeriale attuativa del citato decreto ministeriale, nell'atto di Giunta n. 121 del 06/12/2021, è stato individuato il valore soglia, differenziato per la fascia demografica di appartenenza, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Nella predetta deliberazione di Giunta è stato verificato il raccordo tra la dotazione organica ed limite massimo potenziale di spesa come indicato dalle linee di indirizzo pubblicate in G.U. 27/07/2018, e come da relativo allegato B ed è stato determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2022, ai sensi del citato D.M. 17 marzo 2020, come di seguito:

		ANNO	
		2022	
	Popolazione al 31 dicembre	ANNO	VALORE
		2020	5.500
			FASCIA
			e
	Spesa di personale - ultimo rendiconto di gestione approvato (v. tabella di dettaglio)	ANNI	VALORE
		2020	793.586,18 € (l)
	Spesa di personale rendiconto di gestione 2018		884.373,45 €
	Entrate correnti - rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2018	4.410.065,02 €
		2019	6.982.580,06 €
		2020	4.820.327,10 €
	Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		5.404.324,06 €
	Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2020	277.945,82 €
	Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		5.126.378,24 €
	Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette	(a)	15,48%
	Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(b1)	26,90%
	Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(b2)	30,90%
	Incremento TEORICO massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (SE (a) < o = (b1))	(c)	585.409,57 €
	Tetto massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (SE (a) > (b1))	(c)	
	Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM	2022	24,00%
	Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024)	(d)	212.249,63 €
	Incremento EFFETTIVO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato	(e)	212.249,63 €
	Tetto massimo EFFETTIVO di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1)	(f)	1.096.623,08 €
	Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. tabella di dettaglio)	(g)	0,00 €
	Incremento EFFETTIVO della spesa di personale + Resti assunzionali	(e+g)	212.249,63 €
	Verifica del limite di incremento di spesa rispetto al valore corrispondente della Tabella 2	(h)	212.249,63 €
	Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2022	1.005.835,81 € (i)

NOTA BENE:
 Se (a) è maggiore di (b1) ma è inferiore a (b2), non è consentito aumentare la spesa di personale oltre il limite del 2018.
 Se (a) è maggiore di (b1) e maggiore di (b2), l'ente deve ridurre progressivamente il rapporto spese / entrate correnti.
 Se (c) è maggiore di (d), l'incremento di spesa (e) non può essere superiore a (d).
 (f) è dato dalla somma della spesa di personale netta da ultimo rendiconto + (e).
 Se (e+g) > (c), l'aumento di spesa è pari a (c), altrimenti è pari a (e+g).

Pertanto, questo ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera e) e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al **15,48%**, si colloca nella seguente fascia:

FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1 (fascia e = comuni da 5.000 a 9.999 abitanti = 26,90%).

Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma SOLO ENTRO il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso (**fascia e = comuni da 5.000 a 9.999 abitanti = 26,00%**). Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006. L'ente deve inoltre continuare a rispettare rigorosamente il contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 o 562 della legge 296/2006, con le medesime regole di sempre, ma le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto di tale limitazione.

INCREMENTO TEORICO DISPONIBILE:

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale / entrate correnti, è il seguente:

(Media entrate netto FCDE * percentuale tabella 1) – (meno) Spese di personale 2020 = € 585.409,57

INCREMENTO CALMIERATO (per gli anni 2020-2024):

Tuttavia, poiché il legislatore, per gli periodo 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, l'incremento effettivo per ulteriori assunzioni per questo ente è il seguente:

Spese di personale 2018 (884.373,45) * Valore calmierato Tabella 2 DM per fascia demografica ente (24%) = 212.249,63.

INCREMENTO EFFETTIVO:

A seguito delle suddette operazioni di calcolo, per questo ente si verifica la seguente condizione: l'incremento calmierato risulta inferiore all'incremento teorico, il Comune può procedere ad assunzioni solo entro la misura dell'incremento calmierato.

Il Comune può assumere entro lo spazio finanziario di € 212.249,63, che per l'anno 2022 rappresenta il tetto massimo della spesa di personale che può essere destinato ad assunzioni a tempo indeterminato.

ASSUNZIONI: (mediante attivazione delle ordinarie procedure di reclutamento (utilizzo graduatorie vigenti/concorso pubblico), per la stabile copertura dei posti già vacanti o che si renderanno vacanti nel corso dell'anno nella nuova dotazione organica) e non coperti mediante rapporti convenzionali

Per quanto concerne il triennio 2022/2024 il piano dei fabbisogni, tenendo conto di quanto non attuato rispetto al precedente piano, delle sopravvenute esigenze organizzative, nonché delle cessazioni presunte che si verificheranno nella corrente annualità (che nello specifico non risultano essere present) risulta essere:

Anno 2022:

Numero	Categoria	Profilo professionale	Tipologia	Costo complessivo competenze fisse e accessorie stabili (valori CCNL 21.05.2018 con oneri e IRAP)	Note
1	B3	Collaboratore amministrativo/contabile	Full time	€ 14.010,63	Trasformazione del posto da B3 part time in full time
1	C1	Istruttore	Full	€ 29.903,07	-



		Amministrativo/contabile	time		
1	C1	Istruttore Tecnico	Full time	€ 14.951,53	Trasformazione del posto da C1 part time in full time
TOTALE				€ 58.865,23	

Anno 2023:

- nessuna assunzione a tempo indeterminato

Anno 2024:

- nessuna assunzione a tempo indeterminato

Nella deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 06/12/2021, si prende atto che:

- le capacità assunzionali utilizzate per dare attuazione alla programmazione di cui sopra, pari ad € 58.865,23, sono inferiori al tetto massimo effettivo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato, fissato in € 212.249,63, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- l'attuale programmazione del fabbisogno di personale per l'anno 2022, risulta comunque inferiore al limite massimo potenziale, pari alla spesa di personale della media degli anni 2011/2013 ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006;
- l'attuale programmazione del fabbisogno di personale per l'anno 2022 risulta comunque coerente con i vincoli in materia di spesa di personale a legislazione vigente;

C) LAVORO FLESSIBILE

Per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.), richiamato il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, nonché la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, la delibera di Giunta Comunale n. 121 del 06/12/2021 fissa al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2018, il parametro finanziario per il ricorso a forme flessibili di lavoro (in assenza di spesa storica di riferimento per il triennio 2007/2009, come da delibera n. 1/2017 Corte dei Conti, Sez. Autonomie), per una spesa pari ad **euro 5.974,98**.

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 06/12/2021 la Giunta Comunale da atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale risulta compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente e trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del redigendo bilancio di previsione 2022 e del bilancio pluriennale; nonché della verifica delle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di cui all'art. 33 del d.lgs.165/2001, dai cui esiti si attesta che non emergono situazioni di personale in esubero.

5.2.2 IL PROGRAMMA TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

In base al comma 3 dell'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti pubblici", il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono ***i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro*** e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore



a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il programma triennale è l'elenco annuale dei lavori pubblici, è stato redatto secondo le disposizioni di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, ed è sintetizzato nelle seguenti tabelle:

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria	Secondo anno	Terzo anno	
	Primo anno			
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	9.118.000,00	3.200.000,00	8.875.000,00	18.525.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	31.490,00	0,00	0,00	31.490,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	9.149.490,00	3.200.000,00	8.875.000,00	18.556.490,00

Il referente del programma
ing. Corrado Verti

Annotationi

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.



ALLEGATO I - SCHEDE C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016																
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Impegno (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Isat			Insediamento immobile a titolo corrispettivo art. comma 1 art.191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già inclusi in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibile se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza del tramite	Valore Stimato					
				Flag	Prov	Com					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale		
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore stimato	valore stimato	valore stimato	valore stimato	

F.to il referente del programma
Ing. Corrado Vieri

Note:
(1) Codice obbligatorio: numero immobile - di amministrazione - prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato iscritto - lettera "M" ad identificare l'oggetto immobile e distinguendo dall'insieme di cui il codice CUI - progressivo di 5 cifre
(2) Riferire il codice CUI dell'impegno (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la gestione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, assistenza
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione da strumentale e funzionalmente concessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. gestione delle attività dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. gestione delle attività dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato pvt. lib.



ALLEGATO 1 - SCHEDA E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE CUP	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annuale	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Contabilità Unificata	Verifica vincoli urbanistici	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CODICE AUSA		Servizio agrario o manutenzione ordinaria o straordinaria
											colloci AUSA	colloci AUSA	
000942469430220001	000942469430220001	Finanziamento per la manutenzione ordinaria e straordinaria di Via S. Nicola	Finanziamento da scheda D ing. Corrado Veri	131.000,00	131.000,00	Tabelle E.1 AON	1	SI	SI	Tabelle E.2 4		ASHEL	Finanziato da scheda D
000942469430220002	000942469430220002	Adeguamento sistema di scarico fognario in Via S. Nicola	ing. Corrado Veri	1.850.000,00	1.850.000,00	AON	1	SI	SI	4		ASHEL	
000942469430220003	000942469430220003	Lavoro di consolidamento e rifinitura di Via S. Nicola	ing. Corrado Veri	800.000,00	800.000,00	AON	1	SI	SI	4		ASHEL	
000942469430220004	000942469430220004	Lavoro di consolidamento e rifinitura di Via S. Nicola	ing. Corrado Veri	800.000,00	800.000,00	AON	1	SI	SI	4		ASHEL	
000942469430220005	000942469430220005	Lavoro di consolidamento e rifinitura di Via S. Nicola	ing. Corrado Veri	1.200.000,00	1.200.000,00	AON	1	SI	SI	4		ASHEL	
000942469430220006	000942469430220006	Lavoro di consolidamento e rifinitura di Via S. Nicola	ing. Corrado Veri	1.000.000,00	1.000.000,00	AON	1	SI	SI	4		ASHEL	
000942469430220007	000942469430220007	Miglioramento sistema di scarico fognario in Via S. Nicola	ing. Corrado Veri	1.000.000,00	1.000.000,00	AON	1	SI	SI	4		ASHEL	
000942469430220008	000942469430220008	Progetto "Nuove Vie per la Via S. Nicola"	ing. Corrado Veri	985.000,00	985.000,00	AON	1	SI	SI	4		ASHEL	
000942469430220009	000942469430220009	Trasmissione beni comunali e confisca alla criminalità organizzata	ing. Corrado Veri	2.300.000,00	2.300.000,00	AON	1	SI	SI	4		ASHEL	

Tabelle E.1
AON = Acquedotto comunale
CUP = Completamento Opere Incomplete
MIS = Miglioramento e Incremento di servizio
VIA = Valorizzazione beni vincolati
DEM = Demolizione Opere Incomplete
E.1 = Interventi opere predefinite e non più utilizzabili
E.2 = Interventi opere predefinite e non più utilizzabili
1. progetto di fattibilità tecnico - economica, "accordo di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico - economica, "accordo di fattibilità"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma
Ing. Corrado Veri



ALLEGATO I - SCHEDE F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

F.to il referente del programma
Ing. Corrado Veri'

(1) breve descrizione dei motivi

In virtù del principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dovranno essere predisposti i cronoprogrammi², dei lavori inclusi negli allegati di cui sopra.

Nel bilancio 2022/2024, inoltre sono iscritti una serie di interventi in parte capitale, derivanti dalla programmazione 2021/2023, per i quali non si sono ancora concluse le attività:

Codice bilancio	M.P	Capitolo	Descrizione	Valore Investimento Impegnato CMP 2021
01.05.2.02.01.09.000	01.05	205025010	Investimenti e acquisto terreni - Manutenzione immobili - D.L. 14.08.202020 - Art. 47 - Efficientamento energetico e sviluppo sostenibile (E. 402015012)	140.000,00
01.05.2.02.01.09.000	01.05	205025011	Investimenti e acquisto terreni - Manutenzione strade - LEGGE 160/2019 piccoli investimenti (Cap. E. 402015004)	43.971,24
01.05.2.02.01.09.999	01.05	205025014	Investimenti e acquisto terreni - Manutenzione straordinaria Trabocco Turchino (E. 402025001 - E. 404015004)	25.000,00
04.02.2.02.01.09.000	04.02	218025005	Investimenti e acquisto terreni - Manutenzione straordinaria impianto antincendio finanziata Miur (E. 402015006)	56.125,29
06.01.2.02.01.09.016	06.01	226025002	Investimenti e acquisto terreni - Ristrutturazione ed adeguamento complesso sportivo `T. Veri` (E. 603013001)	600.000,00
08.01.2.02.03.04.001	08.01	230026001	Beni Immateriali opere dell'ingegno e diritti d'autore - Redazione PRG (E. 404025001)	30.451,20

² Cfr P.C.A. 4/2 par. 5.3.1: Le spese di investimento sono impegnate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma. Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziata, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa. Pertanto, anche per le spese che non sono soggette a gara, è necessario impegnare sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa. A tal fine, l'amministrazione, nella fase della contrattazione, richiede, ove possibile, che nel contratto siano indicate le scadenze dei singoli pagamenti. E' in ogni caso auspicabile che l'ente richieda sempre un cronoprogramma della spesa di investimento da realizzare



09.01.2.02.01.09.000	09.01	232025001	Investimenti e acquisto terreni - PROGETTO POR-FESR 2014-2020 MASTERPLAN - SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA - lavori e quadro tecnico economico per le opere di sistemazione del suolo	238.839,37
09.01.2.02.01.09.000	09.01	232025003	Investimenti e acquisto terreni - fondo per la progettazione messa in sicurezza territorio art. 1 c. 51 bis L. 160/19 - Consolidamento Versante Moro (E. 402015007)	100.000,00
09.01.2.02.01.09.000	09.01	232025004	Investimenti e acquisto terreni - fondo per la progettazione messa in sicurezza territorio art. 1 c. 51 bis L. 160/19 - Consolidamento Belvedere Marconi (E. 402015008)	80.000,00
09.01.2.02.01.09.000	09.01	232025005	Investimenti e acquisto terreni - fondo per la progettazione messa in sicurezza territorio art. 1 c. 51 bis L. 160/19 - Consolidamento C.da Balsamate (E. 402015009)	50.000,00
09.01.2.02.01.09.012	09.01	232025010	Investimenti e acquisto terreni - Lavori realizzazione di nuovo attraversamento del torrente Feltrino in Località Valle Canneto (E. 402015017)	675.000,00
09.03.2.02.01.09.000	09.03	234025001	Investimenti fissi lordi e acquisto d terreni - Realizzazione centro di raccolta (E. 402015005)	200.000,00
09.03.2.02.01.09.000	09.03	234025002	Investimenti fissi lordi e acquisto d terreni - Realizzazione centro di raccolta con contributo Impresa partecipata(E. 402035001)	85.714,28
10.05.2.02.01.09.000	10.05	244025001	Investimenti ed acquisto terreni - Posa in opera di pali illuminazione pubblica	4.477,00



10.05.2.02.01.09.000	10.05	244025004	Investimenti e acquisto terreni - Messa in sicurezza territorio - Lavori di riqualificazione Lungomare di Gualdo (Cap. E. 402015002)	456.304,17
10.05.2.02.01.09.000	10.05	244025005	Investimenti e acquisto terreni - Manutenzione Via Ciampagnolo ed ex edificio P.L (E. 402015003)	301.422,79
12.09.2.02.01.09.015	12.09	256025003	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Realizzazione cappelle, tombe e loculi (E. 404015004)	400.000,00
09.01.2.02.01.09.000	09.01	901202002	PROGETTO POR-FESR 2014-2020 MASTERPLAN - SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA - lavori e quadro tecnico economico per le opere di sistemazione del suolo	16.353,65
Titolo:2. Spese in conto capitale				3.503.658,99



5.2.3 IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI

Il Programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" risulta regolato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/01/2018 n. 14 ed è stato predisposto secondo i contenuti e gli schemi di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del medesimo D.M..

In base al comma 6 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli **acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro**, e nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Il programma biennale di forniture e servizi, redatto secondo le disposizioni di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 16 del 14 gennaio 2018, è sintetizzato nelle seguenti tabelle.



ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		Importo Totale
	Disponibilità finanziaria		
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	388.059,46	53.835,00	322.005,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
	388.059,46	53.835,00	322.005,00

Il referente del programma
dott.ssa Anna Maria Vinciguerra

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.



ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
000942406942 02100002		SERVIZI CIMITERIALI	90.000,00	1	L'importo relativo all'intervento è stato rimodulato in una cifra inferiore alla soglia dei 40.000,00 euro

Il referente del programma
dott.ssa Anna Maria Vinciguerra

Note

(1) breve descrizione dei motivi



5.2.4 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Di seguito si rappresenta l'elenco delle aree e dei fabbricati che potranno essere ceduti nel triennio 2022/2024, come da previsione del Settore competente.

Tale elencazione alla data odierna risulta provvisoria e non esaustiva.

EDIFICI ALIENABILI		
Numero	Descrizione	Valore
1	Edificio ex. Scuola Mancini ubicato alla Contrada Mancini	140.000,00
1	Edificio Palazzo Borga ubicato tra le strade Corso Carlo Marino della Fazia, Strada Borga e Via Castaldon di San Vito Capoluogo	150.000,00
1	Locale Via Chieti Loc. Sant'Apollinare	8.000,00
1	Unità abitativa di ERP Via Vespucci	45.000,00
Totale		343.000,00

5.2.5 LA COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La copertura dei servizi a domanda individuale costituisce una delle fasi fondamentali della predisposizione del bilancio e del rispetto degli equilibri, ai sensi dell'art. 81 della Costituzione e dell'art. 9 della Legge 243/2012.

Il decreto interministeriale 31/12/1983, emanato secondo l'art. 6, comma 3 del D.L. 55/1983, convertito dalla L. 131/1983, oltre ad individuare espressamente un elenco di servizi pubblici a domanda individuale, contiene una definizione generale che considera come tali tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dall'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Per i servizi a domanda individuale, come per tutti i servizi pubblici locali, le tariffe, in base all'art. 117 del Tuel, devono fornire la copertura dei costi secondo il principio dell'equilibrio ex ante tra questi ultimi e le relative risorse a copertura.

Pertanto, per i servizi a domanda individuale, il quadro normativo originario (art. 3 del D.L. 786/1981 convertito dalla Legge 51/1982) e quello più recente, (art.li 243, 243-bis e 251 del Tuel) determinano una quota minima di copertura dei costi che deve derivare dal contributo degli utenti: tale quota non può essere inferiore al 20% e sale al 36% per gli Enti in situazione critica di bilancio.

A tale proposito si manifesta che il Comune di SAN VITO CHIETINO, sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione 2020, (penultimo esercizio precedente a quello di riferimento) non risulta essere strutturalmente deficitario, e pertanto non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%.

Il tasso di copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale è pari al 55,55% come dalla seguente tabella che indica il dettaglio dei servizi, con i relativi costi e proventi:

Servizio		Entrate Prev. 2022	Spese Prev. 2022	Differenza	Copertura
1	Alberghi, case di riposo e di ricovero				
2	Alberghi diurni e bagni pubblici				
3	Asili nido				
4	Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli				
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali				
6	Corsi extrascolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge				
7	Giardini zoologici e botanici				
8	Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	5.000,00	16.000,00	- 11.000,00	31,25%
9	Mattatoi pubblici				
10	Mense, comprese quelle ad uso scolastico	45.000,00	74.000,00	- 29.000,00	60,81%
11	Mercati e fiere attrezzate				
12	Parcheggi custoditi e parchimetri				
13	Pesa pubblica				
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili				
15	Spurgo di pozzi neri				



16	Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli				
17	Trasporti di carni macellate				
18	Illuminazione votiva				
19	Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzo dei congressi e simili				
20	Collegamenti di impianti di allarme con centrali operative della Polizia Locale				
21	Altri				
TOTALE					55,55%

5.2.6 LE ALIQUOTE TRIBUTARIE

Per il triennio 2022-2024 le aliquote tributarie risultano come di seguito:

- IMPOSTA DI SOGGIORNO (rif. Deliberazione di G.C. 108 del 12.11.2021)**

	Tipologia di Struttura	Classificazione	Euro per notte	Forfait
Settore Turistico Alberghiero	Hotel, Alberghi e pensioni, B&B, Air B&B, Camping, Casa Vacanza	1 stella	1,00 €	Max 7 notti
		2 stelle	1,00 €	Max 7 notti
		3 stelle	1,20 €	Max 10 notti
		4 stelle	2,00 €	Max 10 notti
		5 stelle	3,00 €	Max 10 notti
* Imposta per persona e per ogni pernottamento				

- IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (rif. Deliberazione di G.C. n. 103 del 13.10.2021):**

Fattispecie Aliquota/detrazione	Aliquota IMU per mille
Abitazione Principale e relativa pertinenza nel limite di una per ciascuna categoria C/2-C/6-C/7	0
Abitazione principale e relative pertinenze SOLO per cat. A/1-A/8-A/9	6,00
Aliquota ordinaria - altri immobili	9,60
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art.13, comma 8, del D.L. 6 dicembre 2011, n.214	1
Fabbricati classificati nel gruppo catastale cat. D, ad eccezione della cat. D 10	9,60
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5
Terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola.	0
Terreni Agricoli	7,60
Fabbricati abitativi e relative pertinenze tenuti a disposizione ovvero: non affittati, non utilizzati come	10,60



abitazione principale, non concessi in comodato a familiare entro il terzo grado o affinità' come propria residenza principale.	
Aree fabbricabili	7,60
Detrazioni	
Detrazione per abitazione principale – SOLO PER CAT. A/1-A/8-A/9	200,00 maggiorata, di ulteriori €. 50,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni dimorante abitualmente e residente anagraficamente, fino ad un massimo di €. 400,00

- **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF (rif. Deliberazione di G.C. n. 102 del 13.10.2021)**

Aliquota Unica
0,8 %

- **CANONE UNICO PATRIMONIALE (rif. Deliberazione di G.C. n. 109 del 12.11.2021)**

TABELLA TARIFFE CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE ART. 1 COMMA 819 LETT. A) - LEGGE N. 160 DEL 27 DICEMBRE 2019

Occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico.
Tariffa standard annuale / base annuale di riferimento per occupazione per l'intero anno solare € 30,00 per metro quadro.
Tariffa standard giornaliera /base giornaliera per occupazione per un periodo inferiore all'anno solare € 0,60 per metro quadro.

CATEGORIE	ELENCO DELLE STRADE, SPAZI ED ALTRE AREE PUBBLICHE	%
I	Via C.Colombo, Largo Argentieri, Largo Olivieri, Via Vespucci, Via Cavour, Via GiovanniXXIII, Via Madonna del Porto, Via Nazionale Adriatica, Via San Giovanni Bosco, Via Silvio Pellico, Via Feltrino, Vico Feltrino, Via Frentana, Lungomare di Gualdo, Via Lungomare di Gualdo Sud "E. D'Antonio", Via Sangritana, Via Ericle D'Antonio, Corso Matteotti, le aree di risulta o inserite nel contesto Via Verde Costa dei Trabocchi;	100%
II	Tutte le altre vie, strade, piazze, vichi, vicoli, contrade, ecc...	100%

- **OCCUPAZIONI SUOLO PERMANENTE**

	Tipologia di Occupazione	Unità di Calcolo	Coefficiente	Tariffa Prima Categoria	Tariffa Seconda Categoria
1	Occupazione ordinaria del suolo pubblico	Mq - MI	1	€ 35,00	€ 30,00
2	Passi carrabili di ogni tipo indipendentemente dall'utilizzo.Fino ad un massimo di Mq 10,00	Mq	1	€ 11,40	€ 8,00
3	Occupazione con tende, fisse o retrattili aggettanti direttamente sul suolo	Mq	1	€ 7,90	€ 4,90
4	Occupazioni permanenti di spazi sovrastanti il suolo con impiantia fune e simili per il trasporto di merci e persone	Mq	1	€ 1,90	€ 1,30



5	Occupazioni permanenti realizzati per l'esercizio dell'attività edilizia	Mq	1	€ 22,80	€ 16,00
6	Occupazioni permanenti di spazi sovrastanti e/o sottostanti il suolo, prive di appoggio al suolo con esclusione degli impianti per l'erogazione di pubblici servizi e degli impianti per la distribuzione del carburante	Mq	1	€ 22,80	€ 16,00
7	Occupazioni permanenti con Distributori di Tabacchi e/o Distributori Automatici di Bevande e Snack	Mq	1	€ 20,50	€ 20,50
8	Occupazioni permanenti realizzate da pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, pizzerie, gastronomie, bar) - su suolo pubblico	Mq	1	€ 0,40	€ 0,30
9	Occupazioni permanenti realizzate da pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, pizzerie, gastronomie, bar) - su suolo privato ad uso pubblico	Mq	1	€ 0,30	€ 0,20
10	Occupazioni permanenti per l'esposizione, la vendita, il noleggio di velocipedi (biciclette, biciclette a pedalata assistita di cui all'art. 50 del Codice della Strada, tandem, ciclo carrozzelle cosiddetti "risciò", segway, biga elettrica, solopattino, hoverboard, monopattino elettrico) ciclomotori e motoveicoli.	Mq	1	€ 0,60	€ 0,20

• **OCCUPAZIONI SUOLO PUBBLICO TEMPORANEE**

	Tipologia di Occupazione	Unità di Calcolo	Coefficiente	Tariffa Prima Categoria	Tariffa Seconda Categoria
1	Occupazioni temporanee realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia				
	- fino a 30 giorni	Mq	1	€ 0,75	€ 0,75
	- dal 30° giorno	Mq	1	€ 0,55	€ 0,55
2	Occupazioni temporanee realizzate da pubblici esercizi (conclusione di ristoranti, pizzerie, gastronomie)				
	- fino a 15 giorni	Mq	1	€ 0,65	€ 0,55
	- dal 16° giorno	Mq	1	€ 0,30	€ 0,25
3	Occupazione temporanee di spazi sovrastanti e sottostanti il suolo, prive di appoggi al suolo, con esclusione degli impianti per l'erogazione di pubblici servizi e degli impianti della distribuzione di carburanti	Mq	1	€ 1,10	€ 0,75
4	Occupazioni temporanee di spazi sovrastanti e/o sottostanti il suolo con cavidotti e simili ad uso diversi da quelli realizzati da aziende di erogazione di pubblici servizi	Mq	1	€ 0,60	€ 0,40
5	Occupazione temporanee e permanenti realizzate da venditori ambulanti <u>TITOLARI</u> di concessioni a posto fisso	Mq	1	€ 0,20	€ 0,20



6	Occupazione temporanee e permanenti realizzate da venditori ambulanti <u>NON TITOLARI</u> di concessione a posto fisso.	Mq	1	€ 0,20	€ 0,20
7	Occupazioni temporanee effettuate in occasione di attività senza fini di lucro organizzate da partiti politici, Sindacati, istituzioni, enti filantropici e culturali. (*esenzioni come da regolamento)	Mq	1	€ 0,80	€ 0,55
8	Occupazioni temporanee realizzate da pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, pizzerie, gastronomie, bar) su suolo pubblico				
	- fino a 15 giorni	Mq	1	€ 0,80	€ 0,40
	- dal 16° giorno	Mq	1	€ 0,50	€ 0,25
9	Occupazioni temporanee realizzate da pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, pizzerie, gastronomie, bar) - Su suolo privato ad uso pubblico				
	- fino a 15 giorni	Mq	1	€ 0,50	€ 0,25
	- dal 16° giorno	Mq	1	€ 0,35	€ 0,20
10	Occupazioni temporanee e permanenti di attività di commercio fisso per esposizione merci e prodotti di vendita a fini commerciali.	Mq	1	€ 0,50	€ 0,30
11	Occupazioni temporanee per spettacoli viaggianti, giochi gonfiabili e circensi				
	Con animali	Mq	1	€ 1,00	€ 1,00
	Senza animali	Mq	1	€ 0,20	€ 0,20
12	Occupazioni temporanee per l'esposizione, la vendita, il noleggio di velocipedi (biciclette, biciclette a pedalata assistita di cui all'art. 50 del Codice della Strada, tandem, ciclo carrozzelle cosiddetti "risciò", segway, biga elettrica, solopattino, hoverboard, monopattino elettrico) ciclomotori e motoveicoli.	Mq	1	€ 1,00	€ 0,60

• **OCCUPAZIONI SOVRASUOLO E SOTTOSUOLO PERMANENTE (art. 1 comma 831 - LEGGE N. 160 DEL 27 DICEMBRE 2019)**

	Tipologia di Occupazione	Unità di Calcolo	Coefficiente	Tariffa Prima Categoria	Tariffa Seconda Categoria
1	Occupazioni permanenti realizzate con altro manufatto da aziende di erogazione dei pubblici servizi				
	a) UTENZE SERVIZIO PUBBLICO - Importo minimo - 800,00€				
	b) UTENZE SERVIZIO PUBBLICO - Più di un'utente	Utente	1	€ 1,60	€ 1,60
2					
	a) UTENZE SERVIZIO PRIVATO - Importo minimo - 800,00€				



b) UTENZE SERVIZIO PRIVATO - Più di un'utente	Utente	1	€ 1,50	€ 1,50
---	--------	---	--------	--------

TABELLA TARIFFE CANONE PATRIMONIALE DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA ART. 1 COMMA 819 LETT. B) - LEGGE N.160 DEL 27 DICEMBRE 2019

Diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Tariffa standard annuale/base annuale di riferimento per occupazione per l'intero anno solare € 30,00 per metro quadro. Tariffa standard giornaliera/base giornaliera per occupazione per un periodo inferiore all'anno solare € 0,60 per metro quadro.

Tariffe Canone Servizio Pubbliche Affissioni			
Commissioni di almeno 50 fogli - formato 70*100			
	Coefficiente	Tariffa Periodo	Tariffa Giornaliera Per Singolo Manifesto
Da 1 a 10 giorni	0,30	€ 6,00	€ 0,60
Da 11 a 15 giorni	0,30	€ 2,75	€ 0,55
Da 16 a 20 giorni	0,30	€ 2,50	€ 0,50
Da 21 a 25 giorni	0,30	€ 2,25	€ 0,45
Da 26 a 30 giorni	0,30	€ 2,00	€ 0,40
Commissioni inferiori a 50 fogli - formato 70*100			
	Coefficiente	Tariffa Periodo	Tariffa Giornaliera Per Singolo Manifesto
Da 1 a 10 giorni	0,30	€ 7,50	€ 0,75
Da 11 a 15 giorni	0,30	€ 3,50	€ 0,70
Da 16 a 20 giorni	0,30	€ 3,25	€ 0,65
Da 21 a 25 giorni	0,30	€ 3,00	€ 0,60
Da 26 a 30 giorni	0,30	€ 2,75	€ 0,55
*Per manifesti di formato inferiore a 70*100 si applica la stessa tariffa del formato 70*100			
*Manifesto formato 100*140 = 2 fogli 70*100			
*Manifesto formato 210*100 = 3 fogli 70*100			
*Manifesto formato 140*200 = 4 fogli 70*100			

Tariffe Canone Esposizioni Pubblicitarie			
DESCRIZIONE	DURATA	COEFFICIENTE	TARIFFA AL MQ*
Esposizione di locandine all'interno degli esercizi pubblici e nelle vetrine degli stessi.	fino a 1 mese	1	€ 1,20
	fino a 2 mesi	1	€ 2,30

	fino a 3 mesi	1	€ 3,50
	superiore a 3 mesi	1	€ 30,00**
*fino al primo metro quadrato le superfici si arrotondano ad 1 mq			
** per durata superiore a 3 mesi la tariffa è quella annuale			

DESCRIZIONE	DURATA	COEFFICIENTE	TARIFFA AL MQ
<u>Striscioni di Tela</u> esposti trasversalmente alle pubbliche vie a diretta cura degliinteressati	fino a 15 giorni o frazione	1	€ 11,40
DESCRIZIONE	DURATA	COEFFICIENTE	TARIFFA GIORNALIERA
<u>Pubblicità sonora</u>			
a) una persona o un veicolo		1	€ 6,50
b) 2 o più persone e 2 o più veicoli		1	€ 12,50

DESCRIZIONE	DURATA	COEFFICIENTE	TARIFFA GIORNALIERA
<u>Distribuzione Volantini</u> effettuata a mano oppure con veicolo pubblicitario Per ogni punto di effettuazione e per ogni giorno		1	€ 2,30

DESCRIZIONE	DURATA	COEFFICIENTE	ANNUALE E NON FRAZIONABILE
<u>Veicoli adibiti a trasporto dell'azienda</u>			
a) Portata superiore a 3.000 Kg. o rimorchio		1	€ 75,00
b) Portata inferiore a 3.000 Kg. o rimorchio		1	€ 50,00
c) Motocarri, motocarrozette ed altri		1	€ 25,00

DESCRIZIONE	DURATA	PUBBLICITA' ORDINARIA		PUBBLICITA' LUMINOSA O ILLUMINATA	
		COEFFICIENTE	TARIFFA AL MQ*	COEFFICIENTE	TARIFFA AL MQ*



Insegne e/o cartelli					
a) Mezzi pubblicitari aventi superficie sino a mq. 5,50	1 mese	1	€ 1,15	1	€ 2,30
	2 mesi	1	€ 2,30	1	€ 4,55
	3 mesi	1	€ 3,45	1	€ 6,90
	1 anno	1	€ 11,40	1	€ 22,80
b) Mezzi pubblicitari aventi superficie compresa fra mq.5,50 e 8,50	1 mese	1	€ 1,70	1	€ 2,85
	2 mesi	1	€ 3,45	1	€ 5,70
	3 mesi	1	€ 5,15	1	€ 8,55
	1 anno	1	€ 17,10	1	€ 28,50
c) Mezzi pubblicitari aventi superficie superiore a m. 8,50	1 mese	1	€ 2,30	1	€ 3,45
	2 mesi	1	€ 4,55	1	€ 6,90
	3 mesi	1	€ 6,90	1	€ 10,30
	1 anno	1	€ 22,80	1	€ 34,10
*fino al primo metro quadrato le superfici si arrotondano ad 1 mq					

• **CANONI MERCATALI (rif. Deliberazione di G.C. n. 102 del 13.10.2021)**

TABELLA TARIFFE CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE - ART. 1 COMMI da 837 a 845 - LEGGE N. 160 DEL 27 DICEMBRE 2019

Tariffa base annuale di riferimento per occupazione per l'intero anno solare € 30,00 per metro quadro.
Tariffa base giornaliera per occupazione per un periodo inferiore all'anno solare € 0,60 per metro quadro.

CLASSIFICAZIONE STRADE (ART. 30 - REGOLAMENTO SUL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE C.C. 60 DEL 21.12.2020)

CATEGORIE	ELENCO DELLE STRADE, SPAZI ED ALTRE AREE PUBBLICHE	%
I	Via C.Colombo, Largo Argentieri, Largo Olivieri, Via Vespucci, Via Cavour, Via Giovanni XXIII, Via Madonna del Porto, Via Nazionale Adriatica, Via San Giovanni Bosco, Via Silvio Pellico, Via Feltrino, Vico Feltrino, Via Frentana, Lungomare di Gualdo, Via Lungomare di Gualdo Sud "E. D'Antonio", Via Sangritana, Via Ercle D'Antonio, Corso Matteotti, le aree di risulta o inserite nel contesto Via Verde Costa dei Trabocchi;	100%
II	Tutte le altre vie, strade, piazze, vichi, vicoli, contrade, ecc...	100%

TARIFFE - MERCATI RICORRENTI

Tipologia di Occupazione	Categoria	Tariffa Giornaliera per Metro Quadrato	Coefficienti
Settore Alimentare	I	€ 0,60	1



	II	€ 0,42	0,80
Settore non Alimentare	I	€ 0,55	1
	II	€ 0,39	0,80

TARIFE - MERCATI NON RICORRENTI

Tipologia di Occupazione	Categoria	Tariffa Giornaliera per Metro Quadrato	Coefficienti
Settore Alimentare	I	€ 0,60	1,20
	II	€ 0,42	1,20
Settore non Alimentare	I	€ 0,55	1
	II	€ 0,39	1

SPUNTISTI*

Tipologia di Occupazione	Categoria	Tariffa Giornaliera per Metro Quadrato
tariffa a forfait - operatori di commercio	-	€ 1,00
tariffa a forfait - produttori agricoli	-	€ 0,50

*La Maggiorazione giornaliera ai sensi dell'art. 14 del Regolamento di cui alla delibera n. 5 del 01/04/2021 è fissata in:

- Euro 6,82 per i mercati Ricorrenti;
- Euro 7,90 per i mercati non Ricorrenti.



5.2.7 LE TARIFFE DEI SERVIZI

Per il triennio 2022-2024 le tariffe dei servizi offerti dal Comune di San Vito Chietino risultano come di seguito:

- SERVIZI SCOLASTICI**

- ✓ **INDICATORE REDDITUALE**

FASCE	I.S.E.E.	
1 ^a Fascia	fra € 0,00 e € 5.000,00	Con attestazione rilasciata da soggetto abilitato
2 ^a Fascia	tra € 5.000,01 e € 8.000,00	Con attestazione rilasciata da soggetto abilitato
3 ^a Fascia	fra € 8.000,01 e € 12.000,00	Con attestazione rilasciata da soggetto abilitato
4 ^a Fascia	fra € 12.000,01 e € 15.000,00	Con attestazione rilasciata da soggetto abilitato
5 ^a Fascia	oltre € 15.000,00	Non serve alcuna attestazione ISEE

- ✓ **TARIFFE PER IL SERVIZIO DI MENSA SCUOLA INFANZIA E NIDO COMUNALE (rif. Deliberazione di G.C. n. 113 del 12.11.2021)**

Costo per pasto tariffa normale		€ 3,50
ISEE tra 5.000,00 e 8.000,00	2 ^a figlio (riduzione 30%)	€ 2,50
ISEE da 8.000,01 a 12.000,00	2 ^a figlio (riduzione 20%)	€ 2,80
ISEE fra € 12.000,01 e € 15.000,00	2 ^a figlio (riduzione 10%)	€ 3,20
ISEE oltre 15.000,00	nessuna riduzione	
ISEE tra 5.000,00 e 8.000,00	3 ^a figlio (riduzione 60%)	€ 1,40
ISEE da 8.000,01 a 12.000,00	3 ^a figlio (riduzione 50%)	€ 1,80
ISEE fra € 12.000,01 e € 15.000,00	3 ^a figlio (riduzione 25%)	€ 2,60
ISEE oltre 15.000,00	nessuna riduzione	

- ✓ **TARIFFE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO (rif. Deliberazione di G.C. n. 114 del 12.11.2021)**

Fasce ISEE	Andata e Ritorno	Solo Andata o Solo Ritorno
ISEE fra € 0,00 e € 5.000,00	€ 2,00 mensili	€ 1,00 mensili
ISEE tra € 5.000,01 e € 8.000,00	€ 15,00 mensili (and./rit.)	€ 10,00 mensili (solo and. o rit.)
ISEE fra € 8.000,01 e € 12.000,00	€ 20,00 mensili (and./rit.)	€ 15,00 mensili (solo and. o rit.)
ISEE fra € 12.000,01 e € 15.000,00	€ 25,00 mensili (and./rit.)	€ 20,00 mensili (solo and. o rit.)
ISEE oltre € 15.000,00	€ 30,00 mensili (and./rit.)	€ 25,00 mensili (solo and. o rit.)
2 ^a e 3 ^a figlio fino a 12.000,00	Riduzione 20%	Riduzione 20%

SOLO NON RESIDENTI

TARIFFE	NORMALI	RIDOTTE
UNICA	33,00 mens. (and./rit.)	27,50 mens. (solo and. o rit.)



• **IMPIANTI SPORTIVI**

✓ **FRUIZIONE PALESTRA COMUNALE (rif. Deliberazione di G.C. n. 113 del 12.11.2021)**

Fascia Oraria	
Dalle 15:00 alle 16:30	4,00
Dalle 16:30 alle 18:00	4,00
Dalle 18:00 alle 19:30	4,00
Dalle 19:30 alle 21:00	5,00
Dalle 21:00 alle 22:30	5,00
Ogni partita	30,00

• **IMMOBILI E LOCALI COMUNALI (rif. Deliberazione di G.C. n. 114 del 12.11.2021)**

✓ **UTILIZZO SALA CONSILIARE e UTILIZZO BENI MOBILI ED IMMOBILI COMUNALI**

RICHIEDENTI	TARIFFA
Partiti politici senza sezione sul territorio comunale	€ 50,00
Associazione e Società Sportive operanti sul territorio comunale	€ 50,00
Associazioni e Società di qualsiasi genere	€ 50,00
Gruppi di cittadini	€ 50,00
Richieste per la fruizione dei locali di Domenica	Tariffa raddoppiata

RICHIESTA	TARIFFA
Uso dei palchi modulari da montarsi a cura degli operai comunali	€ 2,00 al mq. per un periodo di tre giorni o frazione

✓ **CONCESSIONE IN USO DEL "TRABOCCO TURCHINO" (rif. Deliberazione di G.C. n. 114 del 12.11.2021)**

RICHIESTE	TARIFFA	
Conferenze e convegni	intera giornata	€. 400,00 + iva
	tariffa mattina e/o pomeriggio	€. 250,00 + iva
	tariffa sera	€. 300,00 + iva
Manifestazioni culturali, artistiche e scientifiche	intera giornata	€. 300,00 + iva
	tariffa mattina e/o pomeriggio	€. 200,00 + iva
	tariffa sera	€. 250,00 + iva



Celebrazione matrimoni		€. 500,00
Attività didattiche (scuole etc.)		Contribuzione alle spese (da quantificare)
Visite guidate per singola persona		€. 2,00
Servizio fotografico		€. 120,00 iva inclusa
Aperitivo		€ 7,00 cadauno
Evento privato	Intera giornata	€ 400,00 + iva
	Mezza giornata	€ 200,00 + iva
La richiesta di patrocinio sarà valutata in funzione del relativo regolamento (se concesso verrà applicato lo sconto del 50%)		

- **RIMBORSO SPESA PER LA RIPRODUZIONE DI COPIE DI DOCUMENTI E DIRITTI DI RICERCA E VISURA (rif. Deliberazione di G.C. n. 114 del 12.11.2021)**

SERVIZIO	TARIFFA
A) Fotocopie e/o scansioni per singola pagina stampata in formati standard	
Bianco e Nero	
Formato A4	€ 0,25
Formato A3	€ 0,50
Formato A4 fronte/retro	€ 0,50
Formato A3 fronte/retro	€ 1,00
Colori	
Formato A4	€ 1,55
Formato A3	€ 3,10
Formato A4 fronte/retro	€ 3,10
Formato A3 fronte/retro	€ 6,20
B) Fotocopie di documenti monografici e omogenei, formati da un numero di pagine maggiori o uguali a 100 (bilanci, regolamenti, piani, ecc.)	
Formato A4 (prime cento pagine)	€ 0,05 cadauna
Formato A3 (prime cento pagine)	€ 0,10 cadauna
Formato A4 (oltre la centesima pagina)	€ 0,05 cadauna
Formato A3 (oltre la centesima pagina)	€ 0,10 cadauna
C) Supporti informatici	
CD/DVD	€ 1,00
CD/DVD (Registrazione delle sedute di Consiglio Comunale)	13,00
Riproduzioni da DVD a DVD	€6,50



D) Diritti di ricerca e visura	
Documenti correnti	€ 10,00
Documenti con data oltre 1 anno fino a 10 anni	€ 20,00
Documenti con data oltre 10 anni e fino a 30 anni	€ 30,00
Documenti con data oltre 30 anni	€ 50,00
E) Accesso agli atti	
Documenti cartacei ritirati presso la sede municipale	€. 0,30 cadauna
Documenti cartacei postalizzati	€. 0,35 cadauna
Documenti informatizzati anche inviati in modalità telematica (scanzioni, ecc...)	€. 0,25 cadauna
Per importi complessivi inferiori ad € 0,50 non è dovuto alcun rimborso spese. Il costo della spedizione dei documenti è a totale carico dei richiedenti. Nel caso di richiesta di copie di documenti in bollo, la richiesta deve essere effettuata anch'essa in bollo ed il pagamento dell'imposta al rilascio dovrà essere effettuato direttamente dal richiedente fornendo l'apposita marca.	

• **SERVIZI DEMOGRAFICI**

- ✓ **TARIFE RELATIVE ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI PERTINENZA DEGLI UFFICI DEMOGRAFICI (rif. Deliberazione di G.C. n. 114 del 12.11.2021)**

Servizio	Tariffa	
Certificato stato civile - carta semplice	euro	0,50
Certificato stato civile - carta bollata	euro	1,00
Pubblicazione matrimonio - carta semplice	euro	1,00
Pubblicazione matrimonio - carta bollata	euro	1,50
Diritto fisso separazione consensuale e scioglimento, cessazione effetti civili del matrimonio	euro	16,00
Copia integrale atti di stato civile formato A4	euro	1,00
Copia integrale atti di stato civile formato A3	euro	1,50
Certificato in genere (anagrafico ed altri) - carta semplice	euro	0,50
Certificato in genere (anagrafico ed altri) - carta bollata	euro	1,00
Autocertificazione	euro	0,50
Dichiarazione sostitutiva non autenticata	euro	0,50
Dichiarazione sostitutiva autenticata - carta semplice	euro	1,00
Dichiarazione sostitutiva autenticata - carta bollata	euro	1,50
Autentica foto e/o firma	euro	1,00
Autentica copia a foglio	euro	0,50
Certificato storico di residenza	euro	3,00
Certificati di anagrafe e/o Stato civile redatti a mano, con ricerca d'archivio, rilasciati	euro	5,00



anche per la determinazione dell'albero genealogico, per singolo nominativo		
Carta d'identità elettronica (C.I.E.) - cittadini residenti	euro	23,00 (di cui rimborso fisso ministeriale pari € 16,79)
Carta d'identità - cittadini non residenti /AIRE	euro	27,00 (di cui rimborso fisso ministeriale pari € 16,79)
Carta d'identità - cittadini residenti e non residenti /AIRE supplemento urgenza	euro	4,00
Carta d'identità - duplicato per furto e/o smarrimento cittadini residenti	euro	29,00 (di cui rimborso fisso ministeriale pari € 16,79)
Carta d'identità - duplicato per furto e/o smarrimento cittadini non residenti/AIRE	euro	32,00 (di cui rimborso fisso ministeriale pari € 16,79)
Certificati elettorali carta semplice	euro	0,50
Certificati elettorali carta bollata	euro	1,00
Richiesta assegnazione numerazione civica per un solo numero civico	euro	15,00
Richiesta assegnazione numerazione civica per ogni ulteriore numero civico contenuto all'interno della stessa domanda	euro	5,00
Richiesta estrazione dati - singolo dato numerico aggregato	euro	5,00
Richiesta estrazione dati - singolo dato numerico aggregati multipli	euro	10,00
Richiesta estrazione dati - dati numerici multipli complessi (fasce di età, quartieri, vie, nazionalità ecc...)	euro	20,00
Estrazione liste, elenchi e tabulati vari - costo estrazione	euro	15,00
Estrazione liste, elenchi e tabulati vari - stampa per ogni foglio A4	euro	0,20
Estrazione liste, elenchi e tabulati vari - stampa per ogni foglio A3	euro	0,30
Estrazione liste, elenchi e tabulati vari - trasmissione via mail	euro	gratuito
Estrazione liste, elenchi e tabulati vari - salvataggio su CD e/o DVD	euro	5,00
Estrazione liste, elettorali - costo estrazione	euro	15,00
Estrazione liste, elettorali - stampa per ogni foglio A4	euro	0,20
Estrazione liste, elettorali - salvataggio su CD e/o DVD	euro	5,00

✓ **TARIFFE PER MATRIMONI CIVILI (rif. Deliberazione di G.C. n. 114 del 12.11.2021)**

TARIFFE PER MATRIMONI CIVILI			
NUBENDI DI CUI ALMENO UNO RESIDENTE A SAN VITO CHIETINO			
Luogo di celebrazione	In orario di servizio	Fuori orario di servizio giorni feriali (escluso sabato)	Sabato pomeriggio, Domenica e giorni festivi



		pomeriggio)	
Sala di rappresentanza- Largo Altobelli,1-San Vito Chietino	€ 50,00	€ 130,00	€ 180,00
Delegazione- Via Chieti,2 Sant'Apollinare	€ 50,00	€ 130,00	€ 180,00

TARIFE PER MATRIMONI CIVILI NUBENDI ENTRAMBI NON RESIDENTI A SAN VITO CHIETINO			
Luogo di celebrazione	In orario di servizio	Fuori orario di servizio giorni feriali (escluso sabato pomeriggio)	Sabato pomeriggio, Domenica e giorni festivi
Sala di rappresentanza- Largo Altobelli,1-San Vito Chietino	€ 60,00	€ 150,00	€ 200,00
Delegazione- Via Chieti,2 Sant'Apollinare	€ 60,00	€ 150,00	€ 200,00

• **SERVIZI DI URBANISTICA, PATRIMONIO E DEMANIO**

✓ **DIRITTI DI SEGRETERIA (rif. Deliberazione di G.C. n. 114 del 12.11.2021)**

TIPOLOGIA	TARIFFA
CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA	€ 10,00 + € 5,00 per ogni particella catastale con un massimo di € 90,00
S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività)	€ 100,00 per varianti a concessioni edilizie/permessi di costruire e parcheggi. € 150,00 per ristrutturazioni edilizie comprese demolizioni e ricostruzioni.
C.I.L.A. (Comunicazione Inizio Lavori Asseverata)	€ 50,00
C.I.L. per Interventi di Edilizia Libera	€ 50,00
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA di cui al D.lgs. 425/2004	€ 50,00
ISTRUTTORIA PRATICHE SUAP	€ 50,00
PIANI DI LOTTIZZAZIONE O DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA	€ 500,00
PROGRAMMI COMPLESSI DI INIZIATIVA PRIVATA	0,20% del costo complessivo del programma al netto degli oneri concessori, di cui 0,07% alla presentazione della proposta preliminare e, la restante parte, pari al 0,13%, alla firma della relativa convenzione.
CERTIFICATI DI INAGIBILITA'	€ 20,00 per unità immobiliare con un massimo di € 100,00.
S.C.A.G.I.	€ 20,00 per unità immobiliare con un massimo di € 100,00.



CERTIFICATI ED ATTESTAZIONI VARIE (Idoneità alloggi, ecc.)	€ 30,00
DEPOSITO TIPO MAPPALE E FRAZIONAMENTI	€ 30,00
ATTESTAZIONE DEPOSITO L.10/91, DEPOSITO PROGETTO IMPIANTO TERMICO DEPOSITO PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	€ 30,00
PERMESSI DI COSTRUIRE COMPRESI QUELLI IN SANATORIA (tariffa e superficie applicate a singolo edificio)	L'importo viene calcolato in riferimento alla superficie determinata ai sensi dell'art. 2 e 3 del D.M. 801/1977. € 0,80/mq. con un minimo di € 100,00 ed un massimo di € 500,00. Per gli interventi di ristrutturazione si farà riferimento alla superficie ristrutturata dell'edificio
VOLTURE DI PERMESSI DI COSTRUIRE	€ 50,00
PROGHE DI PERMESSI DI COSTRUIRE	€ 50,00
AUTORIZZAZIONI DEL SETTORE TECNICO	€ 50,00 per manomissioni stradali, per scarichi ed allacci fognanti, ecc.
AUTORIZZAZIONI DEMANIALI	€ 50,00
CONCESSIONI DEMANIALI (Nuove, rinnovi, subentri ecc.)	€ 100,00
ISTRUTTORIA PRATICHE POLIZIA MORTUARIA	€ 30,00
ISTRUTTORIA PRATICHE EDILIZIA CIMITERIALE/LAVORI	€ 50,00

✓ **CONCESSIONI DI LOCULI E MANUFATTI, SERVIZI CIMITERIALI (rif. Deliberazione di G.C. n. 114 del 12.11.2021)**

a) LOCULI E MANUFATTI*	
CIMITERO CAPOLUOGO NUOVO:	
Posti individuali in manufatti bilocali (non vendibili separatamente)	€ 4.200,00 cadauno
Loculi situati nella 2 ^a e 3 ^a fila da terra	€ 2.200,00 cadauno
Loculi situati nella 1 ^a e 4 ^a fila da terra	€ 2.000,00 cadauno
Ossari	€ 300,00 cadauno
Cappelle a nove loculi	€ 32.500,00 cadauno
CIMITERI MONUMENTALE E SANT'APOLLINARE:	
Posti individuali in manufatti bilocali (non vendibili separatamente)	€ 3.800,00 cadauno
Loculi situati nella 2 ^a e 3 ^a fila da terra	€ 2.200,00 cadauno
Loculi situati nella 1 ^a e 4 ^a fila da terra	€ 2.000,00 cadauno
Ossari	€ 300,00 cadauno
Cappelle a nove loculi	€ 32.500,00 cadauno



<i>*Per le richieste delle persone non residenti nel Comune di San Vito Chietino la tariffa della concessione è maggiorata del 20%;</i>		
b) SERVIZI ED OPERAZIONI CIMITERIALI		
<p><u>Tumulazione</u> (Il feretro viene accolto all'ingresso del cimitero, trasportato in chiesa e poi trasferito fino al luogo di sepoltura ed accuratamente deposto). (Le operazioni di rimozione/posizionamento lapide e apertura/chiusura loculo non sono comprese).</p>	Loculo	€ 100,00
	Ossario / cinerario	€ 50,00
<p><u>Inumazione</u> (Il feretro viene trasportato dall'ingresso del cimitero in chiesa e poi trasferito fino al luogo di sepoltura. L'area operativa viene recintata e messa in sicurezza, gli operatori provvedono allo scavo della fossa mediante mezzo meccanico, all'inumazione del feretro e alla richiusura della stessa. La zona viene ripulita ed il terreno livellato e seminato).</p>	Adulto 10 anni	€ 490,00
	Parti anatomiche	€ 50,00
	Feti, pr. abortivi	€ 50,00
<p><u>Esumazione</u> (L'area operativa viene recintata e messa in sicurezza, gli operatori provvedono allo scavo e alla esumazione del feretro che viene aperto e predisposto per la riduzione, i resti vengono raccolti nel rispetto, delle norme di polizia mortuaria, in cassetta di zinco. Infine viene effettuato il riempimento della fossa e la pulizia della zona circostante. In caso di mancata riduzione il feretro viene reinumato in altra area per altri 5 anni). <i>*Scavo non previsto</i></p>	Adulto 10 anni	€ 250,00
	Reinumazione	€ 400,00
	*Cimitero nuovo	€ 150,00
<p><u>Estumulazione per riduzione</u> (Il feretro viene estratto dal loculo, viene aperto e viene predisposto per la riduzione, i resti vengono raccolti nel rispetto, delle norme di polizia mortuaria, in cassetta di zinco. In caso di mancata riduzione il feretro viene ricollocato in una cassa di zinco ad opera dell'impresa di OO.FF. tale operazione è a carico del committente. (Le operazioni di rimozione/posizionamento lapide e apertura/chiusura loculo e gestione rifiuti non sono comprese).</p>	Loculo	€ 200,00
<p><u>Estumulazione per traslazione</u> (Il feretro viene estratto dal loculo, predisposto per la traslazione e trasferito con mezzo idoneo verso la nuova destinazione: altro cimitero oppure nuova tumulazione (compresa nella tariffa) (Le operazioni di rimozione/posizionamento lapide e apertura/chiusura loculo non sono comprese).</p>	Loculo interno per	€100,00
	Loculo esterno per	€ 50,00
	Ossario / Cinerario	€ 50,00
<p><u>Apertura loculo</u> (L'area operativa viene recintata e messa in sicurezza, il loculo viene aperto rimuovendo la chiusura in mattone o in lastra di cemento; l'area viene pulita</p>	Loculo punta	€ 50,00
	Loculo fascia	€ 80,00



ed i materiali di risulta regolarmente smaltiti). (L'eventuale operazione di rimozione della lapide non è compresa).	Ossario / Cinerario	€ 20,00
<u>Chiusura-sigillatura loculo</u> (L'area operativa viene recintata e messa in sicurezza, il loculo viene chiuso con mattoni oppure con lastre di cemento e sigillato con prodotto specifico; l'area viene pulita ed i materiali di risulta regolarmente smaltiti). (L'eventuale operazione di posizionamento della lapide non è compresa).	Loculo punta	€ 60,00
	Loculo fascia	€ 90,00
	Ossario / Cinerario	€ 30,00
<u>Rifiuti speciali</u> (I materiali organici derivanti dalle esumazioni ed estumulazioni con riduzione, vengono raccolti, custoditi in idoneo deposito e smaltiti nel rispetto delle norme di settore).	Gestione totale	€ 30,00
<u>Operazioni non previste</u> (Per tutte le operazioni cimiteriali che richiedono interventi straordinari, non previsti nella regolare esecuzione dei lavori, si applica la tariffa oraria).	Tariffa oraria	€ 25,00
* Le operazioni di Rimozione Lapide, Posa Lapide, come descritte nel regolamento comunale di Polizia Mortuaria e Servizi Cimiteriali, sono esenti dal pagamento, in quanto devono essere garantite da ditte esterne iscritte all'Albo per la particolare modalità di esecuzione e trattamento. Le operazioni di Ispezione e Sanificazione e di operazioni con il Carrello Elevatore sono esenti dal pagamento.		

• **FRUIZIONE MARCHIO COLLETTIVO "VisitSanVito" (rif. Deliberazione di G.C. n. 114 del 12.11.2021)**

Tipo di Utilizzo	Utilizzo Annuale	Utilizzo Giornaliero
Per finalità Commerciali/Promozionali del proprio Brand	€ 500,00	€. 10,00
Per altre finalità	€ 250,00	€. 5,00

5.2.8 I PROVENTI DALLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

L'Art. 208 del D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285 dispone, al comma 4: "Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:

- in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza



per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

5. Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.”.

Per il triennio 2022-2024 tali proventi saranno destinati secondo le modalità illustrate nelle seguenti tabelle e di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 130 del 28/12/2021:

ENTRATE	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023
PROVENTI PER VIOLAZIONI PREVISTE DAL CODICE DELLA STRADA (ART 208)	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (41,18%)	€ 30.885,00	€ 30.885,00	€ 30.885,00
TOTALE ENTRATE	€ 44.115,00	€ 44.115,00	€ 44.115,00
Limite minimo da vincolare ai sensi art.208, comma 4 (50%)	€ 22.057,50	€ 22.057,50	€ 22.057,50

Art. 208 D.lgs. 30/04/1992 n. 285 modificato dalla Legge 120/2010 e s.m.i.	%	Miss.	Spese	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
comma 4 lett. a): Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale	25%	3	Acquisti in c/capitale	€ 5.514,37	€ 5.514,37	€ 5.514,37
comma 4 lett. b): Potenziamento dell'attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi e dei servizi della Polizia Municipale	25%	3	Acquisto di vestiario/attrezzature - straordinario per pattugliamento notturno	€ 5.514,37	€ 5.514,37	€ 5.514,37
comma 4 lett. c): Miglioramento della sicurezza stradale	50%	3	Assunzione di personale	€ 11.028,76	€ 11.028,76	€ 11.028,76



Totale art. 208 vincolato				€ 22.057,50	€ 22.057,50	€ 22.057,50
----------------------------------	--	--	--	--------------------	--------------------	--------------------

6 CONSIDERAZIONI FINALI

La programmazione delle attività operative riferite all'arco temporale del bilancio di previsione, descritta nella parte SeO del presente documento, prosegue la visione strategica di questa Amministrazione nell'intento di concludere il mandato elettorale nel rispetto di quanto programmato.

Nella consapevolezza di amministrare ancora pochi mesi, prima di consegnare l'Ente a nuovo esecutivo, questa Amministrazione risulta intenzionata non solo a concludere gli obiettivi strategici fissati nel proprio programma di mandato, ma a porre le basi per una programmazione in linea con le nuove possibilità di finanziamento illustrate nel PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Infatti, il presente documento viene predisposto in linea con le caratteristiche del PNRR, collegando i singoli interventi ivi previsti alle Missioni ed ai Componenti in cui il Piano stesso si articola.

Inoltre, ed in particolare, tale documento esplicita chiaramente gli indirizzi in materia di opere pubbliche quantificando i limiti finanziari per la realizzazione delle stesse a soddisfacimento delle esigenze della collettività sanvitese.

Va inoltre sottolineato che anche nella redazione del Bilancio triennale 2022/2024 questa Amministrazione risulta accorta nel garantire il rispetto dei principi generali definiti nella normativa vigente e di quanto dichiarato nel presente documento programmatico.

Inoltre, si ritiene opportuno osservare che anche sulle previsioni della prima annualità del triennio 2022/2024 il permanere della situazione pandemica legata al Covid-19, impatta con effetti che non risultano trascurabili, soprattutto in considerazione che, alla data di redazione del presente documento, non sono previsti fondi a ristoro della maggiori spese e/o minori entrate.

Quest'Amministrazione ritiene prioritario garantire il soddisfacimento degli interessi pubblici della propria collettività senza escludere di dover ridefinire le priorità e le necessità in base all'evolversi della situazione pandemica ed all'andamento della situazione economica generale e specifica della comunità amministrata.

Per quanto riguarda la completezza del documento, in base ai contenuti previsti dal principio contabile applicato n. 4/1, allegato al D.Lgs. 118/2011 si afferma la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato presentate ed approvate con deliberazione di C.C. n. 61 del 29/09/2017, la presenza di tutti gli elementi richiesti dal principio contabile citato, nonché la congruità e l'attendibilità delle previsioni in esso contenute rispetto alla previsione degli stanziamenti del bilancio 2022/2024 che risulta in fase di predisposizione.